

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
ORDINARIE DI

Emittente

Directa SIM S.p.A.

directa

*Euronext Growth Advisor
e Co-Global Coordinator*

ENVENT CAPITAL MARKETS LTD



Co-Global Coordinator

MIT SIM S.P.A.



Collocatore investitori al dettaglio

Directa SIM S.p.A.

directa

Advisor Finanziario

AMBROMOBILIARE S.P.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, connotate tipicamente da un livello di rischio superiore rispetto a quello degli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi specifici connessi all'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione dell'emittente, della sua attività e delle caratteristiche del relativo mercato di quotazione. **CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO**

Né questo documento (il "**Documento di Ammissione**") né l'operazione in esso descritta costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato, così come definito dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal relativo regolamento di attuazione, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**" o "**Regolamento 11971**").

L'offerta degli strumenti finanziari di cui al presente Documento di Ammissione rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 3, par. 2, del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980.

La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan (“**EGM**”), un sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, connotate tipicamente da un livello di rischio superiore rispetto a quello degli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione dell’emittente, della sua attività e delle caratteristiche del relativo mercato di quotazione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle previsioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (“**Regolamento EGM**”), ai fini dell’ammissione delle azioni ordinarie di Directa SIM S.p.A. (“**Directa**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione.

Le azioni dell’Emittente (le “**Azioni**”) non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per l’EGM). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi inclusa la Parte A “Fattori di Rischio”.

L’offerta di Azioni rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento 11971.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America, né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni di Directa SIM S.p.A. su Euronext Growth Milan, EnVent Capital Markets Ltd. (“**EnVent**”) ha agito nella propria veste di Global Coordinator e Euronext Growth Advisors della Società ai sensi del Regolamento EGM e del Regolamento Euronext Growth Advisors (“**Regolamento EGA**”).

Ai sensi del Regolamento EGM e del Regolamento EGA, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che,

sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni della Società.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei dati e dei fatti rappresentati nel presente Documento di Ammissione e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del medesimo Documento è unicamente Directa SIM S.p.A., con sede legale in Torino (TO), via Bruno Buozzi, 5, così come indicato nel Capitolo 1, Sezione 1.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente (www.directa.it).

La Società dichiara infine che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento EGM e per la diffusione di tutte le informazioni regolamentate si avvarrà del circuito SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte n. 10 – 20121 Milano.

Con l'accettazione della consegna del presente Documento di Ammissione, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni nello stesso contenute.

INDICE

INDICE.....	4
Parte A.....	10
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	14
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	16
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	17
FATTORI DI RISCHIO	18
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	18
A.1. Rischi connessi all'attività di trading & investing Online	18
A.1.1 Rischi connessi alla funzionalità dei sistemi informatici	18
A.1.2 Rischi di controparte	19
A.2 Rischi connessi alla ripetibilità dei risultati conseguiti nell'ultimo esercizio.....	20
A.3 Rischi di credito e concentrazione	21
A.4. Rischi connessi alla definizione ed attuazione delle strategie di crescita	21
A.5. Rischi derivanti dal regime dei controlli a cui è assoggettata la peculiare attività, altamente regolamentata, svolta dall'emittente	23
A.6. Rischio connesso allo specifico procedimento sanzionatorio in corso, avviato dalla Banca d'Italia	24
A.7. Rischi connessi alla futura instaurazione di rapporti con consulenti finanziari	25
A.8. Rischio connesso alla struttura di Risk Management	25
A.9. Rischi connessi al potenziale danno reputazionale	26
A.10. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale	27
A.11. Rischio di Liquidità	28
A.12. Rischi connessi alle convenzioni di collaborazione commerciale con istituti di credito	29
A.13. Rischi operativi residui	29
A.14. Rischi connessi a dati previsionali, dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	30
A.15. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi da commissioni	31
B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE DINAMICHE DEI MERCATI FINANZIARI	31
B.1. Rischio di tasso di interesse	31

B.2.	Rischio connesso alle oscillazioni di valore delle attività finanziarie detenute	32
C.	RISCHI CONNESSI AL MERCATO DI RIFERIMENTO	32
C.1.	Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui opera l'Emittente	32
D.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	33
D.1.	Rischi connessi al quadro normativo e all'evoluzione della regolamentazione del settore di attività dell'Emittente.....	33
D.2.	Rischio connesso alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	34
D.3.	Rischio Connesso al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo	35
D.4.	Rischi connessi al quadro normativo relativo alla tassazione delle attività finanziarie	36
E.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	37
E.1.	Rischi connessi al sistema di controllo di reporting.....	37
E.2.	Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	37
F	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	38
F.1.	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	38
F.2.	Rischio connesso ai rapporti con Parti Correlate	39
F.3.	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori e ai c.d. interlocking	40
G.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	40
G.1.	Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli	40
G.1.1.	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	40
G.1.2.	Rischi connessi alle minori tutele in termini di governance rispetto alle società con azioni quotate su mercati regolamentati.	41
G.1.3.	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	41
G.1.4.	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	41
G.1.5.	Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	42
G.1.6.	Rischi connessi al conflitto di interesse dell'Emittente.....	43
G.1.7.	Rischi connessi al conflitto di interesse dell'Euronext Growth Advisor e dei Global Coordinator.....	44
G.2.	Fattori di rischio connessi all'ammissione di titoli in un sistema multilaterale di negoziazione	44
G.2.1.	Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente	44
G.2.2.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	45
G.3	Rischi connessi a potenziali effetti diluitivi in caso di esercizio dei Warrant	45

CAPITOLO 1	PERSONE RESPONSABILI	47
1.1	<i>SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE</i>	47
1.2	<i>DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....</i>	47
1.3	<i>RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI</i>	47
1.4	<i>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI</i>	47
CAPITOLO 2	REVISORI LEGALI DEI CONTI	48
2.1	<i>REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE.....</i>	48
2.2	<i>INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	48
CAPITOLO 3	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	49
3.1	<i>PREMESSA.....</i>	49
3.2	<i>DATI DEL CONTO ECONOMICO DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019.....</i>	50
3.3	<i>DATI DELLO STATO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019</i>	57
3.4	<i>DATI DEL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019.....</i>	62
3.5	<i>RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019.....</i>	63
CAPITOLO 4	FATTORI DI RISCHIO.....	66
CAPITOLO 5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	67
5.1	<i>DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....</i>	67
5.2	<i>LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO</i> <i>67</i>	
5.3	<i>DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....</i>	67
5.4	<i>RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE</i>	67
CAPITOLO 6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	68
6.1	<i>PRINCIPALI ATTIVITÀ.....</i>	68
6.1.1	<i>Descrizione delle principali attività</i>	68
6.1.2	<i>Fattori chiave</i>	71
6.1.3	<i>Descrizione dei servizi prestati dalla Società.....</i>	72
6.1.3.1	<i>Trading e Investing online.....</i>	72
6.1.3.2	<i>Allocazione della Liquidità</i>	74
6.1.3.3	<i>Altri Servizi</i>	75
6.1.4	<i>Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo.....</i>	76
6.1.5	<i>Modello di business dell'Emittente.....</i>	76
6.1.6	<i>Struttura Operativa</i>	78
6.2	<i>PRINCIPALI MERCATI</i>	79
6.2.1	<i>Il settore del trading on-line.....</i>	79
6.2.1.1	<i>Ciclo economico e conseguenze dell'epidemia da COVID-19.....</i>	81
6.2.1.2	<i>Quadro normativo</i>	81
6.2.2	<i>Le tipologie di investitori: Traders vs Investors.....</i>	82
6.2.2.1	<i>Il mercato degli Investors.....</i>	82
6.2.2.2	<i>Il mercato dei Traders.....</i>	84
6.2.3	<i>Le prospettive di crescita del trading on-line.....</i>	84
6.2.4	<i>Il contesto competitivo</i>	85
6.2.4.1	<i>La quota di mercato di Directa nel trading on-line</i>	85

6.2.4.2	<i>Il profilo dei Broker operanti nel mercato</i>	87
6.2.5	<i>Il posizionamento competitivo dell'Emittente</i>	88
6.3	<i>PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE</i>	89
6.4	<i>FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE</i>	91
6.4.1	<i>ESITI DELLA RECENTE ISPEZIONE DI BANCA D'ITALIA</i>	92
6.5	<i>MARCHI, BREVETTI E CERTIFICAZIONI DI TITOLARITÀ DELL'EMITTENTE</i>	100
6.6	<i>FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE</i>	100
6.7	<i>INVESTIMENTI</i>	100
6.7.1	<i>Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società</i>	100
6.7.2	<i>Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione</i>	102
6.8	<i>JOINT VENTURES E SOCIETÀ PARTECIPATE</i>	102
6.9	<i>PROBLEMATICHE AMBIENTALI</i>	102
CAPITOLO 7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA		104
7.1	<i>DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE</i>	104
7.2	<i>SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE</i>	104
CAPITOLO 8 CONTESTO NORMATIVO		105
8.1	<i>DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO</i>	105
8.2	<i>INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, DI BILANCIO, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE</i>	113
CAPITOLO 9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		114
9.1	<i>TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA</i>	114
9.2	<i>TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO</i>	114
CAPITOLO 10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI		115
10.1	<i>DATI PREVISIONALI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2021</i>	115
10.2	<i>PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEI DATI PREVISIONALI 2021</i>	115
10.3	<i>VALUTAZIONI IN ORDINE AI DATI PREVISIONALI 2021</i>	116
10.4	<i>DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'EURONEXT GROWTH ADVISOR AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI EURONEXT GROWTH ADVISOR (SCHEDA DUE, LETTERA "E") SUI DATI PREVISIONALI 2021</i>	116
CAPITOLO 11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI		118
11.1	<i>INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI</i>	118
11.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	118
11.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	122
11.1.3	<i>Alti Dirigenti</i>	127
11.1.4	<i>Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3</i>	128
11.2	<i>CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI</i>	128
11.3	<i>ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI</i>	129

CAPITOLO 12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	130
12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	130
12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	130
12.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	130
12.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO	131
CAPITOLO 13 DIPENDENTI.....	132
13.1 DIPENDENTI.....	132
13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	132
13.2.1 Collegio Sindacale	133
13.2.2 Principali Dirigenti.....	133
13.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	133
CAPITOLO 14 PRINCIPALI AZIONISTI.....	134
14.1 PRINCIPALI AZIONISTI	134
14.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	136
14.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	136
14.4 ACCORDI CHE POSSANO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	136
CAPITOLO 15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	137
15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	137
15.2 ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	140
15.3 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	140
CAPITOLO 16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	141
16.1 CAPITALE AZIONARIO.....	141
16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	143
CAPITOLO 17 CONTRATTI IMPORTANTI	145
SEZIONE II	149
NOTA INFORMATIVA	149
Capitolo 1. PERSONE RESPONSABILI.....	150
1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	150
1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	150
1.3. RELAZIONI E PARERI	150
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	150
Capitolo 2. FATTORI DI RISCHIO.....	151
Capitolo 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	152
3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	152
3.2. RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	152

Capitolo 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE ...	153
4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	153
4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI.....	153
4.3. CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	153
4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	153
4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	153
4.6. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	153
4.7. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	155
4.8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	155
4.9. DICHIARAZIONE SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN REALAZIONE AI TITOLI.....	154
4.10. INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	155
4.11. PROFILI FISCALI.....	155
4.12. POTENZIALE IMPATTO SULL'INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.....	156
4.13. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL SOGGETTO DIVERSO DALL'EMITTENTE CHE HA CHIESTO L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI.....	156
Capitolo 5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	157
5.1. AZIONISTI VENDITORI.....	157
5.2. AZIONI OFFERTE IN VENDITA.....	157
5.3. SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE.....	157
5.4. ACCORDI DI LOCK-UP.....	157
Capitolo 6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL' Euronext Growth Milan.....	160
6.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL' EURONEXT GROWTH MILAN.....	160
Capitolo 7. DILUIZIONE.....	161
7.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	161
7.2. INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	161
Capitolo 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	162
8.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	162
8.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	162
8.3. LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	162
8.4. APPENDICE.....	162

PARTE A

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

1H2020 o H12020	Indica il primo semestre 2020.
1H2021 o H12021	Indica il primo semestre 2021.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti della Società.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 600.000 oltre a sovrapprezzo, anche in più <i>tranche</i> , mediante emissione di massime n. 1.500.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 8 novembre 2021 da offrirsi in sottoscrizione a Investitori Qualificati e investitori retail, rientranti tra i clienti di Directa SIM, nell'ambito del Collocamento finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant o Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino a un massimo di nominali euro 900.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.250.000 Azioni di Compendio, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 ottobre 2021, a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le massime 2.250.000 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, del valore nominale di euro 0,40, aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno dell'esercizio e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
Azioni Oggetto di Vendita	Indica le massime n. 750.000 azioni ordinarie dell'Emittente offerte in vendita dagli Azionisti Venditori a Investitori Qualificati e investitori retail, rientranti tra i clienti di Directa SIM, per il tramite della Società stessa.
Azionisti Venditori	Indica, congiuntamente e disgiuntamente, i seguenti azionisti: - Mario Fabbri, che offre in vendita massime n. 375.000 azioni ordinarie dell'Emittente; - Dino Nicola Mammola, che offre in vendita massime n. 145.000 azioni ordinarie dell'Emittente, Anna Cristina Siccardi, che offre in vendita massime n. 90.000 azioni ordinarie dell'Emittente, Alfonso Graglia, che offre in vendita massime n. 67.500 azioni ordinarie dell'Emittente, Antonella Bono, che offre in vendita massime n. 50.000 azioni ordinarie dell'Emittente, Andrea Messa, che offre in vendita massime n. 15.000 azioni ordinarie dell'Emittente,

	Enzo Nicolino, che offre in vendita massime n. 7.500 azioni ordinarie dell'Emittente.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente (come <i>infra</i> definito).
Collocamento o Offerta	Indica l'offerta di massime complessive n. 1.500.000 Azioni Ordinarie di nuova emissione e di massime complessive n. 750.000 Azioni Oggetto di Vendita, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 delle Linee Guida, e rivolta a Investitori Qualificati e investitori retail e professionali clienti di Directa SIM, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previste dall'art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Emittenti, e in ogni caso con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
CRD	Indica il Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.
CRD IV	Indica la Direttiva 2013/36/CE del 26 giugno 2013, relativa all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Directa SIM o Directa	Indica Directa SIM S.p.A., con sede in Torino (TO), Via Bruno Buozzi 5, CAP 10121, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, TO – 817538, codice fiscale e partita IVA n. 06837440012, iscritta all'albo delle SIM al n. 59.
Euronext Milan	Indica il mercato regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in cui si negoziano azioni, obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione.
Euronext Growth Advisor o EGA o	Indica EnVent Capital Markets Ltd, con sede a Londra, in Berkeley Square, 42, W1J5AW, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 09178742.

Global Coordinator o EnVent	EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority al numero 651385, per le attività di <i>advisory, e arranging</i> , ed è iscritta con il n. 14 all'elenco, tenuto da CONSOB, delle imprese di paesi terzi autorizzate in Italia senza succursale ad operare la libera prestazione di servizi.
Euronext Growth Milan o EGM	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Federazione	Federazione Cooperative Raiffeisenkasse.
Flottante	Indica, complessivamente, le partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente diverse dalle partecipazioni di controllo, da quelle vincolate da patti parasociali e da quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché dalle partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti EGM. Rientrano nel computo per la determinazione del Flottante le partecipazioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
FY2018	Indica l'esercizio 2018.
FY2019	Indica l'esercizio 2019.
FY2020	Indica l'esercizio 2020.
Investitori Qualificati	Indica i soggetti indicati dall'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 1129/2017 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).
Linee Guida	Indica le linee guida al regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Lotto Minimo	Indica il lotto minimo per l'adesione all'Offerta pari a 500 Azioni.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
MiFID II	Indica la Direttiva UE 65/2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. " <i>Markets in Financial Instruments Directive</i> "), entrata in vigore il 3 gennaio 2018, che ha sostituito la Direttiva 2004/39/CE (" <i>Markets in Financial Instruments Directive</i> " o "MIFID").
MiFIR	Indica il Regolamento (UE) n. 600/2014, relativo ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. " <i>Markets in Financial Instruments Regulation</i> ").
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui all'allegato 1 alle Disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana per l'Euronext Growth Milan.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che

	comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento EGM	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento EGA o Regolamento Euronext Growth Advisors	Indica il regolamento Euronext Growth Advisors in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Operazioni con Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant DIRECTA Sim 2021-2025 (come infra definiti).
Regolamento 11971 o Regolamento Emittenti	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Società di Revisione o DELOITTE	Indica DELOITTE & TOUCHE S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03049560166 e iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione, tenuto presso il Ministro dell'economia e delle finanze, al n. 132587.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.directa.it
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni.
Tecniche di Comunicazione a distanza	Indica, ai sensi dell’art. 32, comma 1 del TUF, le tecniche di contatto con la clientela, diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e dell’Emittente, come ad esempio telefono, i siti web, internet.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.
UIF	Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia, istituita dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 presso la Banca d’Italia
Warrant	Indica n. 2.250.000 warrant denominati “Warrant DIRECTA SIM 2021-2025” in circolazione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Broker	Indica un intermediario finanziario che, per conto della propria clientela, esegue le operazioni su strumenti finanziari che il cliente intende effettuare.
brokerage	Indica i servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, di negoziazione in conto proprio e di ricezione e trasmissione di ordini, di cui all'art. 1, comma 5, lett. (a), (b) ed (e) del TUF.
Clienti	Indica i clienti primi intestatari di ciascun rapporto avente ad oggetto un servizio offerto dall'Emittente e con una posizione di investimento maggiore di zero.
Consulenti Finanziari	Indica i soggetti autorizzati per l'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 TUF e iscritti nell'apposito Albo OCF.
Derivati ovvero Strumenti Finanziari Derivati	Indica gli strumenti finanziari il cui valore di mercato dipende dal valore di un altro strumento finanziario sottostante, quale ad esempio, titoli azionari, valute, tassi d'interesse e materie prime.
ETF ovvero Exchange Traded Fund	Indica gli strumenti finanziari rappresentativi di una tipologia di fondi comuni o SICAV, a gestione passiva, ammessi alle negoziazioni su un mercato.
FTSE MIB	Indica l'indice che comprende le azioni di società ad elevata capitalizzazione e liquidità; questo indice rappresenta il principale indicatore chiave di prestazione dell'andamento dei mercati azionari italiani.
Garante Privacy	Indica il Garante per la protezione dei dati personali, autorità amministrativa indipendente istituita dalla cosiddetta legge sulla privacy (legge 31 dicembre 1996, n. 675) e successive modifiche e integrazioni.
GBC	Gruppo Bancario Cooperativo.
Inducements	Indica le retrocessioni percentuali riconosciute alla Società da parte delle Società Prodotto in relazione allo svolgimento del servizio di collocamento.
Long Overnight	Posizione di chi vende allo scoperto e non si ricopre entro fine giornata.
MOT ovvero Mercato Telematico delle Obbligazioni	Indica il mercato telematico gestito da Borsa Italiana dove vengono negoziati titoli di stato e obbligazioni diverse da quelle convertibili, euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri, ABS e altri titoli di debito. I segmenti di tale mercato sono due: (i) il DomesticMOT, composto da strumenti finanziari liquidati presso sistemi di liquidazione nazionali (a sua volta distinto in due classi: "titoli di stato italiani" e "titoli di debito in euro e in valuta diversa dall'euro") e segmento (ii) EuroMOT, caratterizzato da strumenti finanziari liquidati presso sistemi di liquidazione esteri.
Procedure di corporate governance	Indica le seguenti procedure adottate dall'Emittente: <ul style="list-style-type: none"> - procedura per le operazioni con parti correlate - procedura internal dealing - procedura per la pubblicazione delle informazioni privilegiate - procedura per la tenuta del Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

	- procedura per gli obblighi di comunicazione verso l'Euronext Growth Advisor.
Short Overnight	Posizione di chi vende allo scoperto e non si ricopre entro fine giornata.
Società Prodotto	Le società emittenti gli strumenti finanziari collocati da Directa.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	01/12/2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	15/12/2021
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	20/12/2021
Data di Ammissione delle Azioni alle negoziazioni	20/12/2021
Data di inizio delle negoziazioni	22/12/2021

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (in via Bruno Buozzi, 5, Torino) nonché sul sito *internet* www.directa.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2021, corredata dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- Procedure di *corporate governance*.

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'Emittente, all'attività da questi svolta e al relativo mercato di quotazione, contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni, con la conseguenza che gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento.

Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**A.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI TRADING & INVESTING ONLINE****A.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI INFORMATICI**

I principali servizi prestati da Directa sono servizi di trading & investing (brokerage) che vengono svolti mediante la messa a disposizione di diverse piattaforme di trading, sviluppate in-house, che consentono ai clienti di operare direttamente sui mercati finanziari per la compravendita di strumenti finanziari tramite PC, tablet e smartphone.

L'offerta dei servizi di trading & investing online comporta rischi relativi all'uso di infrastrutture tecnologiche che, in caso di inefficienze o malfunzionamenti, potrebbero comportare l'esposizione dell'Emittente a richieste risarcitorie da parte dei clienti.

Anche altri aspetti dell'operatività dell'Emittente dipendono o sono correlati al corretto funzionamento di sistemi informatici e delle reti di connessione e sono pertanto esposti al rischio di disfunzioni o discontinuità operative.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto esposto di seguito, l'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

Le infrastrutture tecnologiche strumentali all'esecuzione dell'attività di *trading & investing online*, che Directa mette a disposizione dei propri clienti sono state sviluppate *in-house*, ed il loro corretto funzionamento viene monitorato costantemente. Tuttavia, non si può escludere che, nell'ambito della ricezione e dell'esecuzione

degli ordini, possano verificarsi disfunzioni operative o malfunzionamenti tecnici, anche dovuti a interruzione dell'erogazione di energia elettrica, che ne impediscano la corretta esecuzione in maniera tempestiva.

Inoltre l'infrastruttura tecnologica utilizzata per la raccolta e l'esecuzione degli ordini sui mercati sui quali gli strumenti finanziari sono negoziati è connessa ai mercati tramite linee dedicate. Tale infrastruttura, pure essendo assistita da sistemi di *back-up* per ovviare a possibili interruzioni, potrebbe essere comunque soggetta a malfunzionamenti che impediscano la trasmissione degli ordini e quindi l'esecuzione degli stessi. Eventuali errori o malfunzionamenti tecnici dell'infrastruttura o eventuali interruzioni delle linee di connessione ai mercati, anche dovute a interruzioni dell'erogazione di energia elettrica, che impediscano la tempestiva esecuzione degli ordini della clientela potrebbero generare perdite o mancati guadagni in capo ai clienti e quindi reclami da parte degli stessi nei confronti di Directa, con eventuali obblighi risarcitori, con ricadute reputazionali ed effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

L'Emittente, inoltre, si avvale di sistemi informatici, anche remoti, per lo svolgimento di diversi aspetti della propria attività operativa, quali il reperimento di dati di mercato, i sistemi di *back-up* e *disaster recovery*, l'operatività con istituti di credito, la propria gestione amministrativa e contabile, etc..

Eventuali malfunzionamenti dei sistemi informatici preposti a tali attività e/o delle infrastrutture di telecomunicazione e/o interruzioni dell'erogazione di energia elettrica potrebbero comportare disfunzioni o discontinuità operative con conseguenti possibili impatti negativi sia di natura reputazionale sia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.1.2 RISCHI DI CONTROPARTE

Lo svolgimento del servizio di trading & investing comporta per l'Emittente l'esposizione a rischi di inadempimento delle controparti, riferiti sia a clienti, con riguardo agli impegni assunti rispetto agli ordini conferiti, sia a intermediari terzi, con riguardo a negoziazioni per le quali l'esecuzione non sia garantita da casse di compensazione e garanzia.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto esposto di seguito, l'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

Tali rischi sono connaturati all'organizzazione dei sistemi di scambio degli strumenti finanziari.

Più specificamente, il regolamento degli ordini eseguiti avviene, per alcuni mercati, tramite casse di compensazione e garanzia; in tali casi la cassa garantisce il buon esito dello scambio. Sebbene in tali fattispecie la cassa copra il rischio di controparte, non può tuttavia escludersi in linea teorica un eventuale default della cassa con conseguenti impatti negativi sia di natura reputazionale sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Benché, nella generalità dei casi, i rapporti contrattuali con i clienti prevedano, in presenza di posizioni a leva coperte da margini, l'automatica chiusura della posizione una volta che il margine sia stato interamente eroso, non si può tuttavia escludere che, nell'ambito della ricezione e dell'esecuzione degli ordini, possa verificarsi, per talune negoziazioni il c.d. "rischio di controparte cliente", ossia il rischio che il cliente con il quale l'Emittente abbia stipulato contratti per l'esecuzione di ordini che prevedono come condizione, non già la disponibilità sul proprio conto dell'intero valore degli strumenti negoziati, con conseguente addebito del relativo prezzo pagato, ma soltanto la disponibilità di un margine e il contestuale impegno a integrarlo in relazione a un andamento avverso dei corsi di mercato degli strumenti negoziati, come avviene in particolare

per talune operazioni sui derivati, non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabiliti, gli impegni assunti di integrazione dei margini e, al tempo stesso, la liquidazione coatta delle sue posizioni non sia sufficiente a coprire gli impegni assunti. Il verificarsi congiunto di tali eventualità determinerebbe impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sull'attività di *trading & investing* si veda il Paragrafo 6.2, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALLA RIPETIBILITÀ DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ULTIMO ESERCIZIO

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'ultimo esercizio sono stati determinati in ragione delle nuove strategie adottate dal management di riposizionamento di mercato, ampliamento della clientela e contenimento e razionalizzazione dei costi, ma sono state anche positivamente influenzate da dinamiche contingenti, quali gli effetti generati dalla pandemia di Covid-19, con riferimento alla volatilità sui corsi dei mercati e sul moltiplicarsi delle transazioni online, determinato sia dalla maggiore volatilità sia dall'espandersi della propensione a operare a distanza usufruendo di servizi offerti via web. Hanno inciso favorevolmente sui risultati dell'Emittente anche l'incremento dei margini relativi all'attività di allocazione della liquidità, che sono stati influenzati non solo dalla capacità dell'Emittente di trattarla in modo efficiente nei periodi di non impiego da parte dei clienti ma anche dall'incremento complessivo delle masse trasferite dalla clientela accresciuta. Tali dinamiche potrebbero non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività con conseguenti effetti negativi sui risultati di esercizio dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto esposto di seguito, l'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

I risultati dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 hanno beneficiato, oltre che delle nuove strategie gestionali adottate dal management, anche di favorevoli dinamiche che possono non ripetersi o non avere la stessa significatività in futuro. In particolare, l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 e i correlati impatti sul sistema economico, derivanti anche dalle misure restrittive adottate – con vario grado di intensità – dalle autorità governative, hanno determinato nel corso del 2020 un significativo incremento della volatilità dei mercati e un correlato incremento del numero delle transazioni di mercato. Inoltre, segnatamente durante il periodo di c.d. lockdown, si è registrata una maggiore propensione verso l'operatività on-line sui mercati finanziari. Tali specifiche circostanze, di natura non ricorrente, hanno determinato un notevole incremento del numero dei clienti dell'Emittente e della loro operatività, con significativi impatti positivi sul conto economico. Al tempo stesso, la crescita delle masse depositate dai clienti, accanto a una oculata ed efficiente allocazione delle relative risorse presso sub-depositari, ha favorito il miglioramento delle fonti di ricavo derivanti dai margini tra tassi passivi complessivamente pagati ai clienti e tassi attivi rivenienti dall'allocazione delle risorse presso sub-depositari.

In particolare, il maggior utile al 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2021 deriva principalmente dall'incremento del margine di intermediazione (+50,4% nel 2020 e +33,6% nel primo semestre 2021) per effetto di incremento delle commissioni nette che hanno beneficiato sia del moltiplicarsi delle operazioni della clientela, indotto dalla più elevata volatilità di mercato nei periodi di riferimento, sia dalla crescita del numero di clienti. Inoltre, ha influito anche la dinamica del margine di interesse, mantenutosi su livelli elevati in virtù della crescita della liquidità della clientela su cui la SIM riceve una remunerazione da parte delle banche presso cui la stessa è in deposito.

Ove dinamiche analoghe a quelle che hanno influito sull'ultimo esercizio non dovessero ripetersi, ad esempio per il verificarsi di lunghi periodi di minore volatilità dei mercati ovvero perché la gestione della liquidità risultasse essere meno profittevole, sia per effetto di un avverso andamento dei tassi di mercato sia per effetto

di cambiamenti del business model aziendale con riferimento alla gestione della liquidità determinati anche da ragioni di compliance, l'Emittente potrebbe non ripetere i risultati conseguiti ovvero subire conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.3 RISCHI DI CREDITO E CONCENTRAZIONE

Directa è esposta ai rischi di credito sia per l'attività di finanziamento alla clientela delle posizioni in leva long, sia per quella di sub-deposito della liquidità di terzi presso istituti di credito. In questo ultimo caso, la liquidità di terzi detenuta viene sub-depositata presso un numero limitato di istituti di credito; conseguentemente, il rischio di credito a cui è soggetto l'Emittente, in relazione a tali rapporti, è correlato al rischio di insolvenza di tali sub-depositari e aggravato dalla concentrazione dei relativi rapporti di credito in un numero ristretto di controparti bancarie. Costituisce un rischio analogo, anche se non inerente a crediti monetari, il rischio relativo al prestito titoli effettuato in favore di clienti che compiono operazioni in leva short.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto esposto di seguito, l'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

Per quanto riguarda l'attività di finanziamento alla clientela delle posizioni in leva long, si evidenzia che, a fronte dell'esposizione al rischio di credito derivante da tale tipologia di finanziamenti, Directa ha stabilito un tetto massimo e limitazioni individuali di finanziamenti concedibili alla clientela, pari a euro 50 milioni, complessivi, ed euro 4 milioni, per cliente. La determinazione di tali limiti, tuttavia, non esclude il rischio che taluni clienti, i quali abbiano effettuato acquisti in leva, al momento in cui chiudono la posizione long, soprattutto nei casi in cui un'escursione avversa dei corsi di borsa sia repentina e di entità eccezionale, ove il controvalore ricavato dalla vendita dei titoli non risulti sufficiente a coprire la posizione debitoria, possano non essere in grado di soddisfare altrimenti le ragioni creditorie dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi per l'Emittente stesso. Analogamente, ove un cliente che abbia effettuato un'operazione in leva short sia costretto a riacquistare i relativi strumenti finanziari a un prezzo più alto e non sia in grado di farlo non disponendo della liquidità necessaria, l'Emittente sarebbe costretto a provvedere comunque al riacquisto dei titoli integrando le risorse disponibili sul conto del cliente, così sopportando una conseguente perdita.

Sotto altro profilo si evidenzia che la liquidità di terzi detenuta dall'Emittente, pari complessivamente a euro 500 milioni circa alla data del 30 giugno 2021 è sub-depositata presso n. 21 controparti bancarie, conseguentemente il rischio di credito è concentrato e correlato alla solvibilità di tali controparti.

Sebbene gli istituti di credito presso i quali Directa sub-deposita la liquidità siano tutti, alla Data del Documento di Ammissione, istituti di credito nazionali e Directa effettui una istruttoria per l'individuazione delle controparti sub-depositarie, non si può escludere che l'insolvenza di uno o più di essi possa produrre effetti negativi particolarmente significativi sulla situazione economica e patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1.3, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.4. RISCHI CONNESSI ALLA DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI CRESCITA

L'Emittente è esposto al rischio di una inadeguata definizione dei propri obiettivi aziendali e/o di non riuscire ad adeguarsi in maniera tempestiva ed efficace ai mutamenti dei contesti operativi, con conseguenti possibili ripercussioni negative sui risultati operativi e, in definitiva, sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente è inoltre esposto al rischio di non riuscire a realizzare, o realizzare solo parzialmente, la propria strategia anche tenuto conto della necessità di sviluppare know-how adeguati nei settori di elezione in cui non è attualmente presente e, pertanto, di non conseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, anche in termini di incremento atteso dei ricavi, con possibili effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso e sulle sue prospettive future.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di medio-alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e i livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo. Le principali linee strategiche del piano strategico prevedono:

(i) il consolidamento e il rafforzamento del posizionamento di mercato nelle attività di trading e investing online, attraverso:

- il consolidamento della leadership nel mercato dei trader professionisti;
- l'ampliamento della base clienti con lo sviluppo di una clientela c.d. Investor, meno attiva rispetto ai Trader professionisti / Heavy Traders ma più stabile e potenzialmente molto più numerosa;
- il rafforzamento della Brand Awareness, focalizzando le attività di marketing sul Brand Heritage di Directa e sfruttando al meglio i canali di digital marketing;
- il potenziamento degli accordi distributivi con banche del territorio per raggiungere una più ampia base di clienti indiretti, anche tramite l'attività svolta dalla partecipata Centrale Trading S.r.l.

(ii) l'ingresso nel mercato del private banking e del Wealth management a partire dal 2022, inizialmente solo a Torino e poi progressivamente a Milano e Roma

(per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.3, Capitolo 6, del Documento di Ammissione).

I suddetti obiettivi strategici presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto riguarda gli accadimenti rappresentati nel piano sia per quanto riguarda la misura e le tempistiche della loro manifestazione.

In specie, le strategie di investimento dell'Emittente possono implicare rischi e incertezze e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che il raggiungimento degli obiettivi strategici dipende anche da fattori non controllabili dalla Società, quali, a titolo esemplificativo, mutamenti, anche repentini, nella tipologia e/o nella modalità dei servizi resi disponibili sul mercato alla clientela, anche in ragione dell'incedere di operatori e nuovi modelli di business volti a favorire modalità di scambi di strumenti finanziari tra investitori disintermediate. Qualora la Società non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità della stessa di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

E ancora, nell'avviare ex novo l'attività di private banking e Wealth management, l'Emittente necessiterebbe di avvalersi di risorse dotate del necessario *expertise*, inclusi i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, di cui attualmente non dispone, e sulla cui efficienza ed efficacia, anche in termini di rigorosa *compliance* con la normativa di settore, non sussisterebbero garanzie di sorta. Pertanto, non vi è certezza, anche con riguardo a tale aspetto, che le strategie di investimento attualmente adottate abbiano successo. Si evidenzia, al riguardo, che potrebbero verificarsi scostamenti, anche molto significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere gli obiettivi previsti, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulle strategie future dell'Emittente si veda quanto previsto al paragrafo 6.3. del Documento di Ammissione.

A.5. RISCHI DERIVANTI DAL REGIME DEI CONTROLLI CUI È ASSOGGETTATA LA PECULIARE ATTIVITÀ, ALTAMENTE REGOLAMENTATA, SVOLTA DALL'EMITTENTE

L'Emittente è esposto allo svolgimento di attività di verifica, anche di natura ispettiva, da parte delle competenti Autorità di settore, in quanto svolge un'attività altamente regolamentata, soggetta a vigilanza da parte della Consob, della Banca d'Italia e dell'UIF - Unità di Informazione Finanziaria, per quanto di rispettiva competenza. L'Emittente è pertanto esposto al rischio che ad esito degli accertamenti ispettivi possano emergere carenze che potrebbero implicare la necessità di adottare interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare tali carenze. L'eventuale inadeguatezza delle azioni correttive e dei piani di rimedio intrapresi dall'Emittente per il recepimento delle raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e possibili procedimenti sanzionatori anche di natura interdittiva, con conseguenti ricadute anche di natura reputazionale.

Tenuto conto della probabilità che, in generale, i rischi in parola si verifichino, ritenuta attualmente media, e cioè che l'Autorità di Vigilanza, a seguito degli accertamenti ispettivi, ricorra agli strumenti impositivi di vigilanza sopra citati, la Società stima che detti rischi, considerata la significativa entità degli impatti che potrebbero derivarne, siano di medio-alta rilevanza.

L'Emittente si qualifica come “società di intermediazione mobiliare” e rientra nel novero dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi e attività di investimento e delle imprese di investimento ai sensi delle disposizioni del TUF.

In conformità alla disciplina europea di riferimento, l'accesso alla prestazione dei servizi e alle attività d'investimento è subordinato a un'autorizzazione concessa da Consob, sentita Banca d'Italia, subordinatamente all'accertamento e al mantenimento di particolari requisiti e all'osservanza delle regole di comportamento di settore.

Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, Banca d'Italia e Consob operano di concerto, notificando reciprocamente i provvedimenti assunti e le irregolarità rilevate nell'esercizio dei poteri di vigilanza, e per tale fine sono munite di poteri molto ampi di natura ispettiva e regolatoria.

In particolare, l'azione di vigilanza sulla prestazione dei servizi di investimento nonché sulla comunicazione e promozione delle proprie attività e servizi è esercitata sia da Consob, per i profili di trasparenza e correttezza dei comportamenti, sia da Banca d'Italia, per i profili di contenimento del rischio, stabilità patrimoniale e sana e prudente gestione.

In particolare si segnala che, nel periodo 8 marzo 2021 – 28 maggio 2021, la Banca d'Italia ha svolto un intervento ispettivo ad ampio spettro presso Directa, volto a valutare la solidità del modello di business, la funzionalità degli assetti di governo e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, anche in chiave di “*follow up*” rispetto ad accertamenti ispettivi svolti in precedenza.

Ad esito degli accertamenti ispettivi è stato rilasciato un giudizio “parzialmente sfavorevole”, in relazione a rilevate carenze nella pianificazione strategica, a rilevate debolezze nella governance e nei controlli interni, a rilevate esigenze di rafforzamento dei presidi sui rischi, in particolare operativi. L'Autorità di Vigilanza ha inoltre ritenuto sussistenti irregolarità nella gestione della liquidità di terzi e nelle politiche di remunerazione, in relazione alle quali ha attivato un procedimento sanzionatorio, su cui si rinvia al successivo fattore di rischio “A.6 Rischio connesso allo specifico procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia”.

In data 21 settembre 2021 l'Emittente ha fornito a Banca d'Italia le proprie deduzioni in merito ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia, declinando partitamente le iniziative, gli impegni e gli interventi correttivi che l'Emittente ha realizzato e/o intende realizzare al fine di superare i rilievi medesimi.

Sebbene l'Emittente ritenga di aver adottato, alla Data del Documento di Ammissione, tutte le misure opportune per perseguire l'adeguamento del proprio modello operativo nel senso del superamento degli elementi di debolezza indicati dall'Autorità di Vigilanza, non è possibile escludere che eventuali iniziative, anche in futuro, di Banca d'Italia o di Consob si concludano con esiti, in vario grado, negativi, comportando interventi volti a modificare assetti organizzativi e modelli di business, ricadute reputazionali nonché l'eventuale irrogazione di sanzioni, con possibili conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai menzionati accertamenti ispettivi e alle iniziative intraprese dall'Emittente per farvi fronte, si veda il Paragrafo 6.4.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.6. RISCHIO CONNESSO ALLO SPECIFICO PROCEDIMENTO SANZIONATORIO IN CORSO, AVVIATO DALLA BANCA D'ITALIA

L'Emittente è attualmente sottoposto ad un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia che potrebbe, al suo esito, comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente anche con conseguenti ricadute reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A seguito degli accertamenti ispettivi condotti nel periodo 8 marzo 2021 – 28 maggio 2021, la Banca d'Italia, in data 23 agosto 2021, ha notificato all'Emittente una nota contestativa di irregolarità soggette a sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 190 del TUF, in relazione a ravvisate violazioni di obblighi in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti e in materia di prassi di remunerazione e incentivazione.

In particolare, è stato contestato, sotto il primo profilo, che le modalità di scelta delle controparti depositarie non risponde ai principi previsti dall'art. 27 del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e il mancato allineamento del ruolo e delle deleghe attribuite al "responsabile unico per la salvaguardia degli strumenti finanziari e delle disponibilità dei clienti" ai principi previsti dall'art. 29 del predetto regolamento.

Sotto il secondo profilo, è stato rilevato che la configurazione delle politiche di remunerazione al tempo dell'accertamento ispettivo non favorisca una consapevole assunzione di rischi da parte dell'Emittente, in relazione all'art. 17 del predetto regolamento, che comporta l'applicazione alle SIM delle disposizioni, dettate dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2), che disciplinano le politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per gli istituti bancari.

In data 21 settembre 2021, l'Emittente, nei termini previsti dalla vigente normativa, ha fatto pervenire all'Autorità di Vigilanza le proprie deduzioni. Alla Data del Documento di Ammissione il procedimento sanzionatorio – la cui durata può estendersi sino a 240 giorni, salve eventuali sospensioni o interruzioni dei termini - non si è ancora concluso.

Sussiste pertanto il rischio che, ad esito di tale procedimento, l'Emittente si veda irrogate sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 190 TUF, in relazione alle quali non si può avere certezza di vittoriosa impugnativa. Conseguentemente, sussiste il rischio che l'Emittente si veda esposto a fronteggiare danni di immagine e reputazionali, nonché esborsi pecuniari anche di rilevante ammontare per il pagamento di eventuali sanzioni.

Per maggiori informazioni in merito al menzionato procedimento sanzionatorio, si veda il Paragrafo 6.4.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.7. RISCHI CONNESSI ALLA FUTURA INSTAURAZIONE DI RAPPORTI CON CONSULENTI FINANZIARI

L'Emittente, per realizzare la propria strategia di sviluppo connessa all'avvio dell'attività di private banking, instaurerà rapporti contrattuali con consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, trovandosi esposto a rischi di varia natura, legati al reclutamento, al mantenimento e al comportamento dei consulenti stessi, che potrebbero avere conseguenze negative, anche rilevanti, sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o sulla propria reputazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, anche per le ricadute reputazionali nonché per l'esposizione a richieste risarcitorie da parte dei clienti, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di media rilevanza.

L'importanza della rete di Consulenti Finanziari di cui l'Emittente intende dotarsi nell'arco del triennio 2022-2024 è connessa al ruolo di interlocutori con la clientela che essi saranno chiamati a svolgere nell'ambito dell'attività di private banking. Nonostante l'Emittente intenda dedicare particolare attenzione alla selezione, al reclutamento e alla formazione dei propri Consulenti Finanziari, perseguendo così l'obiettivo di assicurare un elevato standard qualitativo del rapporto con il mercato, non si possono escludere errori di valutazione delle candidature tali da produrre risultati inferiori alle aspettative di sviluppo con possibili effetti negativi di carattere reputazionale oltre che economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stesso.

Iniziative particolarmente aggressive della concorrenza, dovute all'alto livello competitivo del settore di riferimento, volte ad attrarre Consulenti Finanziari di elevata capacità professionale potrebbero costituire un significativo ostacolo per la costruzione e il successivo mantenimento della rete di consulenti di cui l'Emittente intende dotarsi.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente, l'intermediario che conferisce l'incarico di Consulente Finanziario è responsabile in solido dei danni cagionati al cliente e, più in generale, a terzi dal Consulente Finanziario, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità del Consulente Finanziario stesso accertata in sede penale. Nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento per il tramite di Consulenti Finanziari, esiste, infatti, il rischio, proprio di tale modalità di distribuzione, consistente nella possibilità che si verifichino illeciti perpetrati dai Consulenti Finanziari stessi, nonché il rischio, conseguente, che eventuali procedimenti giudiziari, di natura sia civile sia penale, ovvero procedimenti sanzionatori, siano avviati dalle competenti Autorità di Vigilanza. Sussiste pertanto il rischio per l'Emittente che in futuro procedimenti di tale natura, potenzialmente in grado di coinvolgerlo in ragione della responsabilità solidale in capo a quest'ultimo per i danni arrecati dai Consulenti Finanziari, nonché per gli abusi e i conseguenti danni dagli stessi cagionati alla clientela, possano pregiudicare l'attività e i risultati dell'Emittente e/o pregiudicarne la reputazione sul mercato.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.8. RISCHIO CONNESSO ALLA STRUTTURA DI RISK MANAGEMENT

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a presidiare adeguatamente i rischi cui è esposto in relazione alla tipologia di attività svolta, ovvero di dover effettuare investimenti e adeguamenti organizzativi per migliorare la propria struttura deputata alla gestione dei rischi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse e competenze, interne ed esterne, per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio, la mitigazione e il *reporting* dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività.

Ad esito degli accertamenti ispettivi compiuti nel periodo marzo-maggio 2021, la Banca d'Italia ha formulato, in relazione alla funzione risk management alcuni rilievi attinenti alla necessità (i) di rivedere assetti e attività delle funzioni di controllo per rafforzarne l'efficacia delle verifiche, (ii) di implementare l'autonomia della funzione del Risk Manager, atteso che le decisioni sull'entità dei rischi sostenibili sono risultate in concreto affidate al comitato del credito e del rischio, la cui composizione comprende anche figure direttamente coinvolte nella gestione dei rischi stessi, (iii) di intensificare il monitoraggio dei rischi non verificati periodicamente, (iv) di ampliare e supportare con un adeguato *risk assessment* la mappatura dei rischi operativi, e (v) di pervenire ad una esaustiva mappatura dei rischi di conformità alla normativa.

L'Emittente tenuto conto delle indicazioni di Banca d'Italia sta implementando nuove misure e procedure di Risk Management.

Qualora, tuttavia, le predette misure per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi dovessero rilevarsi non adeguate, anche a fronte di eventi eccezionali, si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni in merito ai menzionati accertamenti ispettivi e alle iniziative intraprese dall'Emittente per farvi fronte, si veda il Paragrafo 6.4.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.9. RISCHI CONNESSI AL POTENZIALE DANNO REPUTAZIONALE

Il successo commerciale dell'Emittente, e i suoi risultati operativi, dipendono in misura non trascurabile dalla percezione di stabilità, affidabilità ed efficienza che ne hanno i suoi clienti, attuali e potenziali. Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che dal verificarsi di determinati eventi e/o circostanze possa derivare una percezione negativa della propria immagine.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di media rilevanza.

Una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente da parte di clienti, controparti, o delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbe influenzare la capacità dell'Emittente di mantenere, o creare, nuove relazioni di business con conseguenti ripercussioni sulle attività e sul volume di affari dello stesso.

Tale percezione negativa può derivare da eventuali sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell'Emittente, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate.

In aggiunta a quanto precede, vi è la possibilità che singoli dipendenti della Società pongano in essere comportamenti fraudolenti o infedeli nello svolgimento della propria attività. Oltre al rischio di dover rispondere direttamente in sede giudiziale per i danni arrecati dai dipendenti, la commissione di comportamenti fraudolenti, infedeli o abusivi da parte di dipendenti potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui Directa gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia

nello stesso riposta dai propri clienti, con un conseguente effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.10. RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

L'Emittente è tenuto a rispettare i coefficienti di adeguatezza patrimoniale previsti ordinariamente dalla normativa di settore. Inoltre, l'Autorità di Vigilanza può imporre all'Emittente ulteriori parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale o, in ogni caso, adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di bassa rilevanza.

L'Emittente, in quanto soggetto autorizzato alla prestazione di servizi e attività di investimento, è soggetto alla normativa europea e italiana applicabile al settore di riferimento, in ragione della quale è tenuta a rispettare, tra l'altro, stringenti requisiti di capitale e patrimoniali.

In particolare, dal 2021 l'Emittente è tenuto, tra l'altro, a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e, in particolare dal Regolamento (UE) 2019/2033 per le imprese di investimento appartenenti alla c.d. "classe di appartenenza 2".

I Fondi Propri (calcolati a livello consolidato) devono essere almeno pari al più elevato tra i seguenti parametri:

1. requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
2. capitale iniziale;
3. requisito patrimoniale calcolato mediante apposita metodologia (c.d. k-factor) a fronte dei rischi verso la clientela, verso il mercato e verso la SIM stessa.

Inoltre, l'Emittente deve mantenere una composizione quanti-qualitativa dei Fondi Propri tale che:

- a) il capitale primario di Classe 1 sia almeno pari al 56% del requisito patrimoniale,
- b) il capitale (primario e aggiuntivo) di Classe 1 sia almeno pari al 75% del requisito patrimoniale, e
- c) il capitale complessivo di Classe 1 sommato al capitale di Classe 2 sia almeno pari al requisito patrimoniale.

Sulla base dei dati al 30 giugno 2021, i requisiti patrimoniali di cui sopra risultavano rispettati, posto che l'Emittente presentava:

- un ammontare di Fondi Propri pari a circa 15,9 milioni di euro a livello individuale e a circa 17,5 milioni di euro al livello consolidato, a fronte di un requisito patrimoniale – determinato in base ai fattori k - pari a 7,1 milioni di euro circa;
- un CET1 Ratio pari al 229% rispetto al requisito minimo regolamentare del 56%;
- un Tier 1 Ratio pari anch'esso al 229% rispetto al requisito minimo regolamentare del 75%;
- un Total Capital Ratio pari al 270% rispetto al requisito minimo regolamentare del 100%;

Negli esercizi 2019 e 2020, con riferimento ai quali trovavano applicazione differenti requisiti patrimoniali di vigilanza in base alla normativa di settore, l'Emittente ha sempre rispettato i livelli minimi dei coefficienti patrimoniali rilevanti. I coefficienti patrimoniali a livello regolamentare erano costruiti come rapporto tra elementi patrimoniali della Società e totale delle esposizioni a rischio ponderate.

Al 31 dicembre 2019 l'Emittente presentava:

- un CET1 Ratio pari al 7,891% rispetto al requisito minimo regolamentare del 5,6%;
- un Tier 1 Ratio pari anch'esso al 7,891% rispetto al requisito minimo regolamentare del 7,5%;

- un Total Capital Ratio pari all'11,007% rispetto al requisito minimo regolamentare del 10%.

Al 31 dicembre 2020 l'Emittente presentava:

- un CET1 Ratio pari al 9,357% rispetto al requisito minimo regolamentare del 5,6%;
- un Tier 1 Ratio pari anch'esso al 9,357% rispetto al requisito minimo regolamentare del 7,5%;
- un Total Capital Ratio pari all'11,473% rispetto al requisito minimo regolamentare del 10%.

Nonostante l'Emittente presenti, alla data del 30 giugno 2021, coefficienti patrimoniali superiori ai limiti minimi previsti dalla normativa prudenziale, non è possibile escludere che in futuro lo stesso si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo, nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli *standard* di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale *pro tempore* applicabile, nonché, eventualmente, su indicazione delle Autorità di Vigilanza.

La necessità di rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale, la variazione degli stessi in senso più restrittivo in conseguenza dell'evoluzione della normativa applicabile, nonché l'eventuale incapacità dell'Emittente di soddisfare tali requisiti, potrebbero incidere sull'attività dello stesso Emittente. Inoltre, l'Emittente, al fine di far fronte ai requisiti di capitale richiesti potrebbe trovarsi nella necessità di dover ricorrere a future iniezioni di capitale (ovvero ad altre fonti di finanziamento), con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.11. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'Emittente è esposto al rischio, attuale o prospettico, di non essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento alla loro scadenza o di manifestare difficoltà e incapacità nel reperire eventuali fondi (funding liquidity risk) oppure a smobilizzare eventuali attività (market liquidity risk) funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, anche per le ricadute reputazionali, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in situazioni di transitoria mancanza di liquidità in relazione alla gestione aziendale, con riguardo a possibili situazioni nelle quali non sia possibile adempiere puntualmente a determinate scadenze di pagamento.

L'Emittente, inoltre, con riferimento alle somme depositate dalla clientela, sia essa istituzionale o retail, è esposto al rischio di disallineamenti, anche solo temporali, tra (i) esigenze di immediata disponibilità a fronte di ordini di negoziazione e (ii) concreta disponibilità di risorse liquide, in connessione con possibili difficoltà derivanti da eventuale allocazione in sub-deposito presso controparti bancarie che abbiano a loro volta problemi di liquidità ovvero derivanti dall'impiego di liquidità presso clienti finanziati per il compimento di operazioni in leva long che non riescano a rimborsare, o non riescano a rimborsare tempestivamente, i finanziamenti ricevuti.

In ogni caso, si sottolinea in proposito che l'Emittente adotta limiti quantitativi complessivi di finanziamenti erogabili ai clienti inferiori all'entità degli affidamenti disponibili presso istituti di credito.

Al 30 giugno 2021, l'ammontare complessivo degli affidamenti accordati all'Emittente erano pari a euro 40 milioni e a USD 6 milioni, utilizzati rispettivamente per euro 18,5 milioni circa e USD 2,3 milioni circa. Alla Data del Documento di Ammissione gli affidamenti accordati all'Emittente sono invariati.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.12. RISCHI CONNESSI ALLE CONVENZIONI DI COLLABORAZIONE COMMERCIALE CON ISTITUTI DI CREDITO

La clientela indiretta dell'Emittente è stata acquisita, in parte rilevante, in virtù di apposito contratto stipulato tra l'Emittente, da una parte, e Centrale Trading S.r.l. dall'altra, con il quale quest'ultima si è impegnata a commercializzare i servizi di trading on line offerti da Directa sul territorio italiano presso Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkasse.

L'eventuale cessazione di tale convenzione e/o dei rapporti instaurati con i menzionati istituti di credito potrebbe comportare una perdita di parte della clientela indiretta dell'Emittente, con conseguenti impatti negativi sul volume di attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di bassa rilevanza.

Attraverso l'accordo di collaborazione commerciale Directa ha conferito a Centrale Trading l'incarico di distribuire e commercializzare il servizio di "Trading on line", sul territorio italiano presso Banche di credito cooperativo, Casse Rurali o Raiffeisenkasse che intendano avviare una collaborazione con Directa secondo gli schemi nel tempo consolidatisi con tali realtà bancarie. Rispetto a tale incarico, Centrale Trading non ha assunto alcun obbligo di risultato.

L'eventuale cessazione, per qualsiasi ragione, ivi incluso il mancato rinnovo, di tale accordo di collaborazione commerciale e/o di una dei rapporti instaurati con i menzionati istituti di credito potrebbe indurre la clientela delle banche interessate ad avvalersi degli eventuali nuovi partners commerciali prescelti a livello di GBC o di Federazione per i servizi di trading on-line. Parimenti, l'eventuale decisione di un GBC o della Federazione di operare direttamente come fornitori di servizi di trading on-line potrebbe comportare per l'Emittente la perdita di clientela indiretta.

Tali eventualità comporterebbero per l'Emittente la necessità di porre in essere iniziative, promozionali, commerciali o di altra natura, volte all'acquisizione di nuova clientela con conseguente assunzione di oneri di spesa e senza garanzia di successo delle iniziative stesse. Inoltre, la perdita di parte della clientela, quand'anche in via transitoria, determinerebbe una riduzione del volume di attività dell'Emittente con conseguenti impatti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 17, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.13. RISCHI OPERATIVI RESIDUI

Eventi interni (connessi, ad esempio, all'inadeguatezza o alla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni) ed esogeni (ivi inclusi quelli connessi ai servizi affidati a terzi in outsourcing e al mancato rispetto da parte dei fornitori, dei livelli minimi di servizio), interamente o parzialmente al di fuori del controllo dell'Emittente, potrebbero comportare ripercussioni in termini reputazionali nonché effetti negativi sull'operatività dell'Emittente e sui risultati operativi dello stesso (anche in conseguenza di eventuali richieste di risarcimento per malfunzionamento della piattaforma che possono dar vita all'insorgere di contestazioni da parte della clientela).

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di media rilevanza.

L'Emittente è esposto al verificarsi di eventi connessi, ad esempio, all'inadeguatezza e alla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, nonché a truffe, frodi o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, attacchi terroristici, il cui verificarsi è interamente o parzialmente fuori dal controllo della Società e potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

L'Emittente, inoltre, ha affidato in outsourcing ad un soggetto terzo la predisposizione e l'invio all'Autorità di Vigilanza delle segnalazioni periodiche di vigilanza su base individuale e consolidata.

Per maggiori informazioni sugli accordi di outsourcing conclusi dall'Emittente, si rinvia al Capitolo 17, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.14. RISCHI CONNESSI A DATI PREVISIONALI, DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE

Il Documento di Ammissione contiene alcuni dati previsionali di chiusura dell'esercizio 2021 e talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Dette stime previsionali e dichiarazioni di preminenza potrebbero non essere confermate in futuro, anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di rilevanza bassa.

Il Documento di Ammissione contiene alcuni dati previsionali che si riferiscono alla chiusura dell'esercizio in corso ("Dati Previsionali 2021"). Tali dati riflettono uno sviluppo, in parte già verificato nel corso del primo semestre del 2021, della base clienti, attraverso le seguenti principali assunzioni: accrescimento del proprio posizionamento strategico nel segmento della clientela cosiddetta "investor"; consolidamento della *leadership* nel mercato dei *trader* professionisti; incremento delle risorse dedicate alle attività di *marketing & comunicazione*, oltre ad investimenti mirati per far evolvere la piattaforma di *trading*; potenziamento degli accordi distributivi con banche del territorio.

I Dati Previsionali 2021 sono stati elaborati tenendo conto (i) dei dati consuntivi redatti al 30 giugno 2021, (ii) dei valori derivanti dalle analisi gestionali dell'Emittente per il terzo trimestre 2021 e (iii) delle previsioni relativi agli ultimi tre mesi dell'esercizio 2021, alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

Tuttavia, si segnala che le assunzioni su cui si basano i Dati Prospettici hanno natura prettamente ipotetica e le previsioni di utili rappresentano delle mere previsioni sulla cui effettiva realizzazione non sussiste alcuna certezza, neppure in ordine al momento in cui gli stessi potranno essere conseguiti.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 10, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

Inoltre si segnala che il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato, le quali sono per loro natura soggettive. Tali stime e dichiarazioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti sono, a seconda del caso, pubbliche ovvero sono consultabili a fronte del pagamento di un corrispettivo e, in mancanza, sulla base di elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva.

Inoltre, le stime e dichiarazioni contenute nel Documento di Ammissione, sebbene al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o

circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o le performance dell'Emittente.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.2, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.15 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEI RICAVI DA COMMISSIONI

Una parte preponderante dei ricavi operativi dell'Emittente deriva dall'applicazione di commissioni di negoziazione. In tale contesto, la struttura dei ricavi da commissioni attive dell'Emittente si connota per un marcato grado di concentrazione di tali ricavi su un numero ridotto di clienti. L'eventuale perdita di tali clienti determinerebbe impatti negativi sul volume di attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di rilevanza bassa.

Il modello commerciale tradizionale dell'Emittente è fortemente legato all'attività di trading on line posta in essere dalla clientela. Ciò ha comportato che parte preponderante dei ricavi operativi dell'Emittente deriva dall'applicazione di commissioni di negoziazione – in larghissima misura determinate in misura fissa e non proporzionale ai controvalori delle transazioni effettuate – alle operazioni poste in essere dalla clientela. Al 30 giugno 2021, a livello di ricavi consolidati, le commissioni attive sono state pari a euro 10,5 milioni circa, a fronte di un margine di intermediazione complessivamente ammontante a 12,5 milioni di euro circa.

In tale contesto, nei primi mesi del 2021, il 20% circa delle commissioni attive è risultato derivare dall'operatività dei 100 clienti più attivi, ed il 55% circa delle commissioni attive è risultato derivare dall'operatività dei 1.000 clienti più attivi. Si precisa che, nei dodici mesi precedenti la pubblicazione del presente Documento di Ammissione, la platea di clienti attivi dell'Emittente (ossia, di clienti che hanno effettuato almeno una operazione) risulta costituita da circa 28.000 soggetti.

L'eventuale perdita di clienti appartenenti a queste fasce di elevata operatività, pur non incidendo sostanzialmente sulla vastità della platea di clienti attivi, potrebbe avere significativi impatti negativi sui ricavi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE DINAMICHE DEI MERCATI FINANZIARI

B.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'Emittente è esposto al rischio che variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato possano produrre effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché

sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nei recenti esercizi, una significativa quota dei ricavi dell'Emittente è stata determinata dal margine di interesse tra (i) i tassi (passivi per l'Emittente) riconosciuti a clienti, in relazione a determinate tipologie di rapporti, per il deposito delle loro disponibilità liquide, e (ii) i tassi (attivi per l'Emittente) riconosciuti a Directa dalle banche sub-depositarie delle disponibilità liquide.

Un'eventuale riduzione della forbice tra i richiamati tassi attivi e passivi di interesse determinerebbe, anche ad invarianza delle giacenze oggetto di deposito e successivo sub-deposito, una contrazione, che potrebbe essere anche significativa, dei risultati operativi dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle sue prospettive di crescita e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.2. RISCHIO CONNESSO ALLE OSCILLAZIONI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE

L'Emittente è esposto alle oscillazioni del valore di mercato delle attività finanziarie detenute, con conseguenti possibili ricadute negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta una marginale esposizione al rischio di mercato derivante dalla detenzione in portafoglio di titoli azionari di una Banca di Credito Cooperativo per un valore nominale di euro 98.000. L'Emittente potrebbe tuttavia, in futuro, detenere in portafoglio significative consistenze di attività finanziarie, anche in connessione con la programmata prestazione di servizi di negoziazione in conto proprio.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

C. RISCHI CONNESSI AL MERCATO DI RIFERIMENTO

C.1. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con altri intermediari ed è pertanto esposto al rischio di non riuscire ad incrementare o non riuscire a mantenere le proprie quote di mercato, con conseguenti possibili effetti negativi sulle proprie prospettive e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulla reputazione dell'Emittente. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente opera in un contesto connotato da un significativo grado di pressione competitiva e soggetto a mutamenti, anche repentini, nella tipologia e/o nella modalità dei servizi resi disponibili sul mercato alla clientela, che lo pone in concorrenza con altre società di intermediazione mobiliare, banche, società di gestione

del risparmio, compagnie assicurative che offrono servizi con caratteristiche e/o obiettivi di investimento simili a quelli offerti dall'Emittente. Il contesto operativo dell'Emittente è altresì connotato dall'incedere di operatori, che possono avere anche notevole forza commerciale, e nuovi modelli di business volti a favorire modalità di scambi di strumenti finanziari tra investitori disintermediate.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di competere in modo efficiente con i propri concorrenti in termini di *performance* delle piattaforme di trading utilizzate, di un elevato rapporto qualità/prezzo per i servizi offerti e di reputazione, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello dell'Emittente ma con costi delle commissioni inferiori, possa riflettersi negativamente sul volume di attività e sui risultati dell'Emittente, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente si veda il Paragrafo 6.2 Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

D.1. RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO E ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è soggetto alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla propria attività e ai propri servizi e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui opera che potrebbero comportare limitazioni alle sue attività, eventuali sanzioni pecuniarie e danni reputazionali.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

L'attività della Società è soggetta a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, essendo l'Emittente una società di intermediazione mobiliare, rientra nel novero dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi e attività di investimento, ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile, che disciplina e regola aspetti quali: l'autorizzazione all'esercizio di servizi e attività di investimento, la prestazione dei servizi e delle attività di investimento, la vigilanza sui servizi d'investimento e l'offerta c.d. fuori sede.

In aggiunta a quanto precede, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura e tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato in tempi anche recenti all'adozione di nuove discipline più stringenti a livello internazionale e a criteri interpretativi e applicativi via via più rigorosi da parte delle autorità responsabili della vigilanza. A titolo esemplificativo, a partire dal 1° gennaio 2014, parte della normativa di vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III (recepiti dalla Direttiva UE 36/2013, c.d. CRD IV, e dal Regolamento UE 575/2013, c.d. CRR), principalmente con la finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di politiche e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari e finanziari. Con particolare riguardo all'Emittente, quale società di investimento

mobiliare, la stessa è stata assoggettata a stringenti requisiti patrimoniali stante la natura dei servizi dalla stessa prestati.

In aggiunta a quanto precede, la MiFID II ha modificato significativamente la disciplina contenuta relativa alle società di intermediazione mobiliare, con un sensibile incremento degli adempimenti e dei connessi oneri.

Tra l'altro, la nuova disciplina MiFID II richiede agli intermediari maggiore trasparenza informativa su costi e oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori e agli strumenti finanziari al fine di assicurare che gli investitori siano consapevoli di tutti i costi e gli oneri per la valutazione degli investimenti anche in un'ottica di confronto fra servizi e strumenti finanziari. In particolare, ai sensi dell'art. 24 di MiFID II, dovranno essere fornite ai clienti le informazioni su tutti i costi e gli oneri connessi, comprese informazioni relative sia ai servizi d'investimento che ai servizi accessori, anche sul costo eventuale della consulenza, ove rilevante, sul costo dello strumento finanziario raccomandato o offerto in vendita al cliente e sulle modalità di pagamento da parte di quest'ultimo, includendo anche eventuali pagamenti a terzi, in particolare con presentazione *ex ante* ed *ex post*, in forma aggregata per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti allo stesso applicabili e ad adeguarsi tempestivamente a qualsivoglia mutamento e evoluzione dello stesso nonché ad apportare tutte le modifiche e gli aggiornamenti necessari alle proprie procedure interne, il mancato rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari nazionali e di rango europeo, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero condizionare negativamente l'operatività dell'Emittente, comportando un incremento dei costi operativi e di *compliance* e un aumento del rischio di incorrere in procedimenti sanzionatori in caso di inosservanza, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala, inoltre, che non è possibile escludere l'eventuale adozione di modifiche regolamentari alla disciplina applicabile al mercato Euronext Growth Milan, le quali potrebbero avere un impatto, anche negativo, sul *business* dell'Emittente.

Da ultimo si rammenta che nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria, l'INPS o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale, tributaria e previdenziale – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale, tributaria e previdenziale, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

D.2. RISCHIO CONNESSO ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire ad assicurare l'esatto e puntuale adempimento degli obblighi e delle regole di protezione inerenti al trattamento dei dati personali dei propri clienti, con conseguenti possibili conseguenze negative sul piano reputazionale e/o sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o GDPR).

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si precisa che dalla data di costituzione dell'Emittente non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio indicate nel presente paragrafo che abbiano avuto o potrebbero avere impatto negativo sui risultati, sull'operatività e sulle prospettive dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

D.3. RISCHIO CONNESSO AL CONTRASTO DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Sussiste il rischio che, laddove l'Emittente non riesca ad assicurare piena ed efficace compliance alle prescrizioni operative in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, esso e/o i suoi esponenti aziendali possano essere assoggettati a sanzioni amministrative, con possibili impatti negativi sulla sua attività, anche in termini reputazionali, e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

La SIM è soggetta alle disposizioni volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (cfr. D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, da ultimo modificato dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76).

In particolare, l'Emittente è tenuta all'assolvimento, tra l'altro, degli obblighi di:

- identificazione del cliente, dell'esecutore dell'operazione e del titolare effettivo ("Obblighi KYC");
- conservazione delle informazioni e della documentazione raccolta ai fini dell'assolvimento degli Obblighi KYC ("Obblighi di Conservazione");
- segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") di operazioni sospette ("Obblighi SOS");
- predisposizione di procedure interne in materia antiriciclaggio e antiterrorismo;
- costituzione della funzione antiriciclaggio, incaricata dell'attuazione dei relativi obblighi e del monitoraggio della conformità interna alle procedure di cui sopra.

La violazione degli obblighi di cui sopra può comportare sanzioni di natura amministrativa e penale.

Il verificarsi di determinati eventi - allo stato non preventivabili o non valutabili - che dovessero tradursi in un innalzamento del rischio (ovvero in una concretizzazione del medesimo) senza che l'Emittente sia in grado di farvi fronte adeguatamente o adottare misure correttive appropriate, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala che, ad esito degli accertamenti ispettivi compiuti nel periodo marzo-maggio 2021, la Banca d'Italia ha formulato alcuni rilievi:

(i) in tema di profilatura del rischio, con riguardo alla mancanza di una cadenza predefinita per la revisione del livello di rischio, alla necessità di integrazioni manuali delle informazioni raccolte dalla clientela mediante il questionario con riguardo a residenza o cittadinanza estera, alla mancanza nell'attuale policy di regole volte a disciplinare l'adeguata verifica e la profilatura di soggetti residenti all'interno della UE ma con attività prevalente in paesi extracomunitari;

(ii) in materia di adeguata verifica, con riguardo alla tempistica di aggiornamento che non discriminava, al tempo dell'ispezione, le diverse categorie di riguardo, a necessità di migliorie ad alcuni aspetti del questionario, alla necessità di estendere l'adeguata verifica rafforzata ad una più ampia platea di clienti "ad alto rischio", all'aggiornamento dei documenti di identità dei clienti in relazione alla rispettiva scadenza;

(iii) in materia di monitoraggio e collaborazione attiva, con riguardo all'estensione del *transaction monitoring* a tutta la casistica di potenziale anomalia suggerita dall'UIF, alla frequenza delle procedure di screening delle transazioni, all'assenza di contraddittorio tra struttura proponente le segnalazioni di operazione sospetta e la struttura segnalante per coincidenza dei ruoli in capo al responsabile ALM.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli interventi correttivi adottati dall'Emittente sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni in merito ai menzionati accertamenti ispettivi e alle iniziative intraprese dall'Emittente per farvi fronte, si rinvia al Paragrafo 6.4.1., Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

D.4. RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA TASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Eventuali inasprimenti del trattamento fiscale della detenzione, cessione e del rendimento delle attività finanziarie, così come delle negoziazioni, potrebbero rappresentare un disincentivo all'investimento e/o alla frequenza di negoziazioni da parte della clientela, con possibili conseguenti impatti negativi sul livello di attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il trattamento fiscale connesso alla detenzione, alla cessione e al rendimento delle attività finanziarie può incidere sulla propensione all'investimento della clientela, conseguentemente un eventuale inasprimento di tale trattamento potrebbe incidere negativamente sull'operatività della clientela, sia in termini di ammontari investiti sia in termini di frequenza delle transazioni e conseguentemente potrebbe incidere negativamente sull'attività dell'Emittente.

E. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

E.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI REPORTING

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a completare la realizzazione di un sistema di controllo di gestione completamente automatizzato, restando così esposto al rischio di errori o inefficienze legati agli aspetti manuali del funzionamento del sistema stesso, con conseguenti possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto esposto di seguito, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita delle attività della Società. Sebbene, considerata le attuali dimensioni e tipologia dell'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritenga di aver istituito un sistema di *reporting* adeguato, in quanto lo stesso consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi, l'Emittente sta già elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare, entro dodici mesi, una più efficiente integrazione della reportistica.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto ad assicurare l'implementazione di un sistema di pianificazione e di reporting integrato, lo stesso potrebbe essere soggetto a rischi imputabili ai seguenti aspetti: (i) univocità dell'informazione, (ii) omogeneità delle informazioni, (iii) tracciabilità delle informazioni, (iv) scalabilità dell'architettura, (v) fruibilità e diffusione delle informazioni e (vi) affidabilità del processo autorizzativo, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi. In tali casi, l'Emittente sarebbe esposto a possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

E.2. RISCHI CONNESSI ALL'ATTUALE MANCATA ADOZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

L'Emittente, non avendo ancora adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, non può avvalersi delle esimenti previste da detto provvedimento legislativo, con conseguente piena esposizione, in caso di commissione degli illeciti penali ivi previsti, all'applicazione di sanzioni

amministrative pecuniarie e/o interdittive e conseguenti possibili effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria,

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

F FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

F.1. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE

L'eventuale discontinuità, nella gestione di Directa, in termini di alcune figure chiave del management potrebbe comportare per l'Emittente significative conseguenze negative sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, Directa è gestita da un *management* che ha contribuito storicamente e contribuisce in misura rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dell'Emittente avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività e nei mercati in cui lo stesso opera. In tale contesto assumono rilievo, quali figure chiave, il Presidente e fondatore, Massimo Segre, il Vice Presidente, Mario Fabbri, e il consigliere delegato, Giancarlo Marino, che sono stati protagonisti dello sviluppo dell'Emittente nel corso di un ventennio, nonché il consigliere delegato Vincenzo Tedeschi che si è aggiunto alle predette figure chiave negli ultimi anni.

Sebbene sotto il profilo operativo Directa ritenga di essere dotata di una composita struttura manageriale capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra le citate figure chiave e Directa resta un fattore critico di successo per la stessa.

Pertanto non si può escludere che, qualora una pluralità di tali figure cessasse di ricoprire il ruolo sinora svolto e si denotasse l'incapacità della Società di attrarre, formare e trattenere manager altrettanto qualificati, possano determinarsi effetti negativi sulla capacità competitiva e sulla crescita di Directa, risultandone condizionati gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita di Directa nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 11, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

F.2. RISCHIO CONNESSO AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente è esposto al rischio di intrattenere, con proprie parti correlate, rapporti di natura commerciale e finanziaria le cui condizioni risultino essere peggiorative per l'Emittente rispetto a quelle ordinariamente riscontrabili sul mercato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività dell'Emittente e hanno avuto principalmente a oggetto prestazioni di servizi.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Al riguardo, si segnala che le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, all'Emittente, o alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate si rinvia al Capitolo 15, Parte B Sezione I del presente Documento di Ammissione.

F.3. RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI E AI C.D. INTERLOCKING

L'Emittente è esposto al rischio che vengano assunte dal proprio organo amministrativo decisioni influenzate da situazioni di conflitto di interesse di alcuni amministratori, con potenziali conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi, laddove si trovino ad assumere decisioni aventi ad oggetto operazioni con soggetti rispetto cui abbiano titolarità, diretta o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale ovvero rapporti di collegamento di natura diversa.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in Parti Correlate dello stesso oppure posseggono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

G. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI**G.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI****G.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI**

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan, in ragione della minore liquidità e della maggiore volatilità che caratterizzano tale mercato, può implicare un rischio più elevato rispetto a quello afferente a strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si riesca a formare o non si mantenga un mercato liquido per tali strumenti finanziari, che pertanto potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: una scarsa liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.1.2. RISCHI CONNESSI ALLE MINORI TUTELE IN TERMINI DI GOVERNANCE RISPETTO ALLE SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE SU MERCATI REGOLAMENTATI.

L'Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e conseguentemente alle società ammesse sull'Euronext Growth Milan non si applicano le tutele in termini di governance previste per le società quotate su un mercato regolamentato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio potrebbero avere impatti negativi sui diritti connessi alla partecipazione al capitale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La Società ha adottato specifiche modificazioni del proprio Statuto e un complesso procedurale che entreranno in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie dell'Emittente. Tuttavia si segnala che le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti e al voto di lista, che sono richiamate nello Statuto della Società, non sono applicabili all'Emittente in quanto società quotata all'Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.1.3. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Il conseguimento di utili in futuro da parte dell'Emittente è incerto ed, inoltre, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri e, dunque, l'eventuale distribuzione degli stessi negli esercizi futuri sarà, di volta in volta, oggetto di valutazione da parte degli organi competenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sui diritti connessi alla partecipazione al capitale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per quanto non sussistano, alla Data del Documento di Ammissione, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, non essendo stata adottata una politica in merito alla distribuzione degli utili, è possibile che l'Emittente, anche a fronte di utili di esercizio, decida di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri. Inoltre, l'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'entità dei ricavi conseguiti, nonché – più specificamente - dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.1.4. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI

Gli azionisti dell'Emittente, che alla Data del Documento di Ammissione posseggono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti dei Global Coordinator impegni di lock up riguardanti la propria partecipazione posseduta nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà per un periodo pari a 18 mesi, per taluni azionisti e pari a 12 mesi per i rimanenti azionisti, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni della Società su Euronext Growth Milan in relazione al 100% delle Azioni da ciascuno possedute. La cessione da parte degli azionisti che hanno assunto impegni di lock up, allo scadere di detti impegni, potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Gli azionisti dell'Emittente, che alla Data del Documento di Ammissione posseggono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, fatta eccezione per le massime n. 750.000 Azioni che verranno poste in vendita dagli Azionisti Venditori che risulteranno effettivamente vendute a terzi nell'ambito dell'Offerta, hanno assunto nei confronti di EnVent e Mit SIM impegni di *lock-up* riguardanti la propria partecipazione posseduta nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà per un periodo pari, per taluni azionisti, a 18 mesi e, per altri azionisti, a 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni della Società su Euronext Growth Milan in relazione al 100% delle Azioni da ciascuno possedute (anche a seguito di vendita solo parziale delle Azioni poste in vendita).

Più in dettaglio, la durata dell'impegno di lock-up è pari a 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni per gli azionisti Futuro S.r.l., Mario Fabbri, Andrea Grinza, Giancarlo Marino, Angela Salerno e Vincenzo Tedeschi. La durata dell'impegno di lock-up è pari a 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni per gli azionisti Alfonso Graglia, Dino Nicola Mammola, Cesare Ferrante, Antonella Bono, Anna Cristina Siccardi, Andrea Messa, Traderlink Italia S.r.l. ed Enzo Nicolino.

Laddove tutte le 750.000 azioni poste in vendita venissero effettivamente vendute, sarebbero assoggettate a vincoli di lock-up complessivamente n. 14.250.000 azioni ordinarie ammesse a negoziazione su Euronext Growth Milan, di cui:

- 675.000 azioni ordinarie (rappresentanti complessivamente il 4,74% del totale delle Azioni assoggettate a vincoli di lock-up) sarebbero assoggettate a vincolo di 12 mesi;
- 13.575.000 azioni ordinarie (rappresentanti complessivamente il 95,26% del totale delle Azioni assoggettate a vincoli di lock-up) saranno assoggettate a vincolo di 18 mesi.

Si rappresenta che la cessione da parte degli azionisti che hanno assunto impegni di *lock up*, allo scadere di detti impegni, potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito all'azionariato dell'Emittente si rinvia al Capitolo 5, Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è esposta al rischio connesso alla circostanza di non essere contendibile, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Massimo Segre, tramite Futuro S.r.l., è l'attuale socio in posizione di controllo dell'Emittente e manterrà, anche a seguito dell'Aumento di Capitale e dell'integrale vendita delle Azioni in Vendita, il controllo di diritto

con una partecipazione rappresentante oltre il 50% del capitale sociale dell'Emittente e dei diritti di voto nell'assemblea dei soci dell'Emittente, in quanto verrà a detenere n. 8.250.001 azioni ordinarie su complessive n. 16.500.000 azioni ordinarie.

Tenuto conto che l'azionista Massimo Segre continuerà ad esercitare il controllo di diritto dell'Emittente, lo stesso avrà un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina della maggioranza dei componenti l'organo amministrativo e la revoca dell'organo amministrativo, la nomina della maggioranza dei componenti l'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei diritti di voto spettanti ai principali azionisti dell'Emittente, a seguito dell'aumento di capitale e della vendita delle azioni si rinvia al Capitolo 14, par. 14.1, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

G.1.6. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DELL'EMITTENTE

L'Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Azioni, potrebbe avere un interesse proprio o dei propri amministratori o di propri soci che pongono in vendita le Azioni nell'ambito dell'Offerta in conflitto con quello dell'investitore.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nell'ambito dell'Offerta, l'Emittente intende svolgere nei confronti degli investitori retail e professionali, propri clienti, il ruolo di collocatore delle Azioni della Società e ciò potrebbe comportare il sorgere delle seguenti situazioni di conflitto di interesse:

Conflitto di interesse relativo alla Società: la Società, assumendo il ruolo di collocatore delle proprie Azioni, potrebbe avere un proprio specifico interesse in conflitto con quelli della clientela in quanto l'Emittente ha un interesse al successo dell'Offerta ed alla raccolta dei relativi proventi per reperire i mezzi finanziari per la crescita dell'Emittente e per la quotazione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan.

Conflitti di interessi relativo ai soggetti rilevanti: alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione hanno interessi in conflitto con quello della clientela a far collocare le azioni ordinarie di nuova emissione della Società al fine di consentire l'accesso della Società al mercato dei capitali mediante ammissione delle Azioni Ordinarie alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan con conseguente possibile apprezzamento del valore della propria partecipazione e conseguimento delle condizioni di liquidabilità della stessa.

Conflitti di interessi relativo agli Azionisti Venditori: l'Offerta prevede il collocamento, oltre delle azioni di nuova emissione, anche di azioni già emesse poste in vendite dagli azionisti Fabbri, Graglia, Mammola, Bono, Siccardi, Messa e Nicolino. Tali Azionisti Venditori, di cui Fabbri è al contempo amministratore della Società, hanno interessi in conflitto con quello della clientela a far collocare le azioni ordinarie oggetto di vendita in quanto ciò potrebbe agevolare la possibilità di alienare le proprie azioni.

L'Emittente si è dotato di una specifica policy interna per l'individuazione, la prevenzione, il contenimento e la gestione dei conflitti di interesse nella prestazione dei servizi di investimento.

Nonostante quanto sopra, non si può escludere che le disposizioni organizzative e amministrative adottate a mezzo di tale policy siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, di non ledere gli interessi del cliente. Non è possibile escludere inoltre che i presidi adottati possano essere oggetto di contestazione in relazione all'adeguatezza e all'efficacia degli stessi ed alla piena conformità alla normativa e alla regolamentazione applicabile, con conseguenti possibili emissioni di provvedimenti sanzionatori e/o danni alla

reputazione dell'Emittente e dunque con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.1.7. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DELL'EURONEXT GROWTH ADVISOR E DEI GLOBAL COORDINATOR

Nell'ambito dell'Offerta, EnVent Capital Markets LTD e Mit SIM S.p.A. in quanto coinvolti a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Azioni, potrebbero avere un interesse proprio in conflitto con quello dell'investitore.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

EnVent Capital Markets LTD, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e Euronext Growth Advisor si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni della Società e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre, EnVent Capital Markets LTD potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di advisory e/o di equity research in via continuativa a favore dell'Emittente. Si segnala che EnVent, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali settlement agents per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

Si segnala infine che il Presidente dell'Emittente, Prof. Massimo Segre, possiede una partecipazione indiretta significativa in Mit SIM S.p.A., Co-Global Coordinator.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'AMMISSIONE DI TITOLI IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE

G.2.1. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, stante l'integrale collocamento delle nuove Azioni e l'integrale vendita delle Azioni in Vendita, sarà pari circa al 13,64% del capitale sociale di Directa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Tale circostanza comporta, rispetto agli strumenti finanziari di altri emittenti con Flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Infatti, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non sia possibile stabilire con certezza il livello di Flottante risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che, anche in caso di integrale - o a maggior ragione in caso di parziale - sottoscrizione di tale aumento di capitale, la parte di Flottante continui ad essere inferiore rispetto ad altri emittenti con flottante più elevato.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità con conseguenti possibili effetti negativi per tali soggetti che potrebbero subire una perdita in relazione al proprio investimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla partecipazione al capitale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca dalle negoziazioni venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;
- il requisito del flottante minimo del 10% del capitale, ripartito tra almeno cinque investitori non parti correlate né dipendenti dell'Emittente non sia soddisfatto entro due anni dalla Data di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

G.3 RISCHI CONNESSI A POTENZIALI EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI ESERCIZIO DEI WARRANT

L'esercizio, anche parziale, dei Warrant comporterà un effetto diluitivo certo, ma variabile e non ipotizzabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla partecipazione al capitale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione due esponenti aziendali sono titolari di n. 2.250.000 Warrant, che danno il diritto ai loro portatori, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2023 e il 30 settembre 2025, di sottoscrivere massime n. 2.250.000 azioni ordinarie di nuova emissione.

L'esercizio dei Warrant e la conseguente esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant comporterà un effetto diluitivo variabile e non anticipatamente determinabile sulle percentuali di partecipazione degli azionisti della Società, che dipenderà, in particolare, dal numero di Warrant esercitati.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 14, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

PARTE B

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta da Directa SIM S.p.A., con sede legale in Torino (TO), via Bruno Buozzi 5, iscritta nel Registro Imprese di Torino, TO-817538, codice fiscale e partita IVA n. 06837440012, iscritta all'Albo delle SIM al n. 59.

1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

In data 13 maggio 2013, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Via Tortona 25, 20144 Milano, l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio della Società e dei bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2013-2021 ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'emittente ha, inoltre, conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente e i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 sono stati assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha rilasciato giudizi senza rilievi.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha rilasciato un giudizio senza rilievi.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente capitolo vengono fornite tutte le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati infrannuali al 30 giugno 2021 e ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente sono desunte dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 e dal bilancio consolidato semestrale redatto in forma abbreviata al 30 giugno 2021, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. I bilanci consolidati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 sono stati assoggettati a revisione contabile, e il bilancio consolidato semestrale redatto in forma abbreviata al 30 giugno 2021 è stato assoggettato a revisione contabile limitata, da parte della Società di revisione.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio e le informazioni riportate in nota integrativa, l'Emittente fa riferimento alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018, e successivi aggiornamenti.

Le informazioni riportate all'interno del presente capitolo, sono estratte e derivano da:

- (i) bilancio consolidato semestrale redatto in forma abbreviata al 30 giugno 2021, assoggettato a revisione contabile limitata della Società di Revisione che, con relazione emessa in data 15 ottobre 2021, non ha fatto pervenire elementi che facciano ritenere che il suddetto bilancio consolidato semestrale abbreviato non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea;
- (ii) bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, assoggettato a revisione contabile ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 39/2010 da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 4 giugno 2021;
- (iii) bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, assoggettato a revisione contabile ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 39/2010 da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 28 maggio 2020.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere, pertanto, lette congiuntamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 ed ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione, e a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in Torino – Via Bruno Buozzi, n. 5.

3.2 DATI DEL CONTO ECONOMICO DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021 E AL 30 GIUGNO 2020

Di seguito si riporta il conto economico consolidato al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

(dati in unità di euro)

	Voci	30-06-2021	30-06-2020	VARIAZIONE	Var. %
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(69.888)	(159.182)	89.294	-56,10%
50.	Commissioni attive	10.505.463	8.774.541	1.730.922	19,73%
60.	Commissioni passive	(3.197.178)	(2.694.595)	(502.583)	18,65%
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.594.414	4.820.831	1.773.583	36,79%
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.440.508)	(1.362.384)	(78.124)	5,73%
90.	Dividendi e proventi simili	133.395	-	133.395	100,00%
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.525.697	9.379.212	3.146.485	33,55%
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(13.728)	(1.074)	(12.654)	1178,21%
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(13.728)</i>	<i>(1.074)</i>		
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.511.970	9.378.138	3.133.832	33,42%
140.	Spese amministrative:	(6.103.581)	(5.601.815)	(501.766)	8,96%
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.578.562)</i>	<i>(2.371.129)</i>	<i>(207.433)</i>	<i>8,75%</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(3.525.019)</i>	<i>(3.230.686)</i>	<i>(294.333)</i>	<i>9,11%</i>
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(146.015)	(119.298)	(26.717)	22,40%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(742.899)	(854.879)	111.980	-13,10%
180.	Altri proventi e oneri di gestione	19.958	(71.365)	91.323	-127,97%
190.	COSTI OPERATIVI	(6.972.536)	(6.647.356)	(325.180)	4,89%
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	38.115	-	38.115	100,00%
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	164	-	164	100,00%
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.577.712	2.730.783	2.846.929	104,25%
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.667.013)	(917.427)	(749.586)	81,71%
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.910.699	1.813.356	2.097.343	115,66%
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.910.699	1.813.356	2.097.343	115,66%
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.874.498	1.839.638	2.034.860	110,61%

Il risultato economico al 30 giugno 2021 presenta un utile netto di periodo pari a circa 3,9 milioni di euro in significativa crescita rispetto all'utile netto al 30 giugno 2020 ammontante a circa 1,8 milioni di euro. Il significativo risultato positivo di periodo risulta principalmente influenzato dal margine di intermediazione che cresce del 33,55% nel periodo considerato per effetto principalmente (i) dell'aumento dei conti di clienti, dovendosi considerare in proposito che si sono registrate circa 9.000 nuove aperture di conti nel solo primo semestre 2021, (ii) dell'incremento dei proventi collegati all'attività di prestito titoli inerente ad operatività "short" da parte dei clienti, (iii) dell'incremento dei proventi collegati ad operazioni di finanziamento dei clienti nell'ambito dell'operatività "long overnight" posta in essere dagli stessi, (iv) della crescita degli interest swap relativi all'operatività sul sistema multilaterale di negoziazione LMAX, e (v) dal positivo impatto sul margine di interesse derivante da proventi di natura straordinaria legati alla chiusura del pregresso rapporto tra l'Emittente e un primario istituto di credito (Banca Popolare di Bari).

Più in particolare, l'aumento delle commissioni attive pari a circa 1,7 milioni di euro al 30 giugno 2021 rispetto allo speculare periodo comparativo al 30 giugno 2020 è stato determinato in particolare da una crescita straordinaria degli eseguiti di borsa sul mercato americano e sul Forex gestito da L-Max Exchange. Tale incremento è stato condizionato da una maggiore operatività da parte della clientela operante in borsa nonché all'aumento strutturale e significativo del numero di clienti dell'Emittente.

Le commissioni passive al 30 giugno 2021, coerentemente con l'aumento dell'operatività e della numerosità della clientela, hanno evidenziato rispetto al periodo comparativo al 30 giugno 2020 un incremento complessivo pari a circa 500 mila euro. In particolare, l'aumento degli oneri sostenuti ha riguardato il servizio di ricezione e trasmissione ordini sul mercato americano e sul Forex gestito da L-Max Exchange.

Si riportano nel seguito i dati selezionati relativi alle commissioni attive e alle commissioni passive al 30 giugno 2021 confrontate con il medesimo periodo chiuso al 30 giugno 2020 suddivise sulla base del servizio di investimento fornito dall'Emittente e per tipologia di mercato:

(dati in unità di euro)

Voci		30-06-2021		30-06-2020
Commissioni attive		10.505.463		8.774.541
Esecuzione di ordini per conto dei clienti		5.750.775		6.190.939
<i>mercato MTA/AIM/ETF/MIV/TAH</i>	4.074.797		4.214.528	
<i>mercato SEDEX</i>	57.438		76.362	
<i>mercato MOT</i>	70.664		113.583	
<i>mercato EUROTLX</i>	6.047		34.479	
<i>mercato IDEM</i>	492.099		684.358	
<i>mercato EUREX</i>	390.674		321.558	
<i>mercato CME</i>	659.057		746.071	
Collocamento e distribuzione di titoli		72.582		152.585
Ricezione e trasmissione di ordini		4.343.191		2.127.397
<i>mercato USA</i>	3.099.856		1.287.969	
<i>mercato XETRA</i>	172.718		149.036	
<i>mercato CHI-X</i>	55.271		82.635	
<i>mercato L-MAX</i>	1.010.595		586.811	
<i>mercato LIFFE</i>	2.290		16.890	
<i>mercato SMI</i>	2.307		2.647	
<i>mercato OTC</i>	154		-	
<i>mercato VSE</i>	-		1.410	
Altri servizi		338.914		303.620
Commissioni passive		3.197.178		2.694.595
Esecuzione di ordini per conto dei clienti		1.326.248		1.413.688
<i>mercato MTA/AIM/ETF/MIV/TAH/SEDEX</i>	806.835		827.200	
<i>mercato MOT</i>	14.493		30.346	
<i>mercato EUROTLX</i>	55.782		64.645	
<i>mercato IDEM</i>	127.639		168.952	
<i>mercato EUREX</i>	61.261		52.037	
<i>mercato CME</i>	260.238		270.508	
Ricezione e trasmissione di ordini		1.419.634		888.035
<i>mercato MTA/AIM/ETF/MIV/TAH/SEDEX (agente regolamento)</i>	33.421		63.421	
<i>mercato USA</i>	981.890		532.688	
<i>mercato XETRA</i>	132.981		95.236	
<i>mercato CHI-X</i>	46.343		48.490	
<i>mercato L-MAX</i>	222.479		137.730	
<i>mercato LIFFE</i>	905		8.054	
<i>mercato SMI</i>	1.565		1.817	
<i>mercato OTC</i>	-		-	
<i>mercato VSE</i>	50		600	
Altri servizi		451.296		392.871
MARGINE COMMISSIONALE		7.308.284		6.079.947

Con riferimento alla parte inerente alla gestione della tesoreria i primi sei mesi dell'esercizio 2021 hanno registrato un saldo positivo di circa 5,1 milioni di euro di margine di interesse netto contro un saldo positivo di circa 3,5 milioni di euro al 30 giugno 2020.

L'incremento del margine di interesse nel corso del periodo considerato è dovuto principalmente all'avvenuta liquidazione in via anticipata di interessi attivi che sarebbero maturati nei successivi mesi dell'anno 2021, su un *time deposit* aperto presso un primario Istituto bancario italiano in seguito alla chiusura anticipata del rapporto

con lo stesso. Tale chiusura anticipata ha permesso all’Emittente di registrare nella voce interessi attivi “*una tantum*” un ammontare pari a circa euro 2 milioni a fronte della estinzione anticipata del rapporto. Nel corso del periodo di confronto si evidenzia altresì un significativo aumento degli interessi attivi ricevuti dalla clientela (circa 1,8 milioni di euro contro circa 0,95 milioni di euro al 30 giugno 2020) per effetto del significativo incremento dell’operatività da parte della clientela mediante operazioni di finanziamento in titoli per attività “short” e di liquidità per operazioni “Long Overnight”.

L’incremento pari a circa 80 mila euro con riferimento agli interessi passivi nel periodo in esame, risulta come evidenziato nella tabella seguente, dalla dinamica di due componenti: diminuzione degli interessi riconosciuti alla clientela, la quale risulta proporzionale alla minore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso l’Emittente durante il primo semestre 2021; e l’aumento degli interessi passivi verso le società finanziarie riconducibile alla maggiore operatività dei clienti sui CFD con la controparte L-Max che ha generato maggiori costi per l’Emittente.

Si riportano nel seguito i dati selezionati relativi al margine di interesse al 30 giugno 2021 confrontate con il medesimo periodo chiuso al 30 giugno 2020 suddivise sulla base della tipologia di controparte verso la quale l’Emittente ha intrattenuto rapporti:

Voci		30-06-2021		30-06-2020
Interessi attivi e proventi assimilati		6.594.414		4.820.831
<i>Banche</i>	4.818.881		3.865.058	
<i>Clientela</i>	1.775.533		953.773	
<i>Altre</i>	-		2.000	
Interessi passivi e oneri assimilati		1.440.508		1.362.384
<i>Banche</i>	113.110		116.015	
<i>Clientela</i>	558.260		825.389	
<i>Società finanziarie</i>	638.220		288.706	
<i>Altre</i>	130.918		132.274	
MARGINE DI INTERESSE		5.153.906		3.458.447

Le Spese amministrative nei primi sei mesi dell’esercizio 2021 hanno registrato un incremento di circa 500 mila euro attestandosi a circa 6,1 milioni di euro rispetto a circa 5,6 milioni di euro al 30 giugno 2020.

L’incremento di circa 200 mila euro relativo ai costi per i dipendenti nel corso del periodo considerato è dovuto all’aumento del personale in attività che alla data del 30 giugno 2021 era rappresentato da 72 unità contro n. 69 unità presenti al 30 giugno 2020, oltre che da alcuni adeguamenti contrattuali avvenuti nel periodo.

L’incremento di circa 200 mila euro relativo ai costi sostenuti per prestazioni di servizi nel corso del periodo considerato è dovuto principalmente all’incremento complessivo di 500 mila euro in gran parte imputabile ai maggiori costi “*una tantum*” che si sono dovuti sostenere per concludere l’accordo con un primario Istituto bancario cui si è fatto cenno in precedenza (costi sostenuti per riconoscere il compenso precedentemente pattuito con i segnalatori di pregio qualora l’Emittente avesse mantenuto le somme di liquidità depositate presso il primario istituto bancario con cui è stato effettuato l’accordo di estinzione anticipata del *time deposit*), parzialmente compensati dai minor costi di struttura e infrastruttura.

(dati in unità di euro)

Voci		30-06-2021		30-06-2020
Spese amministrative		6.103.581		5.601.815
spese per il personale		2.578.562		2.371.129
<i>personale dipendente</i>	2.053.319		1.823.600	
<i>altro personale in attività</i>	152.544		174.981	
<i>Amministratori e Sindaci</i>	372.699		372.548	
altre spese amministrative		3.525.019		3.230.686
<i>Prestazioni di servizi</i>	3.020.202		2.824.332	
<i>Altre</i>	504.818		406.354	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito si riporta il conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(dati in unità di euro)

	Voci	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE	Var. %
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(160.327)	(161.514)	1.187	-0,73%
50.	Commissioni attive	16.667.116	10.132.773	6.534.343	64,49%
60.	Commissioni passive	(5.160.311)	(3.481.243)	(1.679.068)	48,23%
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.108.118	9.145.844	962.274	10,52%
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.661.230)	(3.139.523)	478.293	-15,23%
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	18.793.366	12.496.337	6.297.029	50,39%
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(757.185) (757.185)	(16.930) (16.930)	(740.255)	4372,45%
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	18.036.181	12.479.407	5.556.774	44,53%
140.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(11.888.352) (5.291.431) (6.596.921)	(10.358.037) (3.773.244) (6.584.793)	(1.530.315) (1.518.187) (12.128)	14,77% 40,24% 0,18%
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(260.254)	(233.656)	(26.598)	11,38%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.713.314)	(1.732.734)	19.420	-1,12%
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(117.534)	(32.694)	(84.840)	259,50%
190.	COSTI OPERATIVI	(13.979.453)	(12.357.119)	(1.622.334)	13,13%
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.719	3.847	22.872	594,54%
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	139	(139)	-100,00%
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.083.447	126.274	3.957.173	3133,80%
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.636.761)	(168.408)	(1.468.353)	871,90%
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.446.686	(42.134)	2.488.820	-5906,92%
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.446.686	(42.134)	2.488.820	-5906,92%
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.458.298	1.369	2.456.929	179468,88%

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 si è chiuso con un utile pari a circa 2,5 milioni di euro in virtù del consistente aumento del margine di intermediazione dovuto all'acquisizione di un elevato numero di clienti e al conseguente aumento dell'operatività degli stessi.

Le commissioni attive lorde sul mercato azionario italiano sono state pari a 7,6 milioni di euro contro i 5 milioni dell'anno precedente con un incremento superiore al 50%.

Ancor più elevato l'aumento sui mercati azionari statunitensi che sono quasi quadruplicati raggiungendo circa 3 milioni di euro.

Analogo discorso vale per i principali mercati futuri per i quali però gli incrementi sono stati lievemente minori ad eccezione dei CFD (contract for difference) e Forex su L-Max cresciuti in maniera significativa con un ammontare di commissioni nette che a fine anno era pari a circa 900 mila euro.

Le commissioni passive sono aumentate in coerenza con l'incremento delle commissioni attive, anche in questo caso principalmente per i servizi ricevuti dall'Emittente sul mercato italiano e statunitense.

Si riportano nel seguito i dati selezionati relativi alle commissioni attive e alle commissioni passive al 31 dicembre 2020 confrontate con il medesimo periodo chiuso al 31 dicembre 2019 suddivise sulla base del servizio di investimento fornito dall'Emittente e per tipologia di mercato:

(dati in unità di euro)

Voci		31/12/2020		31/12/2019
Commissioni attive		16.667.116		10.132.773
Esecuzione di ordini per conto dei clienti		11.157.588		7.711.425
<i>mercato MTA/AIM/ETF/MIV/TAH</i>	7.605.513		5.032.798	
<i>mercato SEDEX</i>	138.134		179.467	
<i>mercato MOT</i>	206.094		190.025	
<i>mercato EUROTLX</i>	57.482		52.457	
<i>mercato IDEM</i>	1.234.072		966.889	
<i>mercato EUREX</i>	609.041		365.895	
<i>mercato CME</i>	1.307.253		923.894	
Collocamento e distribuzione di titoli		328.289		127.552
Ricezione e trasmissione di ordini		4.558.494		1.768.463
<i>mercato USA</i>	2.990.021		828.002	
<i>mercato XETRA</i>	250.079		124.115	
<i>mercato CHI-X</i>	139.353		53.548	
<i>mercato L-MAX</i>	1.140.262		738.512	
<i>mercato LIFFE</i>	32.219		23.158	
<i>mercato SMI</i>	4.374		1.129	
<i>mercato OTC</i>	60		-	
<i>mercato VSE</i>	2.127		-	
Altri servizi		622.744		525.333
Commissioni passive		5.160.311		3.481.243
Esecuzione di ordini per conto dei clienti		2.639.048		2.169.805
<i>mercato MTA/AIM/ETF/MIV/TAH/SEDEX</i>	1.558.952		1.318.820	
<i>mercato MOT</i>	53.906		-	
<i>mercato EUROTLX</i>	114.864		96.636	
<i>mercato IDEM</i>	308.653		262.959	
<i>mercato EUREX</i>	103.388		54.466	
<i>mercato CME</i>	499.286		436.924	
Ricezione e trasmissione di ordini		1.789.070		838.992
<i>mercato MTA/AIM/ETF/MIV/TAH/SEDEX (agente regolamento)</i>	126.842		126.842	
<i>mercato USA</i>	1.130.832		387.522	
<i>mercato XETRA</i>	165.393		77.308	
<i>mercato CHI-X</i>	84.212		28.949	
<i>mercato L-MAX</i>	258.291		200.011	
<i>mercato LIFFE</i>	19.317		17.598	
<i>mercato SMI</i>	3.062		762	
<i>mercato VSE</i>	1.122		-	
Altri servizi		732.193		472.446
MARGINE COMMISSIONALE		11.506.805		6.651.530

L'incremento significativo del margine di interesse nel corso dell'esercizio 2020 è dovuto principalmente al miglioramento delle fonti di ricavo derivanti dai margini tra tassi passivi complessivamente pagati ai clienti e tassi attivi rivenienti dall'allocazione delle risorse presso sub-depositari.

Si riportano nel seguito i dati selezionati relativi al margine di interesse al 31 dicembre 2020 confrontate con il medesimo periodo chiuso al 31 dicembre 2019 suddivise sulla base della tipologia di controparte verso la quale l'Emittente ha intrattenuto rapporti:

(dati in unità di euro)

Voci		31/12/2020		31/12/2019
Interessi attivi e proventi assimilati		10.108.118		9.145.844
<i>Banche</i>	8.048.345		7.248.719	
<i>Clientela</i>	2.055.773		1.862.971	
<i>Altre</i>	4.000		34.154	
Interessi passivi e oneri assimilati		2.661.230		3.139.523
<i>Banche</i>	205.833		541.277	
<i>Clientela</i>	1.527.897		2.112.911	
<i>Società finanziarie</i>	658.127		250.595	
<i>Altre</i>	269.373		234.740	
MARGINE DI INTERESSE		7.446.888		6.006.321

Le Spese amministrative a fine esercizio 2020 hanno registrato un incremento di circa 1,5 milioni di euro attestandosi a circa 11,9 milioni di euro rispetto a circa 10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

I costi del personale di circa 5,3 milioni di euro evidenziano un aumento significativo (+1,5 milioni di euro) dovuto al fatto che nell'esercizio 2020, a differenza dell'esercizio 2019, sono stati pagati i compensi agli Amministratori per circa 745 mila euro e all'irrobustimento della struttura attraverso l'inserimento di nuove risorse con la finalità di accrescere le forze all'interno di settori critici e migliorare continuamente il servizio per i clienti.

I costi sostenuti per prestazioni di servizi nel corso del periodo considerato sono rimasti sostanzialmente invariati per effetto della revisione e razionalizzazione attraverso una serie di eliminazioni delle inefficienze che ha dato i propri frutti nella seconda parte dell'anno 2020. Tra questi oneri si segnala la riduzione dei costi per l'attività estera a cui si sono aggiunti risparmi per minori spese nei servizi generali, ridefinizione di alcune importanti forniture in area informatica ed altri risparmi minori attraverso cui si sono ridotti gli sprechi. Al tempo stesso sono stati sostenuti alcuni oneri per un importante progetto di razionalizzazione attraverso lo spostamento del sito di continuità operativa da Londra a Bergamo presso la sede di disaster recovery di Borsa Italiana.

(dati in unità di euro)

Voci		31/12/2020		31/12/2019
Spese amministrative		11.888.352		10.358.037
spese per il personale		5.291.431		3.773.244
<i>personale dipendente</i>	4.177.761		3.382.681	
<i>altro personale in attività</i>	313.997		336.413	
<i>Amministratori e Sindaci</i>	799.673		54.150	
altre spese amministrative		6.596.921		6.584.793
<i>Prestazioni di servizi</i>	5.649.693		5.679.686	
<i>Altre</i>	947.227		905.107	

Si evidenzia che ha inciso sui risultati di esercizio 2020 la svalutazione di tre crediti vantati nei confronti di clienti per un ammontare pari a oltre 700 mila euro sorti per l'operatività fortemente speculativa posta in essere dai rispettivi clienti su strumenti derivati e per i quali l'Emittente è dovuta intervenire al fine di coprire gli scoperti di conto da essi generati. Come esposto nella tabella che segue, tali rettifiche di valore sono state effettuate nell'esercizio 2020 e hanno carattere non ricorrente.

(dati in unità di euro)

Voci		31/12/2020		31/12/2019
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		757.185		16.930
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	757.185		16.930	

3.3 DATI DELLO STATO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	30-06-2021	31-12-2020	VARIAZIONE	Var. %
10.	Cassa e disponibilità liquide	371	286	85	29,72%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	98.298	98.298	-	0,00%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.590.182	37.112.070	21.478.112	57,87%
	a) crediti verso banche	14.534.226	13.249.007	1.285.219	9,70%
	b) crediti verso società finanziarie	10.466.594	6.790.057	3.676.537	54,15%
	c) crediti verso clientela	33.589.363	17.073.006	16.516.357	96,74%
70.	Partecipazioni	254.213	342.738	(88.525)	-25,83%
80.	Attività materiali	2.248.427	2.270.160	(21.733)	-0,96%
90.	Attività immateriali	3.287.434	3.313.068	(25.634)	-0,77%
100.	Attività fiscali	1.906.682	2.625.575	(718.893)	-27,38%
	a) correnti	1.899.089	2.625.575		
	b) anticipate	7.593	-		
120.	Altre attività	2.896.635	9.298.623	(6.401.988)	-68,85%
	TOTALE ATTIVO	69.282.243	55.060.819	14.221.424	25,83%

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30-06-2021	31-12-2020	VARIAZIONE	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.304.648	33.429.275	9.875.373	29,54%
	a) debiti	36.674.007	26.665.549	10.008.458	37,53%
	b) titoli in circolazione	6.630.641	6.763.726	(133.085)	-1,97%
60.	Passività fiscali	705.506	316.144	389.362	123,16%
	a) correnti	705.506	316.005	389.501	123,26%
	b) differite	-	139	(139)	-100,00%
80.	Altre passività	2.773.115	2.662.686	110.429	4,15%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.654.722	1.574.887	79.835	5,07%
110.	Capitale	6.000.000	6.000.000	-	0,00%
150.	Riserve	11.123.843	8.804.103	2.319.740	26,35%
160.	Riserve da valutazione	(190.290)	(172.962)	(17.328)	10,02%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.910.699	2.446.686	1.464.013	59,84%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	69.282.243	55.060.819	14.221.424	25,83%

Come riportato nell'informativa della Semestrale al 30 giugno 2021 si evidenzia che la colonna relativa ai saldi del 31/12/2020 è stata oggetto di rettifica rispetto al bilancio pubblicato al 31 dicembre 2020 ai sensi del principio contabile "IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Il Gruppo, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IAS/IFRS, aveva rilevato il valore del fondo TFR sino alla data del 31 dicembre 2020 per un ammontare pari al valore del debito civilistico alla medesima data. A seguito di ulteriori approfondimenti il Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 ha richiesto a un esperto indipendente in materia attuariale di procedere alle analisi e alla determinazione della passività in conformità al principio contabile internazionale IAS 19. All'esito di tali analisi e al fine di esporre la propria passività in conformità al suddetto principio il Gruppo ha

proceduto a modificare i saldi comparativi al 31 dicembre 2020 e proseguire a partire dall'esercizio 2021 nella valutazione della passività per TFR sulla base di quanto previsto dal principio IAS 19.

Si riportano nel seguito i prospetti relativi alle principali voci selezionate dello Stato Patrimoniale oggetto degli scostamenti più significativi nel periodo considerato.

(dati in unità di euro)

Voci contabili	30-06-2021	31-12-2020
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.590.182	37.112.070
Crediti verso banche	14.534.226	13.249.007
Crediti verso società finanziarie	10.466.594	6.790.057
Crediti verso la clientela	33.589.363	17.073.006
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.304.648	33.429.275
Debiti	36.674.007	26.665.549
Titoli in circolazione	6.630.641	6.763.726

I crediti verso le banche rappresentano la liquidità del Gruppo e sono composti esclusivamente dai depositi e conti correnti.

I crediti verso le società finanziarie si riferiscono a depositi e conti correnti e sono costituiti dai margini depositati a garanzia per l'operatività in derivati svolta dalla clientela sui mercati borsistici (euro 10.397.243 al 30 giugno 2021 contro euro 6.749.079 al 31 dicembre 2020) e crediti per servizi resi pari ad euro 69.351 al 30 giugno 2021 (euro 40.978 al 31 dicembre 2020). L'aumento dei depositi per margini a garanzia per l'operatività in derivati svolta dalla clientela sui mercati borsistici si sono incrementati significativamente nel corso del periodo per effetto dall'aumentato numero della clientela dell'Emittente e dell'aumentata operatività degli stessi su tali mercati.

I crediti verso la clientela includono esclusivamente i finanziamenti di fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per differenti tipologie di prodotti. La parte più cospicua di essi è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire quei finanziamenti che l'Emittente eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione. L'incremento significativo di tali crediti nel periodo considerato deriva dall'effetto combinato dell'aumentato numero della clientela dell'Emittente e dell'aumentata operatività degli stessi mediante tale tipologia di prodotto.

I debiti sono costituiti da debiti verso banche per euro 20.697.575 al 30 giugno 2021 (euro 16.204.564 al 31 dicembre 2020) che si riferiscono principalmente a linee di fido concesse ed utilizzate dall'Emittente; i debiti verso la clientela per i margini trattenuti ai clienti per attività sui *futures* (euro 15.898.822 al 30 giugno 2021 contro gli euro 10.361.403 al 31 dicembre 2020) e per la parte residuale per debiti verso le società finanziarie (euro 77.610 al 30 giugno 2021 contro euro 99.582 al 31 dicembre 2020). L'aumento significativo dei debiti è speculare all'aumento dei crediti commentato al paragrafo precedente per effetto dell'aumentato numero della clientela dell'Emittente e la conseguente aumentata operatività degli stessi sui mercati dei derivati (a cui sono associati i margini a garanzia) e l'utilizzo dei finanziamenti "long" mediante utilizzo da parte dell'Emittente delle linee di credito disponibili da parte degli istituti bancari.

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, i titoli in circolazione sono costituiti unicamente da n° 2 prestiti obbligazionari subordinati emessi dall'Emittente (uno per un nominale di euro 3,6 milioni per il periodo 2016-2022 e uno per nominale di euro 3.000.000 per il periodo 2019-2025), con durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata.

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Si specifica in proposito che l'Emittente ha ottenuto dalla Banca d'Italia, in data 5 novembre 2021, l'autorizzazione, prescritta dalla normativa di vigilanza, a procedere (i) al riacquisto del prestito con scadenza fissata al 2025 e (ii) al rimborso anticipato del prestito con scadenza fissata al 2022. L'Emittente ha dunque

effettuato in data 13 dicembre 2021, il rimborso anticipato del prestito con scadenza fissata al 2022. In relazione al prestito con scadenza fissata al 2025, Directa valuterà se dar seguito nel prossimo futuro all'estinzione anticipata, valutando approfonditamente le caratteristiche (sia in termini di costo che di inquadramento temporale) delle fonti finanziarie eventualmente individuate in sostituzione.

(dati in unità di euro)

Voci contabili	30-06-2021	31-12-2020
Attività immateriali	3.287.434	3.313.068
generate internamente	3.189.834	3.215.468
altre	97.600	97.600
Altre attività	2.896.635	9.298.623
note di credito da ricevere	5	3.754
anticipo fornitori	9.801	9.586
crediti diversi	2.866.829	9.285.282
Altre passività	2.773.115	2.662.686
Fornitori	423.028	216.251
Fatture da ricevere	679.264	769.960
Debiti verso personale	826.830	1.028.752
Debiti verso enti previdenziali	383.113	370.113
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	236.275	255.179
Debiti diversi	224.605	22.431

Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente rappresentate dalle spese per lo sviluppo di software al netto dei relativi ammortamenti. In particolare nel corso dell'esercizio 2021 è proseguito lo sviluppo di importanti progetti come la "white app", la piattaforma d-lite, mentre sono stati portati a termine due moduli operativi denominati PAC in ETF e cash back che hanno offerto nuove funzionalità all'attività di trading della clientela.

Le altre attività sono diminuite di circa il 69% nel primo semestre 2021 poiché nell'anno 2020 è stato versato l'acconto a titolo d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) da parte dell'Emittente per la clientela che opera in regime amministrato. Tale acconto è versato nel mese di dicembre ed è calcolato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno. Nei primi cinque mesi dell'anno 2021 il credito è stato interamente compensato mediante il relativo addebito alla clientela.

Con riferimento alla voce "Altre passività", la variazione rispetto all'esercizio 2020 è sostanzialmente rappresentata dal maggior debito verso i fornitori per fatture pagate nei mesi successivi alla chiusura del semestre al 30 giugno 2021 e da circa 200 mila euro di ratei e risconti passivi registrati tra i debiti diversi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(dati in unità di euro)

Voci dell' attivo		31-12-2020	31-12-2019	VARIAZIONE	Var. %
10.	Cassa e disponibilità liquide	286	5.776	(5.490)	-95,05%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	12.323	(12.323)	-100,00%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	98.298	198.298	(100.000)	-50,43%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.112.070	51.557.864	(14.445.794)	-28,02%
	<i>a) crediti verso banche</i>	13.249.007	27.784.021	(14.535.014)	-52,31%
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	6.790.057	8.106.519	(1.316.462)	-16,24%
	<i>c) crediti verso clientela</i>	17.073.006	15.667.324	1.405.682	8,97%
70.	Partecipazioni	342.738	314.167	28.571	9,09%
80.	Attività materiali	2.270.160	2.261.655	8.505	0,38%
90.	Attività immateriali	3.313.068	3.444.581	(131.513)	-3,82%
100.	Attività fiscali	2.625.575	2.174.103	451.472	20,77%
	<i>a) correnti</i>	2.625.575	2.174.103	451.472	20,77%
	<i>b) anticipate</i>	-	-	-	-
120.	Altre attività	9.298.623	6.422.943	2.875.680	44,77%
TOTALE ATTIVO		55.060.819	66.391.712	(11.330.893)	-17,07%

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2020	31-12-2019	VARIAZIONE	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.429.275	48.232.340	(14.803.065)	-30,69%
	<i>a) debiti</i>	26.665.549	41.468.614	(14.803.065)	-35,70%
	<i>b) titoli in circolazione</i>	6.763.726	6.763.726	-	0,00%
60.	Passività fiscali	316.144	62.573	253.571	405,24%
	<i>a) correnti</i>	316.005	5.003	311.002	6216,31%
	<i>b) differite</i>	139	57.570	(57.431)	-99,76%
80.	Altre passività	2.662.686	2.180.465	482.221	22,12%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.574.887	1.112.715	462.172	41,54%
110.	Capitale	6.000.000	6.000.000	-	0,00%
150.	Riserve	8.804.103	8.846.237	(42.134)	-0,48%
160.	Riserve da valutazione	(172.962)	(484)	172.478	35635,95%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.446.686	(42.134)	2.488.820	-5906,92%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		55.060.819	66.391.712	(11.330.893)	-17,07%

Si riportano nel seguito i prospetti relativi alle principali voci selezionate dello Stato Patrimoniale oggetto degli scostamenti più significativi nel periodo considerato.

(dati in unità di euro)

Voci contabili	31-12-2020	31-12-2019
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.112.070	51.557.864
Crediti verso banche	13.249.007	27.784.021
Crediti verso società finanziarie	6.790.057	8.106.519
Crediti verso la clientela	17.073.006	15.667.324
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.429.275	48.232.340
Debiti	26.665.549	41.468.614
Titoli in circolazione	6.763.726	6.763.726

I crediti verso le banche rappresentano la liquidità del Gruppo e sono composti esclusivamente dai depositi e conti correnti.

I crediti verso le società finanziarie si riferiscono a depositi e conti correnti e sono costituiti dai margini depositati a garanzia per l'operatività in derivati svolta dalla clientela sui mercati borsistici (euro 6.749.079 al 31 dicembre

2020 contro euro 7.980.023 al 31 dicembre 2019) e crediti per servizi resi pari ad euro 40.978 al 31 dicembre 2020 (euro 126.496 al 31 dicembre 2019).

I crediti verso la clientela includono esclusivamente i finanziamenti di fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per differenti tipologie di prodotti. La parte più cospicua di essi è rappresentata dai “finanziamenti long” vale a dire quei finanziamenti che l’Emittente eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di strumenti finanziari attraverso il versamento di un margine anziché dell’integrale controvalore dell’operazione. L’incremento significativo di tali crediti nel periodo considerato deriva dall’effetto combinato dell’aumentato numero della clientela dell’Emittente e dell’aumentata operatività degli stessi mediante tale tipologia di prodotto.

I debiti sono costituiti da debiti verso banche per euro 16.204.564 al 31 dicembre 2020 (euro 32.539.443 al 31 dicembre 2019) che si riferiscono principalmente a linee di fido concesse ed utilizzate dall’Emittente; i debiti verso la clientela per i margini trattenuti ai clienti per attività sui *futures* (euro 10.361.403 al 31 dicembre 2020 contro gli euro 8.854.141 al 31 dicembre 2019) e per la parte residuale per debiti verso le società finanziarie (euro 99.582 al 31 dicembre 2020 contro euro 75.030 al 31 dicembre 2019).

I titoli in circolazione sono costituiti unicamente da n° 2 prestiti obbligazionari subordinati emessi dall’Emittente (uno per un nominale di euro 3,6 milioni per il periodo 2016-2022 e uno per nominale di euro 3.000.000 per il periodo 2019-2025). Tali prestiti hanno durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata. Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

(dati in unità di euro)

Voci contabili	31-12-2020	31-12-2019
Attività immateriali	3.313.068	3.444.581
generate internamente	3.215.468	3.346.981
altre	97.600	97.600
Altre attività	9.298.623	6.422.943
note di credito da ricevere	3.754	835
anticipo fornitori	9.586	9.829
crediti diversi	9.285.282	6.412.279
Altre passività	2.662.686	2.180.465
Fornitori	216.251	375.040
Fatture da ricevere	769.960	952.057
Debiti verso personale	1.028.752	415.286
Debiti verso enti previdenziali	370.113	280.334
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	255.179	110.446
Debiti diversi	22.431	47.303

Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente rappresentate dalle spese per lo sviluppo di software al netto dei relativi ammortamenti. La diminuzione rispetto all’esercizio 2019 è dovuta alla dismissione di due progetti (“Proximity” e la piattaforma “MT4”) che non hanno avuto l’una la possibilità di espansione e sviluppo e l’altra per insostenibilità dei costi.

Le altre attività sono aumentate di circa il 45% nel corso dell’esercizio 2020 a causa del maggior versamento dell’acconto a titolo d’imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) da parte dell’Emittente per conto della clientela che opera in regime amministrato, per effetto dell’aumento dei risultati positivi conseguiti dalla clientela nel corso dell’esercizio 2020 che hanno generato capital gain. Tale aumento è riconducibile sia al positivo andamento dei mercati finanziari a partire dalla seconda metà dell’esercizio 2020, sia dall’aumento della numerosità e operatività dei clienti.

Con riferimento alla voce “Altre passività”, la variazione rispetto all’esercizio 2019 più significativa è sostanzialmente rappresentata dal maggior debito per premi di risultato riconosciuti al personale dipendente

dell'Emittente e al compenso ed al bonus dei membri del Consiglio di Amministrazione che nel corso del 2019 non era stato erogato.

3.4 DATI DEL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

	30-06-2021	30-06-2020
Capitale	6.000.000	6.000.000
Riserve:		
a) di utili	10.628.766	8.270.451
b) altre	495.077	533.652
Riserve da valutazione	(190.290)	(484)
Utile (Perdita) di esercizio	3.910.699	1.813.355
Patrimonio netto del gruppo	20.844.252	16.616.976

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di periodo al 30 giugno 2021, risulta essere a fine semestre 2021 cresciuto di circa il 25% rispetto al 30 giugno 2020 principalmente a fronte del positivo risultato di gestione e della destinazione tra le riserve di patrimonio netto del risultato dell'esercizio 2020.

	31-12-2020	31-12-2019
Capitale	6.000.000	6.000.000
Riserve:		
a) di utili	8.270.451	8.265.330
b) altre	533.652	580.907
Riserve da valutazione	(172.962)	(484)
Utile (Perdita) di esercizio	2.446.685	(42.134)
Patrimonio netto del gruppo	17.077.827	14.803.619

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio, risulta essere a fine 2020 aumentato di circa il 15% rispetto al 31 dicembre 2019 essenzialmente a fronte dell'utile d'esercizio da parte della Capogruppo Directa SIM.

L'utile di esercizio consolidato fatto segnare nel 2020 dopo un 2019 chiuso in perdita è andato integralmente ad alimentare il patrimonio netto di Gruppo.

3.5 RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2019

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30-06-2021	30-06-2020
1. Gestione	4.727.001	2.682.993
- interessi attivi incassati (+)	6.594.414	4.820.831
- interessi passivi pagati (-)	(1.440.508)	(1.362.384)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	7.308.285	6.079.947
- spese per il personale (-)	(2.493.391)	(2.476.742)
- altri costi (-)	(3.574.950)	(3.461.233)
- altri ricavi (+)	164	-
- imposte e tasse (-)	(1.667.013)	(917.427)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(13.398.670)	(3.869.353)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	11.853
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	100.000
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(20.519.412)	(669.816)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.120.742	(3.311.390)
- altre attività	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.840.353	3.121.917
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.356.743	2.272.931
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	483.610	848.986
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.831.317)	1.935.557
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	126.744	-
- vendite di partecipazioni	(6.651)	-
- dividendi incassati su partecipazioni	133.395	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(841.546)	(1.850.561)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(124.282)	(268.760)
- acquisti di attività immateriali	(717.265)	(1.581.801)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(714.802)	(1.850.561)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.546.118)	84.996

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti tra il 30 giugno 2021 confrontato con il medesimo periodo comparativo al 30 giugno 2020 è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dai flussi di cassa, ossia le entrate e le uscite che hanno apportato variazioni alla cassa e ai conti correnti bancari.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

La **gestione operativa** del Gruppo al 30 giugno 2021 rileva una crescita importante che si assesta a 4,7 milioni di euro, contro i circa 2,7 milioni dello stesso periodo dell'anno 2020.

Tale incremento è conseguenza dall'aumento delle commissioni nette e dal maggior incasso di interessi attivi, anche se in parte compensato da circa 700 mila euro in più, rispetto al periodo comparativo, assorbiti dalle imposte e tasse.

Nel corso del primo semestre 2021 le **attività finanziarie** del Gruppo hanno assorbito liquidità pari a circa 13,4 milioni di euro, conducendo quindi ad una variazione pari ad oltre tre volte il dato del 2020.

Tale crescita è determinata dal forte incremento dei crediti verso clienti e società finanziarie osservato nel primo semestre 2021, e dalla riduzione delle altre attività.

Nel periodo di confronto si assiste ad una variazione della liquidità correlata alle **passività finanziarie** che si assesta a circa 4,8 milioni di euro nel corso del primo semestre 2021 contro i 3,1 milioni di euro del semestre 2020. La dinamica in oggetto è dovuta all'incremento dei debiti verso banche resosi necessario per sostenere la richiesta di credito da parte della clientela, in coerenza con il commentato aumento delle attività finanziarie.

Le **attività di investimento** risultano generate, nel corso del solo primo semestre 2021, unicamente riconducibili al dividendo percepito dalla Capogruppo, Directa SIM dalla società collegata Centrale Trading a fronte degli utili realizzati nel corso degli esercizi precedenti. La vendita della partecipazione Directa Czech, realizzata concludendo una perdita da cessione, impatta marginalmente il risultato complessivo.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	5.310.076	2.087.310
- interessi attivi incassati (+)	10.108.118	9.145.844
- interessi passivi pagati (-)	(2.661.230)	(3.139.523)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	11.506.805	6.651.531
- spese per il personale (-)	(5.132.545)	(3.623.337)
- altri costi (-)	(6.874.311)	(6.778.935)
- altri ricavi (+)	-	139
- imposte e tasse (-)	(1.636.761)	(168.408)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.869.353)	1.188.583
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.853	(10.279)
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.000	980.422
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(669.816)	879.438
- altre attività	(3.311.390)	(660.998)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.121.917	7.104.048
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.272.931	6.730.082
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	848.986	373.967
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.562.640	10.379.941
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.850.561)	(1.832.939)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(268.760)	(230.134)
- acquisti di attività immateriali	(1.581.801)	(1.602.804)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.850.561)	(1.832.939)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.712.079	8.547.002

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

La **gestione operativa** del Gruppo registra un rilevante aumento che al 31 dicembre 2020 raggiunge circa 5,3 milioni di euro, rispetto ai circa 2,1 milioni di euro del precedente esercizio.

A trainare tale crescita sostanzialmente l'incremento delle commissioni nette generate soprattutto grazie al crescente interesse degli investitori per i titoli del mercato statunitense e alla crescita del numero di clienti a seguito della Pandemia da Covid-19 e la relativa liquidità depositata che ha generato maggiori interessi attivi incassati rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2020 le **attività finanziarie** del Gruppo hanno assorbito liquidità pari a circa 3,8 milioni di euro, comportando ad una diminuzione rispetto al dato del 2020.

Tale decremento è determinato principalmente dalla riduzione delle altre attività per il versamento dell'acconto a titolo d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) che la Capogruppo effettua per la clientela che opera in regime amministrato. Il versamento avviene nel mese di dicembre ed è calcolato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

Nel periodo di osservazione si assiste ad una variazione della liquidità correlata alle **passività finanziarie** che si assesta a circa 3,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2020 contro i 7,1 milioni di euro del 2019. La diminuzione è dovuta al decremento dei debiti verso banche a fronte della chiusura di una linea di fido concessa.

Le **attività di investimento** non hanno subito particolari scostamenti e sono rimaste sostanzialmente stabili nel corso dei periodi messi a confronto.

CAPITOLO 4 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, alla sua attività e al mercato di riferimento nonché relativi ai titoli oggetto di quotazione, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

CAPITOLO 5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La Società è denominata Directa SIM S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Torino al numero 06837440012 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. TO – 817538, codice LEI 815600A4DA95C74BB576, iscritta all'albo delle SIM al n. 59.

5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 20 gennaio 1995, con atto a rogito del Dr. Giancarlo Grassi Reverdini, Notaio in Torino, rep. n. 62674, racc. n. 15339.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in 10121 Torino (TO), Via Bruno Buozzi n. 5, numero di telefono +39 011 0884141, numero di fax +39 011 530532, sito internet www.directa.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

CAPITOLO 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle principali attività

Directa SIM S.p.A. è il pioniere dell'attività di trading e investing online (Brokerage) in Italia e uno dei primi ad essere entrato in attività al Mondo.

Nell'offerta dei propri servizi di trading online, Directa si rivolge prevalentemente alla clientela c.d. "retail".

I servizi offerti alla clientela consentono l'operatività dei clienti su varie sedi di negoziazione (mercati o sistemi di scambi organizzati) di strumenti finanziari, mediante il sistema di trading online proprietario che la SIM ha sviluppato in proprio nel corso degli anni e che dà la possibilità di immettere ordini di compravendita utilizzando un dispositivo mobile o fisso e una connessione a Internet.

La mission di Directa è supportare i Clienti nell'attuazione delle loro decisioni di investimento offrendo loro un'ampia scelta di strumenti finanziari negoziati su tutti i mercati di Borsa Italiana, i mercati USA (NYSE, NASDAQ, AMEX), i mercati europei XETRA e CBOE Europe, i mercati dei derivati EUREX, LMAX e CME.

In relazione alla clientela di riferimento è possibile distinguere, alla Data del Documento di Ammissione, fra:

- la clientela "diretta", composta da oltre 42.500 soggetti (37.563 unità al 30 giugno 2021), che svolgono l'attività di trading e investing online aprendo un conto in Directa e trasferendovi i fondi per la propria attività di trading;
- la clientela "indiretta" composta da oltre 7.500 soggetti (7.416 unità al 30 giugno 2021), che intrattengono rapporti di conto e di deposito titoli con una delle banche convenzionate, usufruendo, per il tramite di queste, dei servizi offerti da Directa.

Sotto il profilo commerciale ed in considerazione delle abitudini di investimento, il cliente retail dell'Emittente può essere inquadrato in due diverse categorie: quella del c.d. "Trader" e quella del c.d. "Investor".

Il profilo del Trader è quello di un investitore esperto e disinvolto sui mercati, per il quale, molto spesso, investire è un lavoro e fonte unica di guadagno, per cui l'investimento è volto ad ottenere un alto profitto, assumendo anche rischi notevoli. L'operatività del Trader (anche definito Heavy Trader laddove operi sul mercato più volte a settimana impiegando forti somme di denaro) è in genere continua e velocissima.

Il profilo dell'Investor è quello di un investitore autonomo e consapevole, che svolge l'attività di trading in modo meno veloce e, in genere, meno rischioso del Trader, perché persegue un rendimento sostenibile e investe più a medio-lungo termine.

Directa svolge la sua attività anche nei confronti di una clientela istituzionale e corporate composta da circa 700 soggetti di cui 8 soggetti istituzionali bancari che si avvalgono dell'Emittente per gestire i portafogli di proprietà impiegando la liquidità di tesoreria.

L'Emittente, inoltre, ha recentemente ampliato la propria offerta con ulteriori servizi per operatori di Crowdfunding, per Consulenti Finanziari Indipendenti e soluzioni software white label, etc..

Il grafico sottostante mostra l'evoluzione del numero di clienti Directa dal 2017 al 30 giugno 2021, distinguendo tra clienti operativi e clienti non operativi ¹:

¹ I clienti sono «operativi» quando sul conto hanno un deposito di almeno €50 o uno strumento finanziario. Sono esclusi dal computo i clienti Crowdfunding.

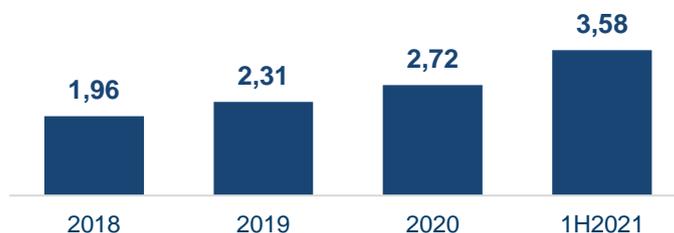
Evoluzione n. clienti Directa



La base dei clienti è pressoché raddoppiata tra l'anno 2017 (24.325 clienti, di cui 19.149 operativi) e il primo semestre 2021 (44.979 clienti, di cui 32.752 operativi), intervallo di tempo nel quale si è registrato un incremento dell'84,9%. Nel corso del primo semestre 2021, in particolare, la base clienti è cresciuta del 23,2% rispetto alla fine del 2020.

Le commissioni nette per ordini eseguiti presentano un trend continuo di crescita nel periodo tra il 2018 e il primo semestre 2021, influenzato dall'ampliamento della strategia commerciale anche a clienti di tipo Investor, per i quali i costi commissionali sono generalmente imputati a un basso numero di operazioni.

Commissioni nette per eseguiti²



L'andamento del numero di ordini eseguiti nel precedente triennio presenta un andamento oscillante, essendo passato da 3,7 milioni circa del 2018 a 2,9 milioni circa nel 2019 (-23,9% circa), per poi risalire significativamente nel 2020 a 4,2 milioni circa (+46,5% circa) anche in conseguenza dei provvedimenti restrittivi adottati dalle autorità governative per fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19. Tale andamento è comune sia agli ordini eseguiti sui mercati "Cash" (quelli su cui sono negoziati strumenti di tipo azionario – sia italiani che esteri – covered warrant, obbligazioni e in generale tutti gli strumenti negoziati su CBOE Global Market), sia a contratti eseguiti sui mercati dedicati a strumenti finanziari derivati (IDEM, EUREX, CME).

Evoluzione ordini eseguiti 2018 – 1 semestre 2021

Dati in migliaia	FY2018	FY2019	FY2020	1H2021
Ordini eseguiti – mercati cash	2.035	1.679	2.642	1.597
Contratti eseguiti – mercati derivati	1.670	1.205	1.583	446
Totale	3.704	2.884	4.224	2.042

La medesima dinamica, benché con variazioni percentuali meno accentuate, si registra sia osservando l'andamento nel triennio dei controvalori di acquisti e vendite sui predetti mercati "Cash", sia osservando il valore nozionale dei contratti conclusi sui mercati IDEM, EUREX, CME, come riportato nelle tabelle sottostanti:

² Calcolato come il rapporto tra le commissioni nette e il n. di eseguiti

Intermediato sui mercati Cash³

Dati in €/mln	FY2018	FY2019	FY2020	1H2021
Acquisti e Vendite	25.591	21.803	27.601	16.421

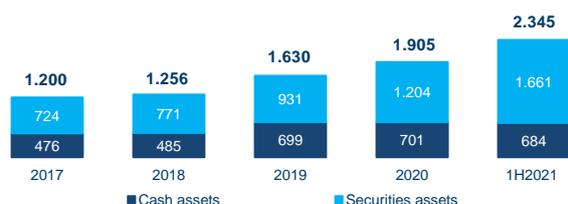
Intermediato su mercati IDEM, EUREX, CME (al valore nozionale dei contratti)

Dati in €/mln	FY2018	FY2019	FY2020	1H2021
Intermediato totale	50.807	44.353	50.609	28.210

In particolare: i) il controvalore complessivo di acquisti e vendite sui mercati “Cash” mostra una diminuzione del 14,8% nel 2019 rispetto al 2018 (da 25,6 miliardi di euro circa a 21,8 miliardi) e una successiva crescita del 26,6% nel 2020 rispetto al 2019 (da 21,8 miliardi circa a 27,6 miliardi di euro circa); ii) il controvalore dei contratti conclusi sui mercati IDEM, EUREX, CME mostra una diminuzione del 12,7% nel 2019 rispetto al 2018 (da 50,8 miliardi di euro circa a 44,4 miliardi circa) e un successivo incremento del 14,1% nel 2020 rispetto al 2019 (da 44,4 miliardi circa a 50,6 miliardi circa).

Di seguito si riporta l’evoluzione degli asset della clientela dal 2017 al primo semestre 2021, ripartiti tra disponibilità liquide e strumenti/prodotti finanziari:

Evoluzione asset dei clienti Directa (dati in €/mln)



Le dinamiche di crescita degli asset dei clienti risultano sostanzialmente sovrapponibili a quelle del numero di clienti. In particolare, tali asset sono cresciuti del 95,4% tra il 2017 e il primo semestre 2021 (e, in particolare, del 23,1% nel primo semestre 2021 rispetto a fine 2020). Al 30 giugno 2021 l’ammontare complessivo degli asset dei clienti si attestava a 2.345 milioni di euro, di cui 1.661 rappresentati da strumenti e prodotti finanziari e 684 milioni da disponibilità liquide della clientela.

Dei cash asset complessivi, solo la liquidità proveniente da clienti diretti dell’Emittente viene impiegata per la Tesoreria e gestione della liquidità. I relativi volumi sono stati pari a 337 milioni di euro circa nel 2017, 367 milioni circa nel 2018, 519 milioni circa nel 2019, e 516 milioni circa nel 2020. Al 30 giugno 2021, il dato permane sostanzialmente stabile, con un volume di circa 519 milioni di euro.

Gli interessi netti sono costituiti dal saldo tra (i) gli interessi attivi percepiti dall’Emittente in relazione all’allocazione delle disponibilità liquide dei clienti mediante deposito presso istituti bancari di disponibilità liquide, e (ii) interessi passivi dovuti dall’Emittente a taluni clienti su liquidità da essi depositata presso la SIM. Nel corso degli anni, lo spread medio incassato per il deposito della liquidità è stato pari a 0,81% nel 2018, a 0,99% nel 2019, a 1,09% nel 2020. Nel primo semestre, lo spread medio – calcolato su un time frame di pari durata semestrale – risulta pari a 0,68% (corrispondente a 1,36% su un time frame annuale).

La seguente tabella illustra i principali dati economici e finanziari consolidati dell’Emittente e la contribuzione delle diverse fonti di ricavo ai ricavi degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020.

³ Per mercati cash si intendono i mercati in cui sono negoziati i seguenti strumenti: Azioni Italia - Estero – CW – Obbligazioni – Cboe Global Market.

Valori in euro/000	31 dicembre	
	2019	2020
Commissioni nette	6.652	11.507
Interessi netti	6.006	7.447
Margine di intermediazione	12.496	18.793
Risultato Netto della gestione finanziaria	12.479	18.036
Utile (Perdita) d'esercizio	(42)	2.447
Patrimonio Netto	14.804	17.078

Fonte: bilanci annuali pubblici ed elaborazione del Management.

I margini di intermediazione conseguiti dalla Società presentano tassi di incremento del 50,4% tra il 2019 e il 2020 (18,8 milioni di euro).

Come meglio rappresentato al successivo Capitolo 10, cui si rinvia, il tasso di crescita atteso per il margine di intermediazione nell'anno 2021 rispetto al 2020 è del 19,9%.

La seguente tabella illustra i principali dati economici e finanziari dell'Emittente e la contribuzione delle diverse fonti di ricavi ai ricavi del primo semestre chiuso al 30 giugno 2021 (messo a confronto con i medesimi dati nel semestre chiuso al 30 giugno 2020).

Valori in euro/000	30 giugno 2020	30 giugno 2021
Commissioni nette	6.080	7.308
Interessi netti	3.458	5.154
Margine di intermediazione	9.379	12.526
Risultato Netto della gestione finanziaria	9.378	12.512
Utile (Perdita) d'esercizio	1.813	3.911
Patrimonio Netto	16.617	20.844

Fonte: relazione finanziaria semestrale ed elaborazione del Management.

Il primo semestre del 2021 presenta un margine di intermediazione pari a 12,5 milioni di euro, in crescita del 33,6% rispetto al primo semestre 2020 (9,4 milioni di euro). Per maggiori informazioni sulla crescita del margine di intermediazione al primo semestre 2021, si veda il Capitolo 3, paragrafo 3.2 della Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

6.1.2 Fattori chiave

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo, relativi alla propria attività, siano i seguenti:

First mover nel trading online in Italia: Directa è stata la prima SIM ad offrire servizi di trading online in Italia e uno dei primi broker al Mondo ad entrare in attività. Fondata nel 1995, ha acquisito oltre venticinque anni di esperienza nel settore e una profonda conoscenza delle esigenze della clientela, arrivando a detenere oltre il 10% della market share del settore del trading e Investing Online in Italia.

Tecnologia in-house: Directa ha sviluppato in-house tutte le sue piattaforme software, dotate di differenti funzionalità in base alla tipologia di clientela. Attualmente una quota pari a circa il 40% della propria forza lavoro è costituita da sviluppatori informatici, che si occupano direttamente anche della manutenzione e del miglioramento delle piattaforme, avendo sviluppato una elevata esperienza sui mercati finanziari e sulle funzionalità utili ad operarvi.

Ampio mercato di sbocco: Directa intende acquisire nuove quote di mercato nell'ambito dell'offerta di servizi alla clientela "Investor". In Italia, l'addressable market stimato dall'Emittente in circa 1,2 milioni di Investor

che gestiscono autonomamente il proprio patrimonio, di cui circa 632 mila attivi con un patrimonio finanziario superiore a €10 mila (Fonte: elaborazione del management su dati del Ministero del Lavoro e della Consob).

Clientela diversificata: l'offerta di Directa si rivolge a tre tipologie di operatori: i) Trader, ii) Investor e iii) Clienti Istituzionali e Corporate. I clienti riconoscono alla Società un elevato rapporto qualità/prezzo (servizi a valore aggiunto) e l'offerta di servizi di nicchia.

Management Team di esperienza: il management team di Directa è composto da professionisti con un'importante e lunga esperienza nel mondo dei servizi finanziari, i quali, prevalentemente, hanno un coinvolgimento nell'azionariato della società.

6.1.3 Descrizione dei servizi prestati dalla Società

6.1.3.1 Trading e Investing online

L'Emittente ha sviluppato e consolidato nel tempo una forte presenza nel trading e investing online (o brokerage), acquisendo una posizione significativa sul mercato italiano con oltre il 10% della market share nel settore.

Il trading & investing online consiste nella prestazione dei servizi di investimento di esecuzione ordini e di ricezione e trasmissione ordini per via telematica. In base al mercato su cui la clientela opera, Directa, in particolare, svolge il servizio di esecuzione ordini (quando esegue direttamente gli ordini che riceve per via telematica dai clienti) oppure il servizio di ricezione e trasmissione ordini (quando – ad esempio sui mercati azionari americani - deve far eseguire i propri ordini da un soggetto terzo negoziatore).

I servizi di trading & investing sono prestati dall'Emittente, principalmente, attraverso i canali diretti (online e mobile) per mezzo di piattaforme operative, sviluppate internamente, interamente proprietarie:



Directa Classic

La piattaforma Classic, o Base, è quella storica di Directa, sul web già dal 1998, costruita e pensata per essere utilizzata con qualsiasi dispositivo e con qualsiasi linea dati.

È una piattaforma adatta agli utenti ancora inesperti e comunque a tutti quelli che desiderano in primo luogo un'operatività semplice e lineare.

Le modalità di immissione dell'ordine sono intuitive e veloci, il relativo modulo è costituito dai soli campi essenziali. Per ogni strumento finanziario si apre un modulo d'ordine a sé stante.

Gli aggiornamenti avvengono in modalità "pull", quindi per conoscere la situazione aggiornata al secondo del proprio conto è necessario "ricaricare" la pagina, (questo consente un notevole risparmio sul traffico dati).

Nel corso degli anni questa piattaforma non è mai stata modificata significativamente, divenendo uno strumento operativo apprezzato dalla clientela per la sua caratteristica di estrema affidabilità, di facilità di accesso con qualsiasi strumento e qualsiasi linea internet.



dLite

La piattaforma dLite è la piattaforma più recente, studiata nei minimi dettagli per creare una postazione per seguire i mercati e gli investimenti in ogni momento, in qualsiasi posto.

Il suo design fa sì che in un'unica schermata si possano visualizzare portafoglio, andamento dei principali indici dei mercati mondiali, andamento delle più importanti materie prime come oro e petrolio, anche da mobile.

Integrata con il software di analisi tecnica Trading View, permette di salvare le analisi con i numerosi indicatori disponibili.

La dLite è una piattaforma di facile utilizzo e funziona su qualunque dispositivo in grado di connettersi a Internet (pc, tablet, smartphone, anche con sistemi operativi Android e Linux, purché supportati da una versione recente del browser) senza bisogno che sia installata alcuna applicazione.

Dal gennaio 2020 è disponibile anche la APP dLite, scaricabile da Google Play, da Apple Store o da App Gallery Huawei. Dalla Piattaforma è accessibile una chat con il Servizio Clienti di Directa senza richieste di codice cliente e dati personali, per velocizzare l'operatività. In caso di interruzione del flusso dati è possibile riattivare la connessione direttamente dalla piattaforma, senza bisogno di un nuovo login: comparirà una finestra contenente l'avviso di interruzione della connessione e il tasto da utilizzare per ripristinarla.

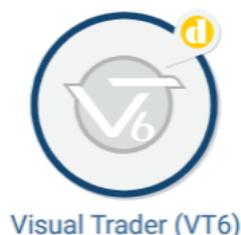


La piattaforma Darwin è la piattaforma professionale multi-monitor di Directa, completa di ogni funzionalità. Propone un unico ambiente di trading con moduli operativi e di consultazione personalizzabili secondo le esigenze del cliente. È la piattaforma generalmente utilizzata dalla clientela più esperta.

Concepita, sviluppata e perfezionata seguendo le indicazioni di specialisti del settore, Darwin è una console ad altissime prestazioni ma al tempo stesso funzionale, semplice e pienamente adattabile al personale approccio al trading di ogni cliente.

La perfetta integrazione con i grafici di Trading View permette il monitoraggio e la possibilità di intervenire tempestivamente sul proprio portafoglio inserendo ordini direttamente da grafico, con il vantaggio di avere sempre sotto controllo le analisi grafiche e l'evoluzione del mercato, anche grazie ai numerosi indicatori disponibili.

Altre principali funzioni sono: il book verticale dispositivo, il drag&drop degli strumenti finanziari, le API liberamente utilizzabili per l'integrazione di programmi esterni, la chat con l'assistenza integrata.



Directa offre ai propri clienti anche la possibilità di avvalersi di Visual Trader (VT6), il software di analisi tecnica e grafica più usato dai trader italiani.

Visual Trader (VT6) è di proprietà di Traderlink, tra le prime software house che hanno progettato sistemi per l'elaborazione di dati e grafici di Borsa per la Rete.

Il cuore del servizio si basa sui grafici di VT6, l'accesso anche da App e Web, le graduatorie e gli scanner di opportunità già forniti con il servizio, per trovare subito i titoli più interessanti.

All'interno di Visual Trader sono previsti due diversi servizi:

- End of Day (con dati di borsa a fine giornata)
- RealTime (con dati in tempo reale, durante la giornata)

Directa ha realizzato inoltre una piattaforma per rispondere alle esigenze dei Consulenti Finanziari Indipendenti e dei loro Clienti: “dPro”, che permette al consulente di proporre le sue raccomandazioni di investimento in modo sicuro, chiaro ed immediato.

Tale nuova piattaforma consente a un cliente che ha aperto un normale conto di trading con Directa – alle ordinarie condizioni praticate alla clientela - di far conoscere giornalmente il proprio portafoglio al proprio consulente di riferimento, ricevendo per via telematica le indicazioni giornaliere di ridefinizione del proprio portafoglio. Successivamente il cliente può decidere di dar corso o meno alle indicazioni che ha ricevuto, immettendo i relativi ordini di compravendita oppure proseguendo l'attività di investimento per conto proprio. Nonostante questa collaborazione con il mondo della consulenza, Directa, in questo contesto, rimane estranea alla prestazione di questo servizio mettendo esclusivamente a disposizione lo strumento informatico con il quale

il Consulente Indipendente può fornire la propria raccomandazione di investimento e la relativa valutazione di adeguatezza.

I clienti con Directa possono operare su Euronext Milan (azioni, derivati e titoli a reddito fisso), su NYSE, NASDAQ, AMEX, CBOE Europe, CME, EUREX, XETRA di Francoforte, e su LMAX Exchange.

Oltre al trading su azioni e titoli fixed income (obbligazioni, convertibili e minibond), Directa offre anche la possibilità di investire in Derivati, ETF e Fondi quotati, valute e numerose Criptovalute.

A tale ultimo proposito i clienti di Directa possono investire in Criptovalute con i CFD trattati sull'MTF LMAX Exchange, in particolare, su: Bitcoin, Bitcoin cash, Ethereum e Litecoin e in una serie di Exchange Traded Product (ETP), alcuni anche a commissioni zero per i clienti, grazie ad un accordo commerciale con 21Shares, con sottostante una selezione più ampia di criptovalute: non solo Bitcoin ed Ethereum, ma anche Solana, Stellar, Polkadot, Cardano e Tezos. L'offerta di Directa consente l'assunzione di posizioni a leva long mediante tali strumenti su circa dieci Criptovalute e di posizioni a leva short mediante ETP su due Criptovalute e mediante CFD su quattro Criptovalute.

Di seguito sono illustrati ulteriori aspetti che caratterizzano lo svolgimento da parte dell'Emittente dei servizi di trading & investing, che lo stesso ritiene particolarmente qualificanti:

(a) **Informazione:** Directa offre ai propri clienti informativa prevalentemente real time sui prezzi di borsa e sui tassi di cambio e mette a disposizione diversificati contenuti sui mercati, anche per il tramite di terze parti.

(b) **Prestito titoli:** il Cliente che accede a questo servizio presta i titoli nel proprio portafoglio a Directa (**azioni e ETF** quotati su Borsa Italiana e abilitati allo short overnight) a fronte di una remunerazione. Il prestito non pregiudica la possibilità di disporre dei titoli in portafoglio.

(c) **Marginazione;** l'Emittente offre a tutti i clienti che ne facciano richiesta, entro limiti predefiniti dall'Emittente stesso, il servizio di marginazione. Tale servizio consente ai clienti di effettuare operazioni di acquisto/vendita in leva di strumenti finanziari (sia per operazioni long che per operazioni short), impegnando un importo pari a una percentuale del controvalore di mercato degli strumenti finanziari oggetto di negoziazione. Questo importo va a costituire il margine di garanzia dell'operazione. L'operazione viene chiusa automaticamente quando viene erosa una percentuale predeterminata del margine di garanzia e ciò permette di offrire ai clienti un servizio a rischio controllato, che non consente la perdita superiore all'importo trattenuto.

Laddove il cliente utilizzi il servizio di marginazione, che comporta la concessione di credito al cliente da parte della SIM, in aggiunta al pagamento delle commissioni, l'Emittente riceve il pagamento di interessi sull'ammontare della posizione aperta (i.e. sul finanziamento ottenuto, in caso long, oppure sullo specifico tasso applicabile allo specifico titolo, in caso di short).

6.1.3.2 Allocazione della Liquidità

Nell'ultimo decennio, l'Emittente ha visto affiancarsi alle fonti di ricavo rivenienti dall'attività caratteristica di Trading e Investing Online anche fonti di ricavo rivenienti dall'allocazione della liquidità versata dalla clientela, che la SIM è abilitata a detenere in via accessoria rispetto al servizio di ricezione e trasmissione ordini nonché esecuzione di ordini per conto dei clienti.

Tali fonti di ricavo insistono anche con riguardo ai clienti istituzionali che si avvalgono dei servizi di Directa per una gestione integrata della propria tesoreria, che implica il deposito della liquidità presso l'Emittente, che viene remunerata, e la movimentazione di un portafoglio titoli proprietario.

La liquidità della clientela trading, sia retail sia istituzionale, viene allocata presso istituti di credito, consentendo all'Emittente di conseguire un margine tra gli interessi attivi ricavati da detti istituti e i tassi passivi riconosciuti (per lo più ai soli clienti istituzionali).

La preliminare individuazione degli istituti presso cui sub-depositare la liquidità della propria clientela viene svolta anche mediante il supporto di segnalatori di pregio. Viene svolta poi, internamente alla Società, una fase istruttoria di verifica della solidità della controparte.

Sino alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha orientato le proprie scelte prediligendo il deposito della liquidità su banche italiane, dando particolare considerazione alla qualità dei controlli presenti in Italia.

6.1.3.3. Altri Servizi

Collocamento in relazione ad offerte ed IPO

Directa offre il servizio di collocamento in relazione ad offerte ed IPO in particolare sul mercato EGM, sia su strumenti di tipo azionario sia su bond.

Servizi afferenti al Crowdfunding

Il crowdfunding consiste nel finanziamento di iniziative imprenditoriali innovative o progetti di diversa natura (economica, culturale, sociale...) da parte di numerosi individui, ai quali è offerta la possibilità di partecipare, anche con modeste quote di capitale, mediante portali.

Lo scopo primario del Crowdfunding è quello di connettere investitori e imprenditori, e quindi di favorire l'imprenditoria espandendo e facilitando la ricerca di investitori.

Sulla base di accordi stipulati tra Directa SIM e alcuni dei più noti portali di Crowdfunding in Italia, l'Emittente viene ad amministrare gli investimenti effettuati tramite il Regime Alternativo di intestazione quote, come consentito dall'art.100-ter del TUF (Testo Unico della Finanza).

In tal modo, l'investitore viene a beneficiare dei vantaggi derivanti dalla possibilità di delegare a un intermediario qualificato la sottoscrizione, per suo conto, delle quote offerte da società a responsabilità limitata nell'ambito di una campagna di crowdfunding. Mediante tale intestazione, l'investitore potrà trasferire le proprie quote ottimizzando i tempi ed evitando i costi di trasferimento delle quote, che sarebbe altrimenti necessario sostenere.

Informazione

Directa offre gratuitamente alla clientela un servizio di education, che si articola in:

- Market Briefing - directaTV: ogni mattina, all'apertura delle Borse Europee, Directa cura una trasmissione in live streaming su facebook, Twitter e YouTube dove si discutono le notizie più significative, analisi approfondite e interpretazione dei mercati, proiezioni operative, etc..
- Webinar di alta formazione finanziaria, organizzati da Directa con trader esperti e analisti.
- "Capire la Borsa", un'apposita area del sito di Directa con contenuti informativi ed esplicativi utili a muovere i primi passi sui mercati finanziari, e tanti appuntamenti per incontrare i clienti e confrontarsi.
- In tale contesto, Directa svolge iniziative di co-marketing con soggetti produttori di soluzioni di investimento.

Consulenza commerciale per la rivendita di oro

Directa presta la consulenza commerciale per la rivendita di oro fisico presso alcune Banche del territorio. In particolare, grazie alla partnership con Italtreasures, Directa offre l'opportunità di investire sull'oro fisico direttamente nelle banche convenzionate abilitate. I clienti delle banche convenzionate, recandosi presso la filiale, possono acquistare lingotti e monete di oro, con un sistema di quotazione real-time. I lingotti e le monete saranno recapitati o presso la filiale o presso l'abitazione dell'acquirente, a scelta del cliente stesso. In ogni momento, con lo stesso sistema di quotazione real-time, sempre con il supporto della filiale, il cliente ha la possibilità di disinvestire (vendere) i lingotti e le monete in suo possesso.

Gestione di operazioni di Back Office conto terzi.

Quando richiesto dalla propria clientela Corporate, Directa offre servizi per la gestione delle operazioni di back office su Monte Titoli in relazione ad emissioni e offerte di minibond, scambi OTC, etc.

Infine, Directa può rivendere servizi di terze parti o software di terzi mediante il proprio portale **dStore**.

Il portale dStore consente ai clienti di Directa di accedere, a condizioni di acquisto più vantaggiose rispetto al mercato, a software, applicazioni e servizi di terze parti, atti a supportare il cliente nella scelta degli strumenti finanziari su cui investire. Le soluzioni disponibili comprendono:

Big short hunter: è un sistema che preleva ed elabora con un algoritmo matematico i dati che gli operatori istituzionali hanno l'obbligo di dichiarare alla Consob quando decidono di puntare sul ribasso di un titolo. Questo algoritmo permette di capire come si stanno muovendo i grandi operatori del mercato (Banche, fondi etc.) su un singolo titolo o sull'indice.

FMNavigator: è la piattaforma di trading studiata per individuare la reale direzione dei mercati finanziari e limitare le decisioni operative, individuando la tendenza di mercato, classificando gli strumenti in base al rischio.

JustETF: permette di confrontare gli ETF e di classificarli in base al rating degli analisti, con guide agli investimenti.

TWalert: è un servizio di report su titoli, analisi di mercato, commenti ai dati e idee di trading, suddiviso in pacchetto Base e Pro.

TWbook: è il software che monitora gli algoritmi e gli orientamenti dei grandi operatori del mercato. TWbook è un'esclusiva di Directa SIM.

TWspread: è il software per monitorare nel continuo l'andamento delle aste e cogliere le migliori opportunità sui titoli del Ftsemib. TWspread è un'esclusiva di Directa SIM.

Us Stock Screener: servizio di analisi e raccomandazioni professionali sui mercati americani (più di 3500 analisti classificati da View Trade in base al successo delle loro indicazioni).

WLST: la workstation nata per il trading professionale di ultima generazione. Un gran numero di layout configurabili dall'utente si sommano a quelli già presenti disegnati da traders con esperienza pluridecennale.

6.1.4 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Nel 2021, Directa ha lanciato due nuovi prodotti/funzionalità denominate "trading nel week end" e "h24 PAC in ETF".

La funzionalità "trading nel weekend" consente alla clientela di operare su quegli strumenti che hanno sedi di mercato operative durante il weekend, in particolare strumenti di tipo CFD su Criptovalute.

Il servizio "h24 PAC in ETF" consente alla clientela di accedere a piani di accumulo in ETF mediante l'impostazione di ordini automatici che implementano il piano di accumulo stesso, definendo la frequenza (al 1° e/o al 15° giorno di ciascun mese) e l'entità dei versamenti delle somme investite e la scelta degli strumenti ETF su cui investire. Il servizio consente ai clienti di disporre le opportune modifiche al piano come già configurato nonché di revocare l'esecuzione automatica degli ordini.

6.1.5 Modello di business dell'Emittente

Di seguito si descrive il modello di business dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Marketing e comunicazione

L'attività di marketing e comunicazione viene svolta prevalentemente su canali digital. In particolare le iniziative di digital marketing, tramite i social network, il proprio sito internet e l'invio periodico di comunicazioni a mailing lists, costituiscono il 90% del marketing mix della Società. L'Emittente inoltre pubblica articoli e interviste sulla stampa, intese ad accrescere la brand awareness e identity e dialogare con la community, oltre ad avvalersi di inserzioni pubblicitarie su quotidiani di settore.

L'attività di marketing e comunicazione è supportata anche mediante l'attività di formazione (Cfr. Paragrafo 6.1.1.3 Altri Servizi) e l'organizzazione di eventi. Directa è stata in passato ed è tutt'ora molto attiva nel lancio di iniziative e attività connesse al trading online.

Di rilievo in questo senso, l'organizzazione di corsi itineranti e webinar nonché l'organizzazione delle "Universiadi" del trading, una competizione a premi tra studenti universitari in cui si dà prova delle abilità nel fare trading online, con l'impiego di denaro reale in operazioni reali.

L'edizione 2017/2018 delle Universiadi del Trading ha registrato la partecipazione record di 315 squadre provenienti da 11 Paesi.

Attività Commerciale

Le politiche di prodotto/servizio di Directa storicamente si sono fondate sul binomio "alta tecnologia/basse commissioni" andando ad acquisire la nicchia di mercato degli "active traders", caratterizzata da soggetti che effettuano un elevato numero di transazioni giornaliere.

Dal 2020, la Società ha perseguito una politica di ampliamento della propria clientela allargando il proprio target alla figura del c.d. "Investor".

L'ampliamento del target della propria clientela ha generato dal 2020, un significativo incremento del numero di clienti diretti, che ha superato alla Data del Documento di Ammissione, le 42.500 unità.

Alla clientela diretta, si affianca la clientela indiretta con oltre 7.500 unità circa alla Data del Documento di Ammissione.

Il numero delle banche convenzionate che offrono il trading on line alla propria clientela tramite Directa è pari a 152 unità presenti nel territorio nazionale, dotate nel complesso di circa 2.000 sportelli.

Per quanto riguarda la classificazione della clientela, la maggioranza (circa il 99%) è costituita da persone fisiche classificate come investitori retail.

L'Emittente intrattiene rapporti con consulenti finanziari indipendenti e società di consulenza finanziaria (circa 50 soggetti alla Data del Documento di Ammissione) mediante l'offerta della piattaforma proprietaria dPro: le raccomandazioni formulate dal consulente arrivano al cliente in forma di notifica; l'eventuale accettazione della raccomandazione comporta l'esecuzione dell'ordine da parte di Directa.

L'Emittente ha, inoltre, in essere accordi con emittenti di prodotti finanziari quotati attraverso i quali consente alla clientela la sottoscrizione degli stessi a zero commissioni: ETF con sottostante titoli di società operanti nei settori cyber security, education technology e sustainable food, criptovalute, e di altra natura, ampia gamma di Certificates, piani di accumulo strutturati mediante ordini a cadenza periodica.

Alla clientela istituzionale e corporate, che si compone di circa 700 soggetti, costituiti da imprese e banche (8 istituti alla Data del Documento di Ammissione), i servizi prestati includono l'attività di un referente dedicato che supporta il cliente nei seguenti ambiti:

- Trading di strumenti finanziari con finalità di copertura valutaria o commodity;
- Investimento: ETF, Certificati d'investimento, Titoli di Stato, Obbligazioni;
- Conti speciali remunerati;
- Emissione e Quotazione di strumenti finanziari (Aumenti di Capitale, IPO, Crowdfunding, Bond e minibond);
- Sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione.

Sviluppo/Innovazione software

Directa cura internamente tutti i sistemi di interfaccia con il cliente, il sistema di back-office e il sistema di collegamento ai mercati.

Il 40% della forza lavoro della Società è costituita da personale specializzato con competenze in campo finanziario e informatico, pertanto, le piattaforme operative sono sviluppate e mantenute internamente dal personale della Società.

Riguardo ai sistemi informativi, si evidenzia che l'architettura hardware di Directa si articola in:

- server dedicati al trading sui mercati ed all'ambiente gestionale IBM, presenti nel sito primario di Settimo Milanese (MI);

- server dedicati al feed dei prezzi ed alle news dei vari fornitori, presenti anch'essi nel sito di Settimo Milanese;
- server dedicati al backup dei dati, principalmente per la contabilità e l'office automation (macMini), e quello dedicato alla posta elettronica, sempre nel sito di Settimo Milanese;
- server di produzione per l'applicativo contabile e l'office automation, l'ambiente di sviluppo ed il server di backup della posta elettronica, dislocati nella sede di Torino.

Inoltre, il 31 dicembre 2020, in coincidenza con l'evento Brexit, è stato dismesso il sito di Londra, sostituendo lo stesso con il nuovo sito di Bergamo (Ponte San Pietro) dedicato al Disaster Recovery.

L'architettura del sistema è stata concepita per garantire la sicurezza ottenuta attraverso la duplicazione dei macchinari che possono garantire la continuità del servizio in casi di interruzione. L'attivazione di due macchinari omologhi, inoltre, è funzionale anche al salvataggio dei dati oltre che, in generale, alle procedure di back up.

Inoltre, con riferimento ai mercati, è stato stipulato un accordo per il dirottamento degli ordini verso il sistema di un intermediario terzo in caso di interruzione dei canali ordinari di accesso alla negoziazione su una o più sedi.

Esecuzione ordini/back Office

Directa esclude a priori ogni possibilità di discrezionalità nella gestione degli ordini, evitando order routing su sedi diverse e l'internalizzazione di ordini. Dove possibile, l'esecuzione su sedi alternative viene lasciata alla scelta del cliente, andando a gestire di fatto solo ordini orientati.

La modalità di apertura dei conti è integralmente telematica così come l'attività di immissione ordini nel corso della durata dell'intero rapporto.

Ogni cliente può compilare la domanda di attivazione attraverso il sito trasmettendo i propri dati per via telematica.

L'adesione avviene per via completamente digitale, mediante contratto e riconoscimento online. In via residuale è comunque ancora possibile utilizzare una procedura cartacea, tenuta attiva anche come back up.

After Sales/Help Desk

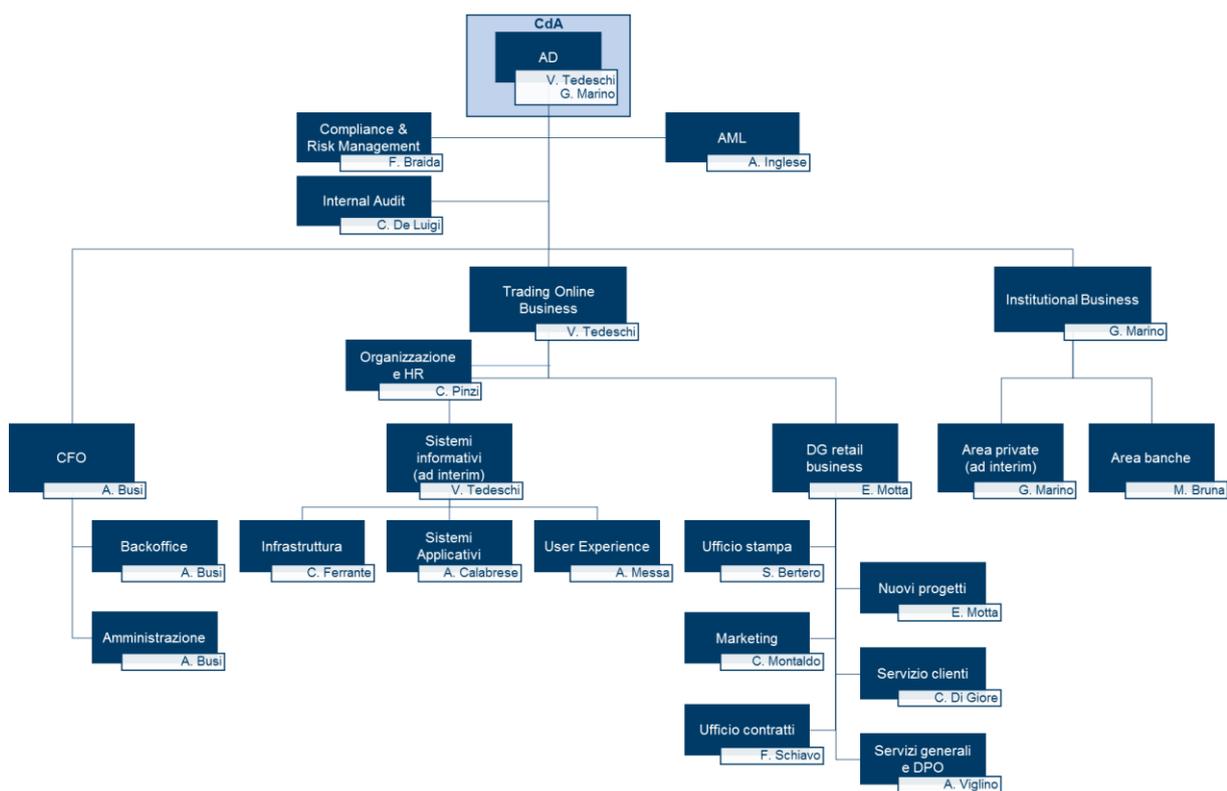
Directa offre alla propria clientela retail un servizio clienti dedicato gestito internamente dalla Società.

L'assistenza clienti è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22, ed è prestata da personale specializzato sia in modalità sincrona (chat e telefono) sia in modalità asincrona (e-mail).

La clientela istituzionale viene supportata da un servizio dedicato con referenti specifici all'interno della Società.

6.1.6 Struttura Operativa

Il seguente organigramma evidenzia la struttura operativa e organizzativa dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione:



6.2 PRINCIPALI MERCATI

Il mercato di riferimento dell’Emittente è rappresentato dal settore del trading on-line, con un’offerta storicamente rivolta a trader professionisti che negli ultimi anni si è allargata anche ad una di tipo “investor”.

6.2.1 Il settore del trading on-line

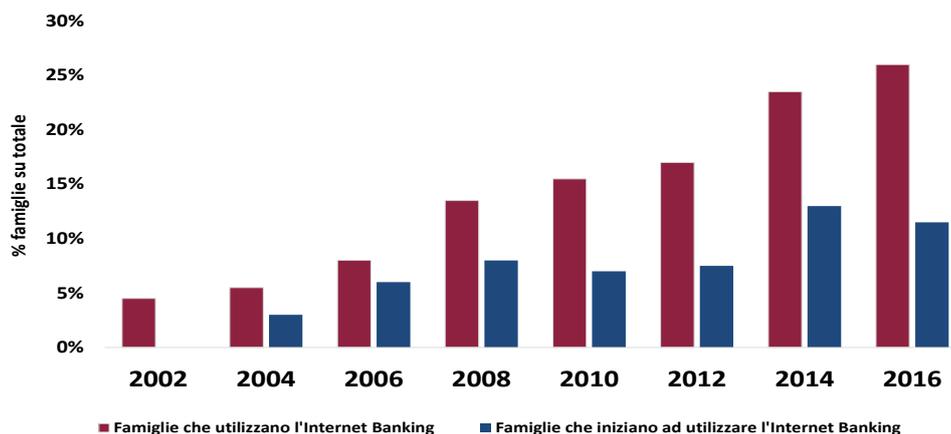
Il settore del trading online è strettamente legato all’introduzione e alla crescente diffusione di internet a partire dagli anni '90. Infatti, la sua crescita nel corso degli anni è stata trainata dalle innovazioni dell’industria dell’ICT, che hanno consentito un uso sempre più ampio e intuitivo dei dispositivi tecnologici, così come dai cambiamenti nell’allocazione del portafoglio finanziario delle famiglie (in Italia dai tradizionali buoni del tesoro e obbligazioni e depositi bancari a un comportamento più rischioso e attivo) indotti dallo scenario macroeconomico e dei mercati finanziari. Il Fintech e i fenomeni ad esso collegati (crescita dell’internet banking e dei servizi correlati che consentono anche il trading on line) sono stati un’altra spinta fondamentale per il settore, con conseguenze di lungo periodo sulla possibilità di attrarre al trading online non solo i trader tradizionali ma anche il ben più ampio insieme di “investitori”, finora abbastanza indifferenti all’utilizzo del trading online per investire il proprio surplus finanziario.

Per quanto riguarda l’uso di Internet, la Banca d’Italia ha recentemente osservato che l’uso dell’Internet banking in Italia è passato da circa 4 milioni di connessioni all’inizio degli anni 2000 a circa 30 milioni nel 2017.⁴

Il grafico sottostante riporta, per ogni anno dell’indagine, sia la quota di famiglie che dichiarano di utilizzare l’Internet banking sia la quota di famiglie che iniziano ad utilizzarlo. La quota di famiglie che utilizzano l’Internet banking era inferiore al 5% all’inizio degli anni 2000 e ha raggiunto circa il 30% nel 2016.

Utilizzo dell’internet banking da parte delle famiglie

⁴ “Can internet banking affect households’ participation in financial markets and financial awareness?”, Banca d’Italia, aprile 2021.

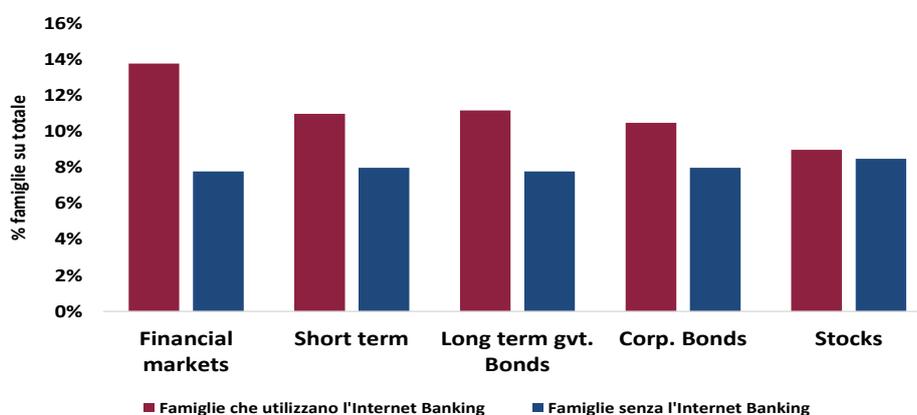


Fonte: “Can internet banking affect households’ participation in financial markets and financial awareness?”, Banca d’Italia, Aprile 2021

Per quanto riguarda i cambiamenti indotti da un uso più profondo dell’online banking, Banca d’Italia mostra nuovamente come questo induca le famiglie a partecipare ai mercati finanziari e, in particolare, a possedere attività a breve termine con un basso profilo di rischio/rendimento.

Il grafico sottostante mostra le attività finanziarie diverse dai depositi e i diversi gruppi di attività finanziarie (titoli di stato a breve e lungo termine, obbligazioni societarie e azioni) che le famiglie detengono. Le stime tengono conto delle caratteristiche sociodemografiche, provincia, anno e banca della famiglia.

Attività finanziarie detenute dalle famiglie



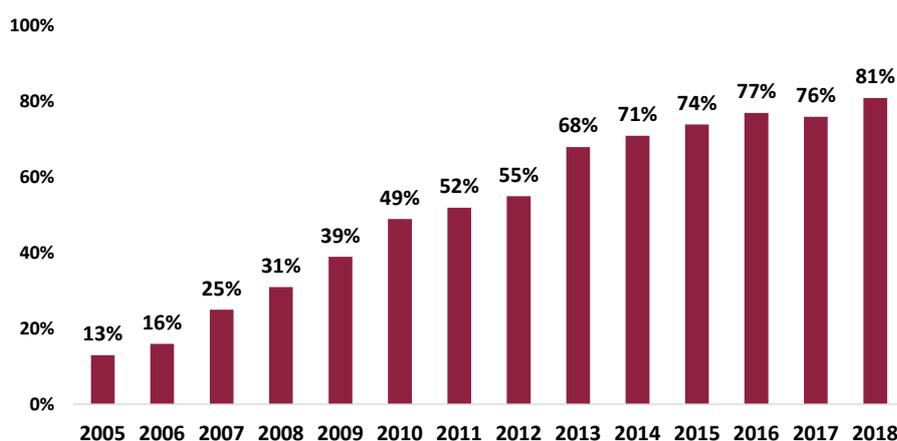
Fonte: “Can internet banking affect households’ participation in financial markets and financial awareness?”, Banca d’Italia, Aprile 2021

La crescita dell’online banking degli ultimi anni è stata favorita dallo sviluppo della rete a banda larga, intensificato dopo il 2010 (la percentuale di famiglie italiane con accesso a internet a banda larga è passata dal 49% del 2010 all’81% del 2018). Gli obiettivi dell’UE in materia di connettività a banda larga e ultra-broadband probabilmente incentiveranno ancora di più questa tendenza negli anni successivi (Fonte: Banca d’Italia).⁵

Il grafico sottostante mostra l’evoluzione del numero di famiglie con accesso a internet tra il 2005 e il 2018:

⁵ “Can internet banking affect households’ participation in financial markets and financial awareness?”, Banca d’Italia, aprile 2021

% di famiglie sul totale che hanno accesso a internet a banda larga in Italia

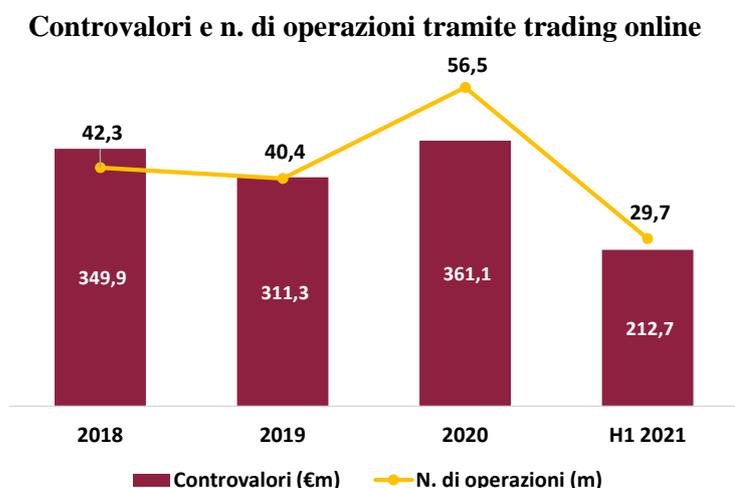


Fonte: "Can internet banking affect households' participation in financial markets and financial awareness?", Banca d'Italia, Aprile 2021

6.2.1.1 Ciclo economico e conseguenze dell'epidemia da COVID-19

In generale il ricorso all'intermediazione tende a intensificarsi o diminuire a seconda dei cicli economici, segnati da fattori come le crisi o le fluttuazioni del mercato azionario. Questo vale chiaramente anche per il trading online.

Recentemente, la pandemia Covid-19 ha influenzato positivamente l'intero settore dell'intermediazione, come mostrato dai dati Assosim. Le limitazioni riguardanti la mobilità delle persone hanno chiaramente indotto un uso maggiore, se non esclusivo, del trading online.



Fonte: Assosim report annuale 2019, 2020 e 2021

6.2.1.2 Quadro normativo

Il trading online è caratterizzato da rischi che possono essere afferenti a tre distinti ambiti:

- i mercati e gli strumenti finanziari in cui si investe, comuni a tutti i canali di investimento (consulente indipendente o consulente bancario);
- l'uso di strumenti informatici;
- le competenze e le conoscenze finanziarie del trader.

Le recenti transazioni osservate negli Stati Uniti hanno mostrato l'impatto di fenomeni ad alto rischio, come l'aumento delle posizioni corte sui mercati azionari e di borsa.

Le istituzioni dell'UE hanno lavorato per rafforzare il quadro normativo al fine di facilitare l'accesso ai mercati finanziari, ma allo stesso tempo proteggere gli investitori meno informati. Il Capital Markets Recovery Package (CMRP) mira a sostenere la liquidità dei mercati dei capitali e a promuoverne l'accesso.

Il cosiddetto intervento Quick-fix-Direttiva 2021/338 rappresenta una recente modifica della direttiva MiFID II e prevede:

- l'introduzione di eccezioni al regime di governance del prodotto nelle transazioni con controparti qualificate;
- l'eliminazione (a certe condizioni) dell'uso del supporto cartaceo per l'informativa personalizzata;
- la non applicazione di alcuni obblighi (ad esempio la comunicazione dei costi e degli oneri e l'informativa periodica) nei confronti dei clienti professionali e delle controparti qualificate.

6.2.2 Le tipologie di investitori: Traders vs Investors

Mentre finora il lato della domanda è stato fatto soprattutto dai Trader, gli Investitori rappresentano un nuovo, quasi inesplorato, ma più ampio bacino di utenza che potenzialmente può rappresentare un'opportunità di business unica per quei broker in grado di attrarli.

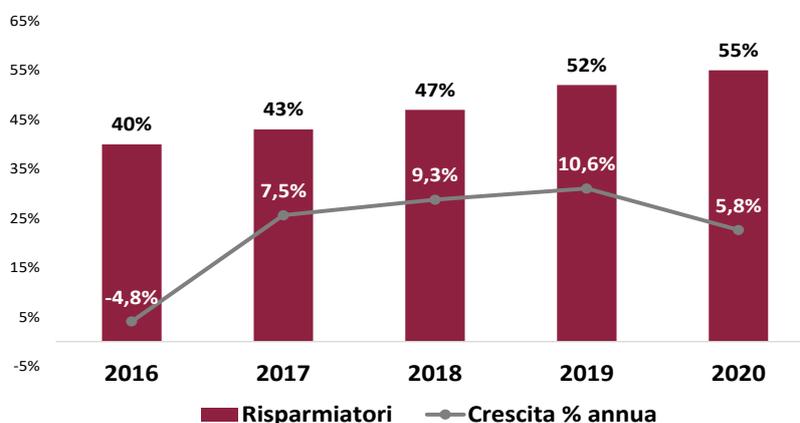
Per quanto riguarda gli individui supportati dai broker online, sono comunemente divisi tra trader e investitori in base al loro profilo, alla loro strategia e ai loro diversi obiettivi:

- Trader (alta frequenza, orizzonte temporale breve, clienti amanti del rischio)
- Investitori (bassa frequenza, media frequenza a breve termine, clienti avversi al rischio)

6.2.2.1 Il mercato degli Investors

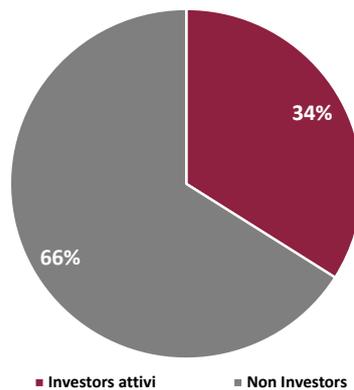
I seguenti grafici illustrano l'evoluzione della quota di risparmiatori in Italia dal 2016 al 2020 e la quota di Investors attivi nell'anno 2020.

Risparmiatori in Italia, evoluzione della % dei risparmiatori dal 2016



Fonte: Centro di ricerca Luigi Einaudi, indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, 2020

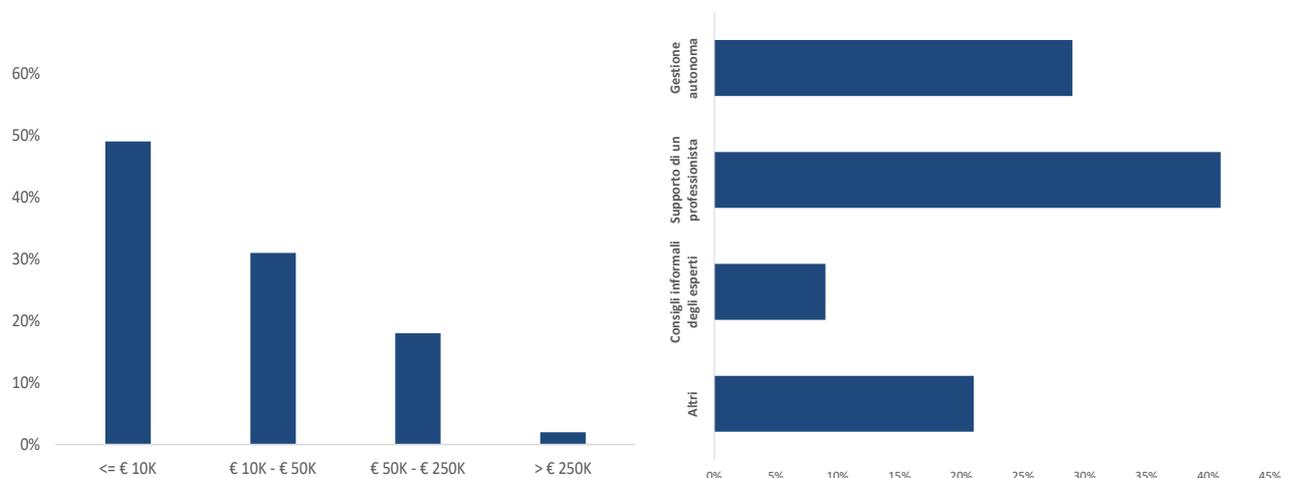
% di Investors attivi nel 2020



Fonte: Consob, Report on financial investments of Italian households, Indagine 2020

L'incremento della quota dei risparmiatori si spiega con la riduzione della copertura del sistema pensionistico pubblico e l'incremento dell'aspettativa di vita. I prossimi anni saranno caratterizzati da un'ulteriore crescita dei risparmi a causa della pandemia.

Patrimonio finanziario italiano - Breakdown del patrimonio finanziario nel 2020 - Abitudini d'investimento: prendere decisioni finanziarie



Fonte: Consob, Report on financial investments of Italian households, Indagine 2020

La gestione autonoma include gli Investor che prendono decisioni d'investimento autonomamente mentre le altre categorie possono essere considerate Investor «advised».

Sebbene la maggioranza dei potenziali investitori italiani abbia, secondo il report della Consob, un patrimonio disponibile inferiore ai 10.000 Euro, il mercato potenziale degli “Investors” consta di circa 632.000 individui. Tale ultimo sottoinsieme rappresenta il target di riferimento dell’Emittente per quanto riguarda il proprio riposizionamento verso gli Investor.

A tale determinazione si giunge partendo dall’osservazione che le persone fisiche attive sul mercato del lavoro in Italia (lavoratori dipendenti e autonomi) ammontano a circa 22,9 milioni⁶, e assumendo che:

⁶ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal, il mercato del lavoro 2020)

- il 55% dei lavoratori siano anche risparmiatori (i.e. circa 12,6 milioni di individui);
- il 34% dei 12,6 milioni di risparmiatori siano anche investitori (i.e. circa 4,3 milioni di individui)
- circa il 30% dei 4,3 milioni di investitori sia rappresentata da soggetti “auto-gestiti” che, come detto, assumono autonomamente le proprie decisioni di investimento (i.e. circa 1,2 milioni di investitori).
- di questi ultimi, circa il 50% possiede un patrimonio finanziario investito fino a 10.000 euro (i.e. circa 632.000 individui, target di riferimento di Directa)

6.2.2.2 Il mercato dei Traders

Nel mercato dei trader si individuano 5 operatori (Fineco, IW Bank, Webank, Sella e Directa) che insieme detengono circa l'80% del mercato. Sebbene il numero di broker online sia rimasto pressoché invariato tra il 2014 e il 2018, nel 2019, il numero di broker online autorizzati dalla Consob in Italia è cresciuto dell'83%. Il 91% circa dei broker autorizzati ad operare in Italia sono stranieri⁷, presentano un'offerta commerciale incentrata quasi esclusivamente su strumenti di tipo CFD, ed operano quasi sempre in regime di libera prestazione di servizi, atteso che solo il 2% circa di essi dispone di almeno una filiale in territorio italiano.

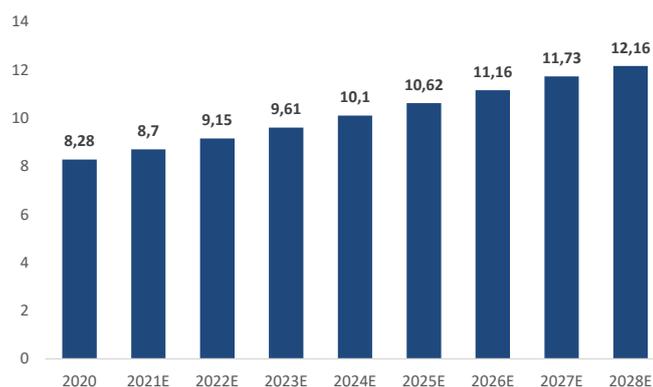
Il management di Directa stima in circa 58 mila individui il mercato dei traders “attivi” (i.e. quei clienti che effettuano più di 100 operazioni annue) in Italia.

A tale determinazione si giunge assumendo che il numero totale dei clienti attivi dei principali concorrenti della Società (Fineco, IW Bank, Webank, Sella) e di altri home banking generici e SIM specializzate (ING, CheBanca!, Poste, Binck) - sulla base di dati pubblici e stime societarie – sia pari a circa 500.000 digital investors in Italia, di cui il 10% rappresentato da traders attivi, dove il 10% rappresenta la percentuale di trader attivi sul totale dei clienti di Directa.

6.2.3 Le prospettive di crescita del trading on-line

Per il futuro si prevede che il settore del trading online aumenterà a livello globale ad un tasso di crescita medio annuo del 5,1%, fino a raggiungere i 12,16 miliardi di dollari USA nel 2028, partendo dai circa 8,3 miliardi di dollari del 2020. Attualmente l'app di trading online più diffusa a livello globale è “RobinHood”.

Trend futuro del mercato globale del trading online (Controvalori in USD mld)



Fonte: Size of the global online trading market in 2020, with forecasts up until 2028, Statista, 2021

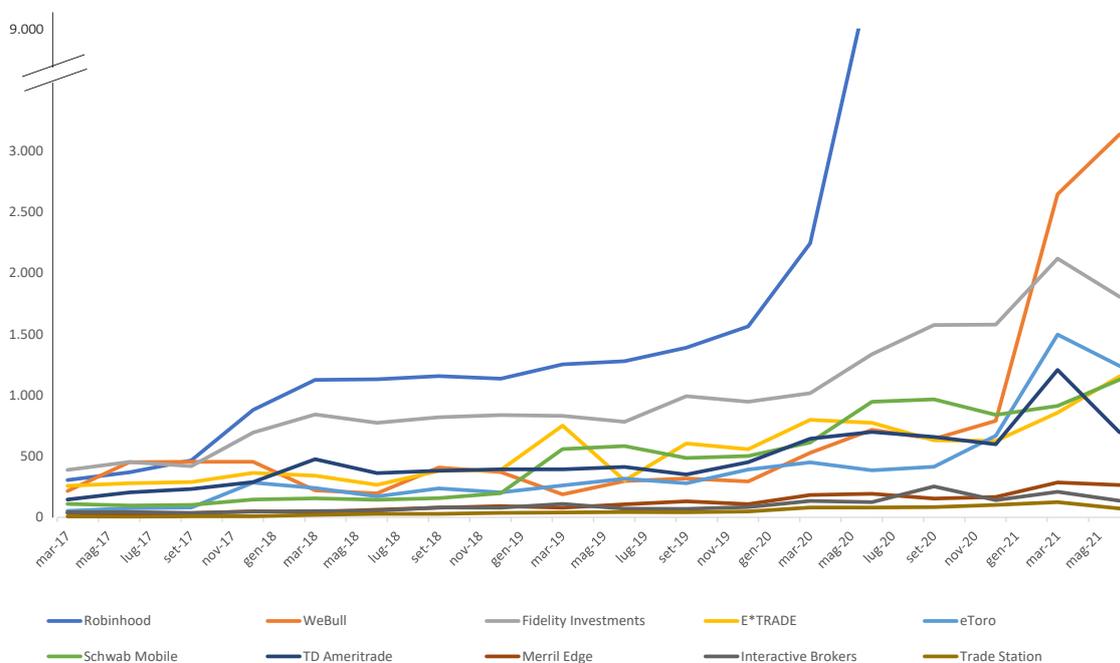
Al centro dell'attenzione durante e dopo la pandemia, il trading online è diventato recentemente un argomento caldo poiché ha permesso a investitori non esperti (comunemente chiamati “investitori al dettaglio”) di influenzare i mercati finanziari in un modo che prima non si riteneva possibile. Gran parte dell'attenzione intorno agli investimenti online nel 2021 deriva da come gli investitori al dettaglio sono stati in grado di aumentare deliberatamente i prezzi delle azioni che molti grandi "investitori istituzionali" si aspettavano sarebbero scesi, e

⁷ Mediosfera: Annuario del trading on-line italiano 2018-2019.

contro i quali quest'ultimi avevano scommesso, attraverso un processo noto come vendita allo scoperto. Tra gli esempi più eclatanti del condizionamento del prezzo delle azioni si ricordano il rivenditore di videogiochi GameStop, e la catena di cinema AMC Entertainment. In entrambi i casi, gli investitori al dettaglio che utilizzavano principalmente app di trading online si sono coordinati tramite i social media con l'esplicito scopo di aumentarne il prezzo delle azioni, causando deliberatamente perdite agli investitori istituzionali che avevano "shortato" le azioni di queste società.

Il grafico sottostante mostra un trend di crescita del numero di utenti di servizi di trading online soprattutto nell'ultimo anno e mezzo, evidenziato in modo netto da RobinHood, ma seguito anche dalle altre piattaforme di e-trading. Come detto in precedenza la crescita è stata fortemente influenzata dalla pandemia Covid-19 in quanto l'impossibilità di spostarsi dalle proprie abitazioni ha portato gli investitori ad un uso quasi esclusivo del trading online.

Utenti attivi mensilmente, divisione per app



Fonte: Monthly active users of the leading eTrading apps worldwide 2017-2021, Statista, 2021

6.2.4 Il contesto competitivo

6.2.4.1 La quota di mercato di Directa nel trading on-line

La ricerca TOLIS - Borsa Italiana mappa l'evoluzione del settore trading online in Italia, e mostra che Directa SIM ha raggiunto una quota di mercato, in termini di ordini eseguiti, dell'11,2% nel primo semestre 2021 (9,5% nel primo semestre 2020).

Nel primo semestre 2021, Directa è cresciuta su tutti i segmenti di mercato, ad esclusione di quello obbligazionario.

La sostanziale stabilità del segmento obbligazionario è riconducibile ad uno specifico cliente istituzionale, venuto meno per l'abolizione del dual listing su titoli di stato da parte di Borsa Italiana sui segmenti MOT e TLX.

Numero di ordini eseguiti sul totale ordini

Mercato	Market Share DIRECTA (1H2020)	Market Share DIRECTA (1H2021)	Var. YoY
Azionario Italia	12,4%	13,8%	+1,5%
Obbligazionario Italia	5,7%	5,6%	-0,1%
Derivati Italia	9,2%	9,2%	0,0%
Altri prodotti Italia	9,6%	9,7%	+0,1%
Azionario Europa	3,6%	4,8%	+1,2%
Altri prodotti Europa	0,0%	0,0%	0,0%
Azionario USA	7,4%	10,9%	+3,5%
Derivati Europa	2,7%	3,2%	+0,6%
Derivati USA	12,2%	15,9%	+3,6%
Totale complessivo	9,5%	11,2%	1,7%

Fonte: TOLIS, Borsa Italiana, 2021

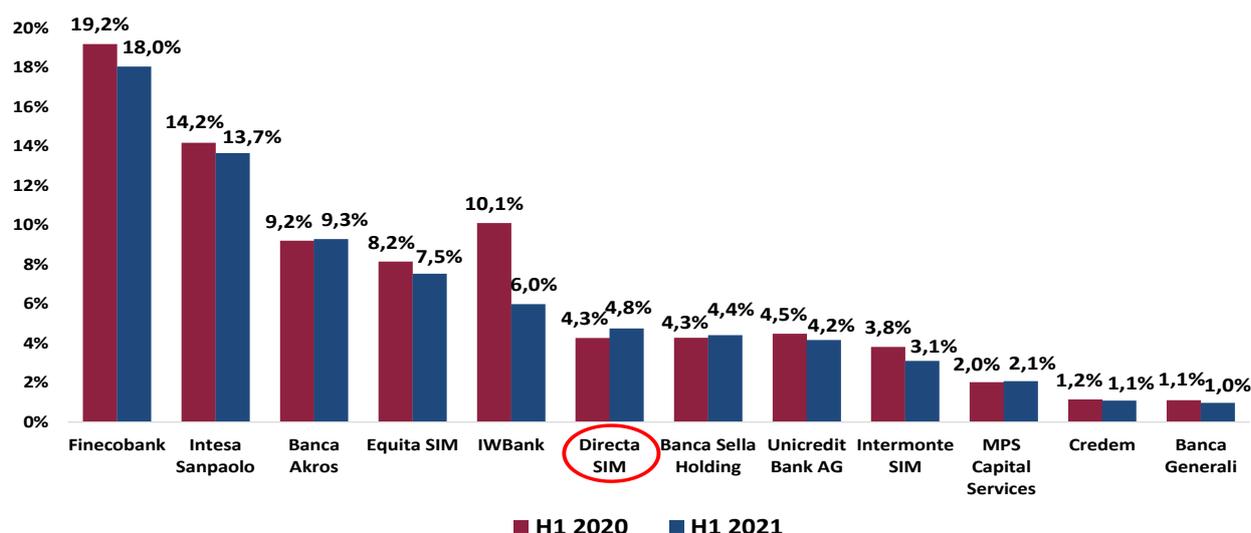
Secondo i dati Assosim, Directa ha aumentato la propria quota di mercato in termini di ordini eseguiti sul mercato Euronext Milan – EXM (già MTA), passando dal 4,27% nel primo semestre 2020, al 4,75% nel primo semestre 2021 (+0,48%) scalando due posizioni dall' 8° al 6° posto.

Società	Quota di mercato 1H2021	Quota di mercato 1H2020	Δ%	Δ Ranking
Finecobank	18,04%	19,19%	-1,15%	- ➡
Intesa Sanpaolo	13,65%	14,18%	-0,53%	- ➡
Banca Akros	9,29%	9,21%	+0,08%	+1 ⬆
Equita SIM	7,53%	8,15%	-0,62%	+1 ⬆
IwBank	5,99%	10,10%	-4,11%	-2 ⬇
Directa SIM	4,75%	4,27%	+0,48%	+2 ⬆
Banca Sella Holding	4,42%	4,38%	+0,04%	- ➡
Unicredit Bank AG	4,17%	4,49%	-0,32%	-2 ⬇
Intermonte SIM	3,11%	3,82%	-0,71%	- ➡
MPS Capital Services	2,08%	2,03%	+0,05%	- ➡
Creдем	1,09%	1,16%	-0,07%	- ➡
Banca Generali	0,98%	1,11%	-0,13%	- ➡
Iccrea Banca	0,71%	0,70%	+0,01%	+2 ⬆
Mediobanca	0,63%	0,72%	-0,09%	- ➡
Banca Finnat Euramerica	0,31%	0,19%	+0,12%	+1 ⬆
Banca Intermobiliare	0,11%	0,15%	-0,04%	+1 ⬆
Finsud SIM	0,10%	0,08%	+0,02%	+1 ⬆
Invest Banca	0,07%	0,80%	-0,73%	-5 ⬇

Fonte: Assosim, Rapporto Primo Semestre 2021: Dati su volumi di negoziazione delle associate, luglio 2021.

Il sottostante grafico rappresenta il raffronto tra i principali operatori in termini di quote di mercato per controvalori negoziati nel biennio 2020-2021.

MTA, controvalori negoziati conto terzi



Fonte: Assosim, Rapporto primo semestre 2021: dati sui volumi di negoziazione delle Associate, luglio 2021.

6.2.4.2 Il profilo dei Broker operanti nel mercato

Gli attori dell'industria dei mercati italiani possono essere suddivisi in due diversi insiemi

1. Piattaforme di trading innovative, autorizzate in altri paesi UE (solitamente dalla CySEC-Cyprus Securities Exchange Commission) e operanti senza una filiale italiana, che spesso offrono commissioni molto basse o nulle, la possibilità di operare tramite leva finanziaria e il cui modello di business si basa sui volumi e sui profitti realizzati grazie al mantenimento di una quota minima dello spread di prezzo realizzato dai clienti con attività di trading (simile al modello di business della piattaforma statunitense RobinHood). Tra questi:
 - eToro (Europe) Ltd
 - Plus500 Ltd
 - Libertex, riferita a Indication Investments Ltd
 - Capital Com Sv Investments Ltd, impresa di investimenti autorizzata e regolamentata dalla Cyprus Securities and Exchange Commission (CySEC).
2. Operatori UE con una propria filiale in Italia e banche e società di investimento italiane, che possono offrire una vasta gamma di strutture commissionali. Questi operatori di solito offrono un portafoglio più ampio e ricco di servizi, spesso includendo analisi dei mercati e dei titoli e altri pacchetti informativi.

6.2.5 Il posizionamento competitivo dell'Emittente

L'Arena competitiva nel mercato dei trader

Come si evince dal grafico sottostante, Directa vanta un posizionamento competitivo di rilievo nel mercato italiano del trading online dedicato ai trader professionisti, che possono contare sia su performance elevate - grazie a servizi "tailor-made" sviluppati e migliorati continuamente da Directa attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo (svolta interamente in house) – sia su commissioni mediamente inferiori rispetto a quelle richieste dagli altri broker online.

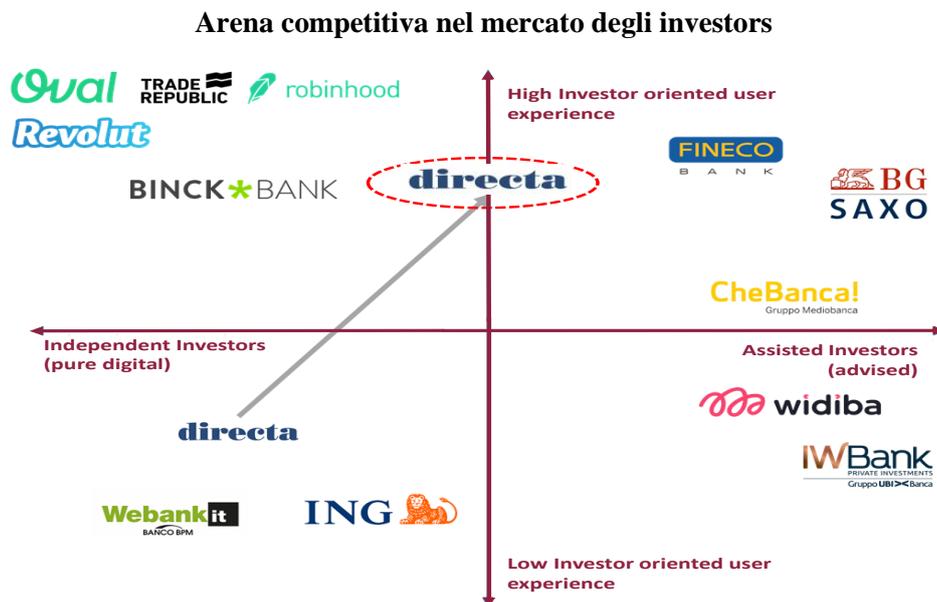


Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

L'Arena competitiva nel mercato degli Investor

L'obiettivo di Directa, facendo leva sugli investimenti in ricerca e sviluppo e sul rilevante background finanziario della propria struttura, è di riuscire a migliorare il proprio posizionamento competitivo e di collocarsi stabilmente tra le piattaforme di trading online di riferimento anche per i clienti Investor, migliorando la qualità

dei servizi di assistenza e supporto al cliente e la user experience del cliente, come appresso rappresentato in forma grafica.



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

6.3 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

I programmi futuri e le strategie dell'Emittente si riferiscono:

- a) all'ampliamento della base dei clienti e dei servizi nel segmento del Self Investing. L'Emittente ha avviato nel 2020 una politica di ampliamento della propria clientela di riferimento, nei confronti dei c.d. Investor, conseguendo un riposizionamento della Società nell'ambito del mercato di riferimento. Nell'esercizio in corso e nei prossimi, l'Emittente intende proseguire tale dinamica di espansione commerciale anche ampliando la gamma di servizi dedicata alla nuova tipologia di clientela, ed in particolare con lo sviluppo di una interfaccia dedicata ("Progetto White") e il lancio di nuovi servizi quali i PAC in ETF, conto multidivisa, servizio Crypto;
- b) al consolidamento della leadership nel mercato dei trader professionisti (c.d. "Heavy trader"). Pur avendo allargato la clientela di riferimento, l'Emittente intende consolidare la propria posizione di mercato nei confronti della clientela più esperta mediante il miglioramento costante dell'offerta, anche attraverso lo sviluppo ed affinamento costante delle interfacce più evolute, quali la piattaforma Darwin ed al potenziamento delle attività di marketing, anche attraverso trader famosi come influencer;
- c) al rafforzamento della Brand Awareness. In particolare, l'Emittente intende focalizzare le attività di marketing sul "brand Heritage" di Directa quale storico player del settore, per trasmettere fiducia sfruttando al meglio i canali di digital marketing; oltre che al potenziamento degli accordi distributivi con banche del territorio per raggiungere una più ampia base di clienti indiretti anche tramite l'attività svolta dalla partecipata Centrale Trading;
- d) al potenziamento degli accordi commerciali distributivi con banche del territorio per raggiungere una più ampia base di clienti indiretti, anche per il tramite dell'attività svolta dalla partecipata Centrale Trading nonché all'incremento dell'attività commerciale volta alla sottoscrizione di nuovi accordi con la clientela istituzionale (banche e SIM).

- e) all'obiettivo di Directa nel breve periodo di lanciare una nuova linea di business denominata Directa Private/Wealth Management, con una nuova struttura ad alto contenuto specialistico finalizzata a fornire servizi di private banking alla clientela dietro remunerazione, in ragione dei singoli servizi erogati, in conformità al framework normativo di riferimento. I relativi investimenti si realizzeranno secondo un piano triennale.

In particolare, i presupposti per l'avvio di tale nuova linea di business consistono nell'integrazione delle risorse umane attualmente disponibili, in particolare con una rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché mediante integrazione in organico di family bankers, inizialmente a Torino, ma successivamente, in ottica di medio-lungo periodo, con apertura di nuove sedi a Roma e Milano.

Lo sviluppo commerciale della nuova linea Directa Private/Wealth Management presuppone inizialmente il collocamento di prodotti di risparmio gestito di terzi (con correlata percezione di Inducements, nei limiti consentiti dalla disciplina vigente), mentre, in un secondo momento, l'erogazione di servizi di consulenza avanzata da parte di Directa nonché, previo l'ottenimento dell'autorizzazione alla gestione di portafogli da parte di Consob, l'organizzazione diretta di gestioni patrimoniali.

In tale contesto progettuale è allo studio lo sviluppo di una piattaforma tech dedicata, di supporto ai family bankers e consulenti, per la gestione dei rapporti con la clientela.

Sotto il profilo dei prodotti, l'Emittente sta selezionando, quali partner commerciali, intermediari produttori di soluzioni di gestione patrimoniale suscettibili di creare valore per la clientela, al fine di implementare l'attività di commercializzazione nel territorio italiano di tali prodotti alla propria clientela.

Altro specifico obiettivo dell'Emittente, collegato alla nuova linea di business, sarà quello di distribuire quote di fondi comuni selezionati, consentendo alla propria clientela di operare, in acquisto e in vendita, sulle quote stesse.

Ulteriore obiettivo, da perseguirsi a seguito dell'avvio operativo della nuova linea di business, è l'implementazione di attività di distribuzione di prodotti finanziari assicurativi, previa iscrizione nell'apposito elenco tenuto dall'IVASS.

Dal 1° settembre 2021 sono state integrate in organico due risorse, di cui una figura specializzata, deputata alla Direzione Commerciale dell'area Private Banking.

Nell'arco del triennio 2022-2024 l'Emittente mira a costituire un gruppo di lavoro preposto a tale nuova area di business che integri circa 50 figure tra family bankers e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La prestazione del servizio al cliente si articolerà in tre fasi:

- onboarding e definizione delle esigenze del cliente

Il Cliente verrà assistito nell'esperienza di accesso ai servizi, che si articoleranno secondo due modelli, "Self" nel quale il cliente opera in autonomia seppur con l'ausilio di una struttura specializzata dedicata (BORSINO) avendo un catalogo prodotti sempre più ampio a sua disposizione, e "Wealth Management" nel quale un consulente finanziario dedicato, dopo avere conosciuto ed identificato le esigenze del cliente (persona fisica, società, imprenditore...) propone e consiglia soluzioni di valore attraverso un ventaglio di soluzioni personalizzate sempre garantendo la massima autonomia e indipendenza nei consigli;

- determinazione e realizzazione di strategie di investimento

Si svilupperà nella creazione di offerte di investimento personalizzate considerando da una parte la situazione macroeconomica con l'ausilio di dati e analisi e dall'altra le esigenze e le priorità del cliente. Potranno essere

proposte al cliente soluzioni di portafogli modello personalizzati utilizzando una selezione tra l'ampia scelta di Fondi, Etf, Gestioni Patrimoniali di terzi tra le migliori del panorama finanziario e investimenti diretti nei principali mercati. Sarà possibile utilizzare strumenti derivati per prendere posizioni tattiche o effettuare strategie di investimento anche con l'utilizzo di opzioni.

Il consulente finanziario seguirà il cliente a 360° al fine di supportarlo in tutte le attività finanziarie anche attraverso lo sfruttamento di partnership esistenti e la creazione, da parte dell'Emittente, di nuove partnership per fornire servizi di digital banking, servizi fiduciari e assicurativi, pianificazione patrimoniale, successoria, ottimizzazione fiscale per fornire un supporto consulenziale ad ampio spettro, che si estenda al di là dell'ambito degli investimenti finanziari in senso stretto, per attingere ambiti quali l'immobiliare, la fiscalità, l'investimento in opere d'arte, etc.

- follow-up e performance review

Nell'ambito dei rapporti di consulenza potranno essere formalizzate modalità di rendicontazione che consentano al cliente di avere sempre sotto controllo la propria posizione grazie ad una reportistica di controllo che consente l'aggregazione di più conti, anche intrattenuti dal cliente presso terzi.

Riguardo alle prospettive di sviluppo sopra evidenziate, si specifica che i proventi dell'Operazione rivenienti dall'Aumento di Capitale verranno prevalentemente impiegati nello sviluppo di tale linea di business. In particolare, circa il 40% dei proventi sarà allocato al reclutamento di private bankers ed agenti nel periodo 2022-2024, circa il 25% nell'assunzione diretta di nuovo personale (tre risorse full time) nel medesimo arco di tempo, circa il 20% nell'acquisto di software di terze parti nel periodo 2022-2023 per lo sviluppo della piattaforma dedicata, mentre circa il 15% sarà allocato ad attività di trading on-line nel periodo 2022-2024.

6.4 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Di seguito si riassumono i principali momenti evolutivi dell'attività dell'Emittente, dalla sua costituzione all'attualità.

Directa SIM, fondata nel 1995 da Massimo Segre, Mario Fabbri⁸ e Andrea Grinza, è il pioniere del trading online in Italia. Il 7 novembre 1995 fa partire il primo ordine in Borsa da un pc in remoto collegato tramite modem.

Ha iniziato l'operatività, nei confronti della clientela da marzo 1996, con un sistema "non-Internet", una piattaforma interamente proprietaria che è stata arricchita e perfezionata di continuo risultando il primo broker telematico in Italia e uno dei primi nel mondo, e si è progressivamente specializzata per soddisfare le esigenze di una clientela di investitori molto attivi (day trader e scalper).

Nel 1997 la Società raggiungeva il break-even point.

Nel 1998, la Società ha avviato le prime collaborazioni con istituti di credito e, il 7 dicembre, inviava il primo ordine commerciale su internet (dopo oltre 6 mesi di sperimentazione).

Nel 1999, la Società consegue un importante primato al Mondo, trasmettendo il primo eseguito tramite telefono cellulare.

Nel 2000 veniva avviata l'operatività su titoli negoziati su mercati americani (NYSE e NASDAQ), e nel 2001 veniva resa disponibile l'operatività in short selling. Faceva seguito, nel 2002, l'attivazione della prima piattaforma.

Nel 2011 veniva lanciata la piattaforma di trading integrata Darwin e nel 2012 veniva avviata l'operatività su valute tramite CFD.

Nel 2015 veniva tagliato il traguardo dei 20 anni dalla fondazione.

Nel 2016 veniva lanciata la piattaforma dLite, accessibile da qualunque dispositivo (pc, tablet, smartphone).

⁸ Tramite la società Consyst S.r.l.

Nel 2018 è iniziata la prestazione di servizi amministrativi per il Crowdfunding e per monete virtuali (Bitcoin ed Ethereum).

Fra i fatti di rilievo nel corso della storia societaria si evidenzia che il 2020 è stato un anno cruciale per lo sviluppo aziendale, con un cambio di Amministratore Delegato che ha dato avvio ad un deciso riposizionamento commerciale, con ampliamento della platea della clientela di riferimento, e ad una conseguente riorganizzazione aziendale.

Riguardo ai servizi prestati, si evidenzia che la Società:

- con delibera Consob n. 11761 del 22/12/1998 è stata autorizzata a svolgere il servizio di Ricezione e trasmissione di ordini;
- con delibera Consob n. 12438 del 14/03/2000 è stata autorizzata a svolgere il servizio di Assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- con delibera Consob n. 12438 del 14/03/2000 è stata autorizzata a svolgere il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- con delibera Consob n. 13438 del 05/02/2002 è stata autorizzata a svolgere il servizio di Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- ai sensi del D.lgs. n. 164 del 17/09/2007, Directa ha i requisiti per svolgere attività di consulenza in materia di investimenti.

Directa SIM può inoltre svolgere la prestazione dei servizi accessori di cui all'art.1, comma 6 del TUF e delle altre attività finanziarie ed attività connesse o strumentali, salve le riserve previste dalla legge.

La Società ha emesso, a fini di rafforzamento della dotazione patrimoniale di vigilanza per supportare adeguatamente l'espansione della propria attività, due prestiti obbligazionari subordinati al pagamento di tutti gli altri crediti non ugualmente subordinati, di cui il primo denominato "DIRECTA SIM 4% - 2016 /2022" di nominali euro 3.600.000,00 ed il secondo denominato "DIRECTA SIM 4% - 2019 / 2025" di nominali euro 3.000.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, stanti (i) l'intervenuto cambiamento della disciplina prudenziale, e (ii) l'intervenuto ulteriore rafforzamento patrimoniale di vigilanza grazie agli utili conseguiti, l'Emittente ha ottenuto dalla Banca d'Italia, in data 5 novembre 2021, l'autorizzazione, prescritta dalla normativa di vigilanza, al rimborso anticipato/riacquisto dei suddetti prestiti subordinati. L'autorizzazione al riacquisto/rimborso consentirà all'Emittente, impregiudicati i profili di solidità patrimoniale a fini di vigilanza, di incorrere in minori oneri finanziari. L'Emittente ha rimborsato anticipatamente il prestito con scadenza 2022 in data 13 dicembre 2021.

Directa valuterà se dar seguito nel prossimo futuro all'estinzione anticipata anche della posizione obbligazionaria scadente nel giugno del 2025, valutando approfonditamente le caratteristiche (sia in termini di costo che di inquadramento temporale) delle fonti finanziarie eventualmente individuate in sostituzione.

6.4.1 ESITI DELLA RECENTE ISPEZIONE DI BANCA D'ITALIA

Nel periodo 8 marzo 2021 – 28 maggio 2021, la Banca d'Italia ha svolto un intervento ispettivo ad ampio spettro presso Directa, volto a valutare la solidità del modello di business, la funzionalità degli assetti di governo e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, anche in chiave di "follow up" rispetto ad accertamenti ispettivi svolti in precedenza.

Ad esito degli accertamenti ispettivi è stato rilasciato un giudizio parzialmente sfavorevole, in relazione a rilevate carenze nella pianificazione strategica, a rilevate debolezze nella governance e nei controlli interni, a rilevate esigenze di rafforzamento dei presidi sui rischi, in particolare operativi.

In data 21 settembre 2021 l'Emittente ha fornito a Banca d'Italia le proprie deduzioni in merito ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia, declinando partitamente le iniziative, gli impegni e gli interventi correttivi che l'Emittente ha realizzato e/o intende realizzare al fine di superare i rilievi medesimi.

Di seguito si illustrano, in forma tabellare, i rilievi formulati dall’Autorità di Vigilanza, i riscontri forniti dall’Emittente in ordine agli interventi correttivi adottati e lo stato di attuazione di questi ultimi.

	RILIEVI	AZIONI INTRAPRESE	STATO
	AMBITO: GESTIONALE		
1	<p>Il processo di pianificazione strategica continua ad evidenziare carenze nelle analisi e nelle previsioni quali-quantitative a supporto dei progetti di sviluppo dell’operatività, risultate peraltro inadatte a valutarne i ritorni economici attesi.</p>	<p>Il processo di pianificazione strategica subirà una radicale trasformazione con l’ammissione a negoziazione. A livello strategico, le iniziative significative, come ad esempio l’apertura del nuovo segmento “Private”, avranno adeguato supporto documentale ed analitico.</p> <p>Il rilievo in merito alle analisi quali-quantitative fa riferimento ad iniziative intraprese nel passato, oramai accantonate. Per nuove iniziative si procede con analisi più approfondite a supporto delle decisioni, come nel caso del segmento Private.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>COMPLETATO</p>
2	<p>Necessario dare attuazione a modifiche statutarie intervenute nel giugno 2020, in particolare con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all’assenza nell’organo di amministrazione di consiglieri indipendenti - ampie deleghe concesse all’AD non accompagnate da adeguata rendicontazione preventiva e consuntiva sui progetti e sulle attività poste in essere per realizzarli - ridotta documentazione a supporto delle deliberazioni dell’organo amministrativo che incide sulla puntuale tracciabilità dei processi decisionali - relativamente al Collegio Sindacale, l’attività va ampliata quanto ad argomenti trattati e grado di approfondimento delle verifiche 	<p>Il nuovo consiglio di amministrazione, nominato il 7 giugno 2021, integra la presenza di un consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza.</p> <p>Adottato un più articolato sistema di deleghe, conferite a due distinti amministratori delegati e con la presenza di un Chief Financial Officer indipendente dagli stessi.</p> <p>- nel futuro, in virtù del più articolato sistema di poteri, la documentazione a supporto sarà ampliata con più allegati documentali</p> <p>- acquisita dichiarazione d’impegno in tal senso da parte del Collegio.</p>	<p>COMPLETATO</p> <p>COMPLETATO</p> <p>NEL CONTINUO</p> <p>N.A.</p>
3	<p>Assetti e attività delle funzioni di controllo vanno rivisti per rafforzarne l’efficacia delle verifiche, specie con riferimento alle disfunzioni rilevate nei presidi dei rischi.</p> <p>Va implementata la funzione del Risk Manager</p> <p>Deve essere intensificato il monitoraggio dei rischi non verificati periodicamente</p>	<p>Prevista la separazione tra le funzioni Compliance e Risk Management (in relazione alla funzione Compliance è stata aperta la <i>vacation</i> per la figura del responsabile). Il Risk Manager rimarrà responsabile solo della funzione omonima.</p> <p>Anche prima che sia in concreto realizzata una autonoma funzione di risk management, verrà data la necessaria priorità alla valutazione di tutti i rischi aziendali, anche quelli non valutabili nel continuo, e alla predisposizione dei necessari strumenti di misurazione e di reporting verso l’Alta Direzione.</p> <p>Il Risk Register comprende già i principali processi di business aziendale forieri di rischi. La loro valutazione in termini di impatto/probabilità è già oggi affiancata dalla</p>	<p>COMPLETATO</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>

	<p>Deve essere ampliata e supportata da adeguato risk assessment la mappatura dei rischi operativi che non comprende un'analisi delle varie forme di mitigazione.</p>	<p>quantificazione dell'efficacia dei presidi e dei controlli di prima linea in essere per la loro mitigazione. Le aree di miglioramento non appaiono tanto legate a mancanza di risk assessment o di un metodo di calcolo, quanto più ad una decisa opera di revisione delle procedure interne, dei controlli di prima linea, delle procedure informatiche a supporto e delle criticità operative presenti al fine di rendere la valutazione complessiva più precisa e documentata.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
4	<p>Da rivedere le politiche che regolano l'esposizione ai rischi di credito per rafforzare l'effettiva capacità di mitigazione</p>	<p>La determinazione dei margini sugli strumenti utilizzati con leva si baserà anche sull'utilizzo di un ulteriore parametro costituito da un indicatore di volatilità (già disponibile nei sistemi). Questo indicatore verrà gradualmente esteso a tutti i segmenti/tipologie di strumenti.</p> <p>La duration dei titoli di debito è già stata inclusa nella policy di recente aggiornata e concorre alla determinazione dei margini da applicare.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
5	<p>Il rischio IT non è ancora adeguatamente mitigato attesa l'assenza di processi strutturati e documentati di governo e controllo del sistema informativo.</p> <p>(i) indisponibilità di manuali operativi documentanti le fasi di manutenzione e sviluppo del software,</p> <p>(ii) mancanza di una completa ed integrata rilevazione degli asset informatici con refluenze negative sulla mappatura del rischio tecnologico e l'efficace analisi dello stesso,</p> <p>(iii) gestione delle fasi di sviluppo e rilascio di nuove versioni dei software suscettibile di determinare problemi operativi (in particolare, con riguardo alla assenza di formalizzazione e storicizzazione delle decisioni inerenti ai passaggi di ambiente: sviluppo, test in ambiente separato, test in ambiente di produzione) e all'utilizzo di un software sviluppato internamente per il check-in (inserimento di file o di modifiche nell'archivio) e il check-out (prelievo o copia di file dall'archivio) ritenuto non allineato ai migliori standard offerti dal mercato,</p> <p>(iv) migliorabilità della separazione, indipendenza e sicurezza degli ambienti di</p>	<p>Avviato progetto di documentazione dei processi e delle principali fasi di sviluppo e manutenzione del software, anche con supporto di un consulente esterno. Completamento previsto entro secondo trimestre 2022.</p> <p>Completata mappatura hardware. Si prevede di completare la mappatura del software entro primo trimestre 2022.</p> <p>Avviato studio per diffusione di un software tipo "Git", ossia che consente la tracciatura di tutte le differenti versioni di un software sviluppate nel corso del tempo, a tutti gli ambiti di sviluppo e manutenzione. Si prevede di avere nuovo processo formalizzazione e storicizzazione con <i>versioning</i> entro primo trimestre 2022.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>

	<p>sviluppo sull'hardware utilizzato per la produzione dei software,</p> <p>(v) migliorabilità della gestione degli incidenti e dei problemi tecnici anche in termini di ricostruzione ex-post delle condizioni di servizio,</p> <p>(vi) migliorabilità della gestione delle utenze e dei privilegi di accesso al database,</p> <p>(vii) non ancora raggiunta operatività del sistema di accesso a doppia autenticazione degli utenti</p>	<p>Ambienti di sviluppo già fisicamente separati (Torino) ed indipendenti rispetto a quelli di produzione (Settimo Milanese).</p> <p>Si farà tesoro dei suggerimenti ricevuti in ambito di separatezza e automazione del rilascio del nuovo software in produzione in maniera schedulata; implementazione prevista entro fine 2021.</p> <p>Verrà implementato un applicativo di <i>ticketing</i> e una procedura di gestione degli incidenti, e progressivamente verranno sensibilizzati i vari attori del processo per un suo pieno utilizzo entro la fine del 2021.</p> <p>Da settembre 2021 è stato rivisto il processo autorizzativo delle nuove utenze con formalizzazione di un modulo di richiesta adeguatamente motivato. Per il pregresso, verrà fatto un reset e <i>screening</i> delle utenze esistenti, con riapprovazione da parte del responsabile EDP.</p> <p>Anagrafiche, login e password utilizzati dai clienti per accesso a piattaforme verranno cifrati entro fine ottobre 2021.</p> <p>Il progetto TFA, parte di un percorso più strutturato di incremento della sicurezza delle piattaforme completato nel mese di settembre 2021.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
6	<p>Procedure contabili e segnalazioni di vigilanza</p> <p>(i) impianto procedurale area amministrazione va rivisto attesa esiguità attuali mansionari, anche per superare prassi di correttezza operativa che rendono difficoltosa la ricostruzione ex post dei processi seguiti nella redazione delle scritture contabili</p> <p>(ii) valori espressi in bilancio delle spese capitalizzate non supportata da adeguata documentazione dei costi del singolo progetto informatico</p> <p>(iii) richiamate prassi non rendono possibile valutare redditività singoli investimenti</p> <p>(iv) Redazione segnalazioni di vigilanza da seguire con maggior cura</p>	<p>Da 1° settembre incremento di una risorsa qualificata in organico.</p> <p>Avviato progetto di revisione e ampliamento attuale mansionario per renderlo completo, aggiornato e funzionale all'utilizzo da parte di terzi.</p> <p>Si conta, grazie a predisposizione nuovo mansionario e revisione generalizzata delle procedure, di ottenere migliore efficienza operativa e di rendere più agevole il processo di ricostruzione dei processi seguiti nella redazione delle scritture contabili.</p> <p>Da redazione bilancio 2020 realizzato inventario più dettagliato dei progetti con verifica di quelli con utilità pluriennale (da capitalizzare). Dal 2022 attiva consuntivazione analitica per singola risorsa/attività svolta.</p> <p>Motivato approccio in ordine a non calcolo di redditività singolo progetto, essendo la piattaforma di trading on line considerata come un <i>unicum</i> da parte dell'Emittente.</p> <p>Recepite in sede ispettive le indicazioni, effettuato una serie di rettifiche sui dati trasmessi, correggendoli ed utilizzando nuova metodologia anche per successive scadenze.</p> <p>Avviato processo di outsourcing delle attività di segnalazioni di vigilanza, in concomitanza entrata in vigore Regolamento (UE) 2033/2019.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>

7	<p>Back Office</p> <p>Fenomeni di correttezza operativa. Processi operativi ancora caratterizzati da elevato livello manualità e informalità.</p> <p>Ridotto grado automazione di talune procedure, foriere di rischi di credito e operativi (adeguamento margini per operazioni a leva long e short, attività prestito titoli non assistita da procedure automatizzate di blocco operatività short).</p>	<p>In corso di realizzazione attività di implementazione, revisione e aggiornamento completo manuale procedure.</p> <p>Già nel 2020 introdotto nuovo programma di monitoraggio e gestione in tempo reale delle posizioni marginate, con aggiornamento in tempo reale del grado di “erosione” dei margini. Si conta entro fine 2021 di adottare ulteriori novità per superare specifiche problematiche rilevate su adeguamento margini. Su prestito titoli, modificati i software introducendo blocco automatico nel senso previsto.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
8	<p>Attività di deposito della liquidità di terzi</p> <p>Rafforzare i presidi sui rischi connessi a deposito presso controparti bancarie delle disponibilità liquide depositate presso la SIM da clienti, rischi riconducibili a differenze tra vincoli temporali e di tassi di remunerazione tra rapporti attivi a scadenza e rapporti passivi a vista.</p> <p>Integrare previsione di coefficiente patrimoniale a fini ICAAP tenuto conto di quanto stabilito da linee guida EBA</p> <p>Implementare attività di monitoraggio rischio liquidità derivante dai vincoli temporali sui depositi attivi.</p> <p>Rafforzamento presidi su tale rischio, oltre a revisione policy vigente in materia, richiede robuste analisi in merito a livelli statistici liquidità stabile depositata in diverse condizioni di mercato, valutazioni di impatto derivanti da potenziali situazioni di stress, indicando fonti da cui attingere nei diversi scenari previsti.</p>	<p>Verranno analizzate le varie partite che generano interessi e censite le stesse in termini di scadenza e modalità revisione dei tassi.</p> <p>Nel sistema complessivo di governo dei rischi verrà aggiunta una sezione con una quantificazione del fenomeno nel continuo e uno stanziamento di capitale interno adeguatamente modulato in funzione dell’andamento della curva dei tassi.</p> <p>Verrà analizzato comportamento e stabilità della liquidità raccolta confrontandola con i depositi in essere ed il loro grado di liquidabilità, con lo scopo di formulare <i>stress test</i> più realistici.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
9	<p>Antiriciclaggio</p> <p>Sono stati formulati i seguenti rilievi:</p> <p>(i) in tema di profilatura del rischio, con riguardo alla mancanza di una cadenza predefinita per la revisione del livello di rischio, alla necessità di integrazioni manuali delle informazioni raccolte dalla clientela mediante il questionario con riguardo a residenza o cittadinanza estera, alla mancanza nell’attuale policy di regole volte a disciplinare l’adeguata verifica e la profilatura di soggetti residenti all’interno della UE ma con attività prevalente in paesi extracomunitari;</p>	<p>Il documento approvato dal CdA di Directa il 26 aprile 2021 definisce un piano di intervento relativo ai rilievi ispettivi.</p> <p>Si è programmato un rinnovo automatico del questionario antiriciclaggio in base alla classe di rischio del cliente (annuale per i clienti in classe Alta, ogni due anni per i clienti in classe Media e ogni 4 anni per quelli in classe Bassa). Il sistema di profilatura è in fase di revisione e rispetto all’attuale calcolo “statico” basato sui punteggi generati dal questionario e dalle altre informazioni anagrafiche del cliente, sarà “dinamico” sulla base anche dell’operatività del cliente, permettendo un aggiornamento più frequente e costante della reale classe di rischio.</p> <p>La policy di gestione dei clienti collegati con paesi extra UE è stata già riesaminata e prevede di integrare anche</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>

<p>(ii) in materia di adeguata verifica, con riguardo alla tempistica di aggiornamento (che non discriminava, al tempo dell'ispezione, le diverse categorie di riguardo, a necessità di migliorie ad alcuni aspetti del questionario, alla necessità di estendere l'adeguata verifica rafforzata ad una più ampia platea di clienti "ad alto rischio", all'aggiornamento dei documenti di identità dei clienti in relazione alla rispettiva scadenza;</p> <p>(iii) in materia di monitoraggio e collaborazione attiva, con riguardo all'estensione del transaction monitoring a tutta la casistica di potenziale anomalia suggerita dall'UIF, alla frequenza delle procedure di screening delle transazioni, all'assenza di contraddittorio tra struttura proponente le segnalazioni di operazione sospetta e la struttura segnalante per coincidenza dei ruoli in capo al responsabile ALM.</p>	<p>l'attività lavorativa se svolta in paese extra UE (in tal caso si attiva una procedura di adeguata verifica rafforzata).</p> <p>È stato sviluppato l'inserimento, sia nel questionario sia nel sistema di calcolo della profilatura, del dato relativo alla capacità patrimoniale (già acquisito nell'ambito della profilatura a fini MiFid). Relativamente alle persone giuridiche, si vuole ridefinire lo schema di modulo di adesione in modo da acquisire dati e informazioni finanziarie di queste ultime.</p> <p>In corso attività di screening della platea dei clienti al fine di correttamente individuare soggetti da sottoporre a adeguata verifica rafforzata. In merito alla formalizzazione dei controlli effettuati è prevista l'istituzione di apposito Registro di Adeguata Verifica Rafforzata", che consentirà una gestione più puntuale delle varie tipologie di clienti che vi rientrano (PEP, collegati con paesi extra UE, con operatività sospetta, clienti in classe Alta).</p> <p>In concomitanza con il rinnovo automatico del questionario, schedato secondo le tre classi di rischi, si sta sviluppando analogo sistema per la richiesta di aggiornamento del documento di riconoscimento scaduto, con un messaggio di avviso all'accesso del conto di trading per un arco temporale predefinito prima del blocco dello stesso.</p> <p>Iniziata revisione per la parte inerente ai controlli sull'operatività della clientela. Si stanno definendo i nuovi parametri e le nuove soglie di controllo che faranno generare i casi sospetti da analizzare. Questo riesame sta tenendo conto di nuovi potenziali fattori di rischio e indicatori di anomalia indicati dall'UIF.</p> <p>Iniziata attività volta a rendere più costanti e ripetuti nel tempo i controlli sull'operatività della clientela.</p> <p>Non potendo prevedere, sulla base delle dimensioni della struttura attuale, una figura autonoma deputata esclusivamente alle operazioni sospette, la policy anticiclaggio verrà modificata per introdurre un confronto interno con la funzione compliance, unica area dotata della necessaria indipendenza e competenza per realizzare un valido contraddittorio sulle ipotesi di segnalazione di operazione sospetta.</p>	<p>COMPLETATO</p> <p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
<p>AMBITO: COMPLIANCE</p>		

10	<p>Politiche di remunerazione</p> <p>Attuale configurazione non favorisce consapevole assunzione dei rischi da parte della SIM.</p> <p>Oltre ad assenza di un sistema complessivo di incentivazione del personale coerentemente strutturato in funzione degli obiettivi e dei correlati rischi, nella attuale policy riscontrata carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti pluriennali nella determinazione delle remunerazioni variabili - ponderazioni delle componenti variabili con i sottesi rischi - sistemi di incentivazione di natura qualitativa nei confronti dei risk takers in grado di indirizzarne i comportamenti con obiettivi di rischio chiari e condivisi dall'organo di governo - clausole di malus e di claw back a favore dell'azienda. <p>Assenza di un comitato di remunerazione contribuisce a rendere poco trasparente iter logico seguito nelle scelte retributive.</p>	<p>L'intero impianto del sistema di remunerazione verrà quanto prima revisionato con ausilio di consulente specializzato in materia, allo scopo di redigere una policy coerente con la normativa di settore e con le caratteristiche della SIM, e di darne concreta attuazione a partire dai premi di competenza 2021 da erogare nel 2022. Attuale policy è stata sospesa con decorrenza immediata.</p> <p>Obiettivi di risultato cui legare le incentivazioni al personale saranno quelli individuati nel piano strategico triennale, già predisposto ai fini dell'ammissione a negoziazione su Euronext Growth Milan.</p> <p>Remunerazioni variabili verranno anch'esse collegate agli obiettivi del piano triennale.</p> <p>Obiettivi di natura quantitativa, oltre ad essere modulati su orizzonti più lunghi e ad abbracciare vari aspetti della gestione, saranno sempre calcolati al netto dei rischi assunti.</p> <p>Verranno inserite anche valutazioni di natura qualitativa, in particolare nei confronti dei risk-takers, in grado di indirizzare i loro comportamenti con gli obiettivi strategici del piano.</p> <p>Per le remunerazioni variabili verranno introdotti meccanismi di differimento temporale nel pagamento dei bonus eccedenti determinata soglia di rilevanza. Verranno inoltre formalizzate anche apposite clausole di malus e di claw back.</p> <p>Si sta inoltre valutando l'istituzione di un comitato delle remunerazioni; la scelta definitiva in proposito verrà assunta al termine delle analisi condotte con il consulente esterno per la riscrittura completa della remuneration policy.</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>IN CORSO DI VALUTAZIONE</p>
11	<p>Servizio accessorio di deposito della liquidità delle banche clienti e selezione dei depositari.</p> <p>L'attività di custodia e amministrazione di ingenti somme di liquidità nei confronti di banche, a fronte della stipula di contratti di "ricezione e trasmissione ordini nonché esecuzione di ordini per conto dei clienti" non è accompagnata dalla effettiva prestazione di tale servizio, escludendo di fatto il carattere di "accessorietà" di tra il deposito delle disponibilità di terzi e la prestazione del servizio di investimento.</p> <p>Il processo di selezione delle controparti depositarie è connotato da significative carenze che limitano la salvaguardia della</p>	<p>Formalizzata comunicazione a ciascuna delle 18 banche depositarie per rimarcare che il servizio di custodia e amministrazione deve restare accessorio alla raccolta e trasmissione ordini e che, pertanto, esse devono realizzare su base continuativa operatività di strumenti finanziari e presentare un portafoglio composto anche da titoli, e non da sola liquidità. Sono stati fissati volumi minimi annuali da rispettare a fini antielusivi, e sono previsti controlli periodici trimestrali sul grado effettivo di operatività raggiunto. Alle banche che non rispetteranno le indicazioni di operatività minima verrà cessato il servizio di remunerazione pattuito.</p> <p>La SIM si è posta l'obiettivo di giungere ad un sistema di selezione delle controparti depositarie puramente parametrico che, unitamente ad altri dati disponibili</p>	<p>COMPLETATO</p>

	<p>liquidità affidata dai clienti all'intermediario. Le modalità di scelta dei depositari non rispondono ai principi di cui all'art. 19 del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, ma all'assorbente criterio della ricerca di rendimenti più elevati.</p> <p>Non in linea con detto regolamento non risultano anche ruolo e deleghe attribuite al "responsabile unico per la salvaguardia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide dei clienti" (art. 29).</p>	<p>internamente, individuerà in maniera oggettiva anche le controparti da escludere e, per quelle ammissibili, il livello di esposizione massima consentita.</p> <p>La fase istruttoria verrà arricchita di tutti gli elementi di valutazione presi in considerazione e conterrà indicazioni chiare ed oggettive in merito alla solidità della controparte.</p> <p>I due rapporti con istituti bancari depositari indicati come più critici non sono più in essere.</p>	IN CORSO DI REALIZZAZIONE
12	<p>Servizio di deposito della liquidità delle banche: gestione dei rapporti con i "segnalatori".</p> <p>L'attività si caratterizza per il coinvolgimento di segnalatori di pregio la cui gestione è connotata da elementi di opacità e correttezza amministrativa.</p> <p>La SIM ha corrisposto somme significative a persone fisiche non iscritte nell'albo dei mediatori creditizi o a società che non svolgono attività di intermediazione finanziaria e mediazione creditizia.</p> <p>I rapporti con i segnalatori sono connotati da informalità, mancando documentazione adeguata a comprovare natura dei servizi di questi ultimi.</p> <p>Determinazione e verifica degli importi corrisposti ai segnalatori interamente demandata alla stessa unità operativa</p>	<p>Puntualizzato che l'attività di mera segnalazione di pregi non vi sono obblighi di iscrizione agli albi dei mediatori creditizi, purché l'attività si limiti ai confini stabiliti dalle disposizioni della Consob in materia. Confermato che l'attività prestata da tali soggetti nei confronti della SIM è circoscritta alla segnalazione della controparte e di un riferimento interno della stessa, nonché ad una generica enunciazione dei vantaggi che potrebbero offrire per la sua attività.</p> <p>In relazione all'intera attività è stata definita una nuova procedura operativa, con una migliore distribuzione dei ruoli e dei compiti oltre che maggiori presidi.</p> <p>È stata predisposta e resa operativa una procedura informatica di calcolo, con cadenza mensile, che verrà utilizzata congiuntamente dall'area amministrativa e dall'area banche per calcolare e verificare gli importi comunicati dai segnalatori per la successiva emissione della fattura. Autorizzazione al pagamento sarà di competenza dell'Amministratore Delegato.</p>	COMPLETATO

A seguito degli accertamenti ispettivi condotti nel periodo 8 marzo 2021 – 28 maggio 2021, la Banca d'Italia, in data 23 agosto 2021, ha notificato all'Emittente una nota contestativa di irregolarità soggette a sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 190 del TUF, in relazione a ravvisate violazioni di obblighi in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti e in materia di prassi di remunerazione e incentivazione.

In particolare, è stato contestato, sotto il primo profilo, che le modalità di scelta delle controparti depositarie non risponde ai principi previsti dall'art. 27 del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e il mancato allineamento del ruolo e delle deleghe attribuite al "responsabile unico per la salvaguardia degli strumenti finanziari e delle disponibilità dei clienti" ai principi previsti dall'art. 29 del predetto regolamento.

Sotto il secondo profilo, è stato rilevato che la configurazione delle politiche di remunerazione al tempo dell'accertamento ispettivo non favorisca una consapevole assunzione di rischi da parte dell'Emittente, in relazione all'art. 17 del predetto regolamento, che a sua volta richiama la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 nella parte in cui (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2) disciplina le politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per gli istituti bancari.

In data 21 settembre 2021 l'Emittente, nei termini previsti dalla vigente normativa, ha fatto pervenire all'Autorità di Vigilanza le proprie controdeduzioni.

Alla Data del Documento di Ammissione il procedimento sanzionatorio non si è ancora concluso. Esso troverà conclusione, conformemente ai vigenti regolamenti della Banca d'Italia, entro 240 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle controdeduzioni (30 giorni dalla notifica di avvio del procedimento), fatte salve le eventuali sospensioni o interruzioni dei termini previste dai vigenti regolamenti.

Ad esito del procedimento, la Banca d'Italia potrebbe, qualora ne ravvisasse i presupposti, irrogare sanzioni amministrative nei confronti dell'Emittente e/o dei suoi esponenti aziendali.

6.5 MARCHI, BREVETTI E CERTIFICAZIONI DI TITOLARITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è titolare di 12 diversi marchi denominativi che si riferiscono oltre che al nome sociale ("Directa") e ai nomi delle piattaforme societarie (Multibook, Flashbook, Touchtrader, Directachat, Directa.chat, dGo, optionRuler, dLite, Blite) anche ad alcune iniziative formative e di marketing (fra cui "Universiadi del Trading" e "Trading League" – quest'ultimo in contitolarità con Carisma S.r.l.). I marchi in questione sono registrati a livello internazionale (in tutti o alcuni Paesi dell'Unione Europea).

L'Emittente, inoltre, è titolare di un brevetto, valido per il territorio italiano, per l'invenzione/modello relativa al sistema di visualizzazione di dati aggiornati in tempo reale inerenti a strumenti finanziari quotati in borsa su un terminale informatico, munito di un'interfaccia operativa per il trading online.

Nessun marchio o brevetto in titolarità dell'Emittente presenta scadenza entro l'esercizio 2021. Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contenziosi o contestazioni di sorta in merito a diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente.

In ogni caso, alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda le fonti delle dichiarazioni sul posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto già indicato nel precedente Paragrafo 6.2.

6.7 INVESTIMENTI

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio degli investimenti in Attività materiali ed immateriali effettuati dall'Emittente negli esercizi 2019 e 2020 e dalla data del 30 giugno 2021.

(dati in unità di euro)

Immobilizzazioni materiali	Fabbricati	Mobili	Altre	Totale
Esistenze iniziali al 01.01.2019	2.134.831	3.867	126.480	2.265.177
Acquisti	35.565	1.354	213.035	249.954
Altre variazioni			5.088	5.088
Vendite			(5.088)	(5.088)
Ammortamenti	(111.948)	(2.784)	(138.744)	(253.476)
Rimanenze finali al 31.12.2019	2.058.448	2.437	200.771	2.261.655
Esistenze iniziali al 01.01.2020	2.058.448	2.437	200.771	2.261.655
Acquisti			289.785	289.785
Altre variazioni				
Vendite				
Ammortamenti	(111.948)	(876)	(168.455)	(281.280)
Rimanenze finali al 31.12.2020	1.946.500	1.560	322.100	2.270.160
Esistenze iniziali al 01.01.2021	1.946.500	1.560	322.100	2.270.160
Acquisti		1.253	145.127	146.380
Altre variazioni				
Vendite			(1.119)	(1.119)
Ammortamenti	(55.514)	(463)	(111.017)	(166.994)
Rimanenze finali al 30.06.2021	1.890.986	2.350	355.091	2.248.427

Nell'esercizio 2019 l'Emittente ha effettuato investimenti in attività materiali per complessivi euro 249.954, riferiti al sistema informativo per euro 98.092, agli uffici per euro 35.565, mobili arredi ufficio per euro 1.354, telefoni cellulari euro 8.346, macchinari e apparecchi per euro 617, macchine ufficio elettroniche per euro 777 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 1.490, magazzini in locazione per euro 39.165 e autovetture in locazione per euro 59.459 (queste ultime due voci riconducibili all'ammontare di right of use contabilizzato sulla base di quanto previsto dall'IFRS 16).

Nell'esercizio 2020, l'incremento delle immobilizzazioni di euro 289.785 si riferisce al sistema informativo per euro 224.294, agli impianti per euro 2.347, macchinari e apparecchi per euro 4.282, autovetture in locazione per euro 57.868 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 993.

Nel primo semestre 2021 l'Emittente ha effettuato investimenti in attività materiali per complessivi euro 146.380 si riferisce al sistema informativo per euro 142.564, agli impianti per euro 2.440, mobili ed arredi uffici per euro 1.253, e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 122.

(dati in unità di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Totale
Esistenze iniziali al 01.01.2019	3.574.511
Acquisti	1.599.958
Altre variazioni	2.846
Ammortamenti	(1.729.888)
Altre variazioni	(2.846)
Rimanenze finali al 31.12.2019	3.444.581
Esistenze iniziali al 01.01.2020	3.444.581
Acquisti	1.578.955
Altre variazioni	2.846
Ammortamenti	(1.710.468)
Altre variazioni	(2.846)
Rimanenze finali al 31.12.2020	3.313.068
Esistenze iniziali al 01.01.2021	3.313.068
Acquisti	717.265
Altre variazioni	
Ammortamenti	(742.899)
Altre variazioni	
Rimanenze finali al 30.06.2021	3.287.434

Le attività immateriali dell'Emittente, essenzialmente costituite da software, sono generate internamente.

Nell'esercizio 2019 l'Emittente ha capitalizzato spese per sviluppo software per complessivi euro 1.512.334 a fronte delle seguenti principali implementazioni nella piattaforma e nei servizi offerti alla clientela: sviluppo di "option ruler", ovvero la prima piattaforma Directa per l'operatività su "opzioni" e gestione dei margini di portafoglio integrati; e ampliamento delle funzionalità su DPro, piattaforma rivolta ai consulenti indipendenti per l'assistenza alla clientela nella gestione dei propri portafogli. I residui euro 87.624 contabilizzati a livello di Gruppo sono relativi all'acquisto di software da terzi. Gli ammortamenti relativi all'esercizio 2019 ammontano ad euro 1.729.888.

Nell'esercizio 2020 l'Emittente ha capitalizzato spese per sviluppo software per complessivi euro 1.545.801 a fronte delle seguenti principali implementazioni nella piattaforma e nei servizi offerti alla clientela: sviluppo della nuova applicazione "white app" rivolta al segmento della clientela "investors" con nuova ideazione grafica e realizzazione "user friendly" ex novo; miglioramento della app "DLite" che è la piattaforma moderna che si sta progressivamente affermando fra la clientela anche più consolidata; estensione ai sistemi operativi Android di funzionalità prima presenti ed utilizzabili soltanto su IOS (Apple), raggiungendo nuovi segmenti di clientela. I residui euro 33.154 contabilizzati a livello di Gruppo sono relativi all'acquisto di software da terzi. Gli ammortamenti relativi all'esercizio 2020 ammontano ad euro 1.710.468.

Nel primo semestre 2021 sono stati capitalizzati spese per sviluppo software per complessivi euro 717.264 a fronte delle seguenti principali implementazioni nella piattaforma e nei servizi offerti alla clientela: proseguimento dello sviluppo della "white app" con la completa realizzazione dei primi moduli che ora vengono testati sulla piattaforma dLite per analizzare eventuali criticità e possibili miglioramenti; sviluppo del programma cash back; sviluppo del modulo "PAC in ETF" rivolto alla clientela autonoma che intende costruire in proprio piani di accumulo attraverso gli strumenti finanziari a commissione zero offerti da Lyxor. Gli ammortamenti relativi al primo semestre 2021 ammontano ad euro 742.899.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato investimenti significativi successivi al 30 giugno 2021 e non sono previsti investimenti da effettuarsi successivamente all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e fino al 31 dicembre 2021 ad eccezione del sostenimento degli oneri per lo sviluppo software anche nel secondo semestre dell'esercizio 2021, per Euro 769.568.

6.8 JOINT VENTURES E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Emittente detiene, alla Data del Documento di Ammissione, il 25% del capitale sociale di Centrale Trading S.r.l., società che si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari. Centrale Trading è controllata dalla Cassa Centrale Banca - S.p.A., che ne possiede direttamente il 42,5% e indirettamente un ulteriore 10% per il tramite della controllata Allitude. Il rimanente 22,5% del capitale è detenuto da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

L'Emittente ha in essere un rapporto contrattuale con Centrale Trading (meglio descritto al Capitolo 17 della Sezione I) per la distribuzione e la commercializzazione del servizio di "Trading on line" offerto da Directa presso istituti bancari.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione, Directa non ha in essere joint venture, né, a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Directa Czech nel primo semestre 2021, possiede quote di capitale tali da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.9 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta, l'Emittente, non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO 7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata da Massimo Segre e che possiede il 55% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2020 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l.. Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente possiede una partecipazione totalitaria in Directa Service S.r.l. a socio unico (Directa Service), che svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento. In particolare Directa Service offre alla SIM servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di clientela già acquisita o potenziale. Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

CAPITOLO 8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

(A) Premessa

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Directa SIM è una società di intermediazione mobiliare così come definita all'art. 1, comma 1, lett. e), del TUF quale *“l'impresa di investimento avente forma di persona giuridica con sede legale e direzione generale in Italia, diversa dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del T.U. bancario, autorizzata a svolgere servizi o attività di investimento”*.

Directa rientra nel novero dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi e attività di investimento di cui all'art. 1, comma 1, lett. r) del TUF.

A) La prestazione dei servizi di investimento

L'attività dell'Emittente è disciplinata prevalentemente nel TUF, come modificato per effetto del recepimento della normativa di derivazione comunitaria (il riferimento è, tra l'altro, alla MiFID II- Direttiva (UE) n. 65/2014, al CRD - Direttiva (UE) n. 36/2013, al CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013, al IFD – Direttiva (UE) n. 2034/2019 e al IFR – Regolamento (UE) n. 2033/2019) e nelle relative disposizioni attuative emanate, in particolare, da Banca d'Italia e Consob, nell'ambito delle rispettive competenze.

Nell'ambito della normativa applicabile, assumono particolare rilevanza le disposizioni che disciplinano:

- l'autorizzazione all'esercizio di servizi e attività di investimento;
- la prestazione dei servizi e delle attività di investimento; e
- la vigilanza sull'esercizio dei servizi d'investimento e la vigilanza prudenziale.

Autorizzazione all'esercizio di servizi e attività di investimento

L'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento è riservato alle imprese di investimento e alle banche (cfr. art. 18, comma 1, del TUF). In conformità alla disciplina comunitaria di riferimento, l'accesso alla prestazione dei servizi e delle attività d'investimento è subordinato ad un'autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti dei singoli Stati membri (cfr. art. 5 MiFID II).

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle SIM rientra tra le competenze di Consob (cfr. art. 19 del TUF).

L'autorizzazione è concessa da Consob, sentita Banca d'Italia, entro sei mesi dalla presentazione della domanda e salve le ipotesi di sospensione dei termini dell'istruttoria ex art. 11 del Regolamento Intermediari, quando sono rispettate almeno le seguenti condizioni:

- adozione della forma di società per azioni;
- inserimento, all'interno della denominazione sociale, delle parole “società di intermediazione mobiliare”;
- sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica;
- versamento di un capitale di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale da Banca d'Italia;
- presentazione, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto, di: a) un programma concernente l'attività iniziale, inclusivo della descrizione delle tipologie di operazioni previste, delle procedure adottate per l'esercizio dell'attività e degli eventuali servizi accessori; e b) una relazione sulla struttura organizzativa, ivi compresa l'illustrazione dell'eventuale affidamento a terzi di funzioni operative essenziali;
- idoneità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 13 del TUF;
- rispetto da parte dei titolari delle partecipazioni qualificate dei requisiti di cui all'art. 14 del TUF e assenza di circostanze che conducano al divieto previsto dall'art. 15, comma 2, del TUF.

Il Regolamento del 29 Ottobre 2007, n. 1097 di Banca d'Italia (Titolo II, cap. 1, n. 4), correlando tale capitale minimo alla rischiosità insita nel servizio di investimento per il quale viene richiesta l'autorizzazione, ha stabilito che lo stesso sia pari a:

- euro 120.000, per le SIM che intendano prestare esclusivamente il servizio di consulenza in materia di investimenti, a condizione che non detengano, neanche in via temporanea, disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e a condizione che non assumano rischi in proprio;
- euro 385.000, per le SIM che intendono prestare, anche congiuntamente, i servizi di collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; gestioni di portafogli; ricezione e trasmissione di ordini, a condizione che non detengano, neanche in via temporanea, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari della clientela e l'attività sia svolta senza assunzione di rischi da parte delle SIM;
- euro 1.000.000, per le SIM che intendano prestare, anche congiuntamente, i servizi sopra elencati pur detenendo stabilmente o temporaneamente disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e riservandosi la possibilità di assumere rischi in proprio, nonché per le SIM che intendano prestare servizi di: sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; di negoziazione per conto proprio; di esecuzione di ordini per conto dei clienti; di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
- presenza di una struttura di gruppo tale da non pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza sulla società medesima e disponibilità a fornire almeno le informazioni richieste ai sensi dell'art. 15, comma 5, del TUF; e
- adesione ad un sistema di indennizzo riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite Banca d'Italia e Consob (cfr. art. 59 del TUF).

L'autorizzazione è negata quando non risulta garantita la sana e prudente gestione e assicurata la capacità dell'impresa di esercitare correttamente i servizi e le attività di investimento.

Al momento dell'autorizzazione, Consob iscrive in un apposito albo le SIM e ne fornisce comunicazione a Banca d'Italia (cfr. art. 20 del TUF).

L'*iter* procedimentale per l'ottenimento dell'autorizzazione, incluse le caratteristiche della domanda di autorizzazione, la documentazione da allegare e l'istruttoria del procedimento, è disciplinato dal Regolamento Intermediari, Libro II, Parte III, dal Regolamento Delegato (UE) n. 2017/1943 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/1945.

Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, possono verificarsi, tra gli altri, ipotesi di:

- (i) revoca dall'autorizzazione, nell'ipotesi in cui a) l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento è interrotto da più di sei mesi, b) l'autorizzazione è stata ottenuta presentando false dichiarazioni o con qualsiasi altro mezzo irregolare, o c) vengono meno le condizioni cui è subordinata l'autorizzazione;
- (ii) rinuncia dell'autorizzazione all'esercizio di uno o più servizi o attività di investimento, mediante presentazione di apposita istanza di revoca alla Consob, la quale, sentita Banca d'Italia, delibera sulla domanda entro il termine massimo di centoventi giorni; o
- (iii) decadenza dall'autorizzazione, nell'ipotesi di mancato inizio dello svolgimento dei servizi/attività di investimento entro il termine di un anno dal rilascio della relativa autorizzazione.

Prestazione dei servizi e attività di investimento

La prestazione di servizi e attività di investimento consiste nella:

- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- negoziazione per conto proprio;
- gestione di portafogli;
- consulenza in materia di investimenti;
- assunzione a fermo di strumenti finanziari e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;

- gestione di sistemi multilaterali di negoziazione;
- gestione di sistemi organizzati di negoziazione.

Nella prestazione dei servizi di investimento, le SIM sono tenute ad osservare le regole di comportamento di settore (cfr. art. 21 del TUF), quali:

- lo svolgimento dell'attività in conformità ai canoni di diligenza, correttezza e trasparenza, nell'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati;
- l'acquisizione delle informazioni necessarie dai clienti e l'operatività finalizzata all'adeguata informativa al cliente;
- l'utilizzo di comunicazioni pubblicitarie e promozionali corrette, chiare e non fuorvianti;
- la disposizione di risorse e procedure, anche di controllo interno, idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi e delle attività;
- l'adozione di ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con il cliente o fra clienti e l'efficace gestione degli stessi, anche mediante idonee misure organizzative che non incidano negativamente sugli interessi dei clienti;
- l'informazione chiara nei confronti dei clienti, prima di agire per loro conto, circa la natura generale e/o le fonti di conflitto di interesse quando le misure di cui al punto che precede non siano sufficienti per evitare, con ragionevole certezza, il rischio di nocimento agli interessi dei clienti; e
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente anche mediante l'adozione di misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati.

Le SIM sono altresì tenute a:

- tenere separati gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti, a qualunque titolo detenute, rispetto al patrimonio proprio e a quello degli altri clienti (cfr. art. 22 del TUF);
- e
- redigere per iscritto i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento e consegnarne copia ai clienti (cfr. art. 23 del TUF).

Con riferimento ai servizi di investimento, la normativa prevede, tra l'altro:

- in relazione alla prestazione di servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli, l'obbligo degli intermediari di richiedere al cliente o potenziale cliente di fornire informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto, al fine di determinare se il servizio o strumento in questione è appropriato per il cliente o potenziale cliente (cfr. art. 42 del Regolamento Intermediari);
- in relazione al servizio di mera esecuzione o ricezione di ordini (c.d. *execution only*), la facoltà, in capo alla SIM, di omettere le valutazioni di cui sopra limitatamente alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari non complessi (cfr. art. 43 Regolamento Intermediari).

Vigilanza sull'esercizio dei servizi d'investimento e vigilanza prudenziale

L'azione di vigilanza esercitata da Consob e Banca d'Italia sulla prestazione dei servizi di investimento è volta principalmente a:

- la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario;
- la tutela degli investitori;
- la stabilità e il buon funzionamento del sistema finanziario;
- la competitività del sistema finanziario; e
- l'osservanza delle disposizioni in materia finanziaria (cfr. art. 5 del TUF).

In conformità alla ripartizione delle proprie funzioni:

- Banca d'Italia è competente con riferimento ai profili di contenimento del rischio, stabilità patrimoniale e sana e prudente gestione; e

- Consob supervisiona la trasparenza e la correttezza dei comportamenti (cfr. art. 5 del TUF). Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, Banca d'Italia e Consob operano di concerto, notificando reciprocamente i provvedimenti assunti e le irregolarità rilevate nell'esercizio dei poteri di vigilanza.

Consob e Banca d'Italia esercitano, ciascuna per quanto di competenza, diverse forme di vigilanza, quali:

- vigilanza regolamentare, consistente nell'emanazione di provvedimenti e regolamenti (cfr. art. 6 del TUF);
- vigilanza informativa, attraverso la facoltà di richiesta di comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di documenti (cfr. art. 8 del TUF); e
- vigilanza prudenziale, accertando il rispetto dei requisiti di capitale e patrimoniali (cfr. regolamento CRR e Regolamento Banca d'Italia del 24 Ottobre 2007).

La vigilanza prudenziale (approfondimento)

Avuto particolare riferimento alla vigilanza prudenziale, dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel CRR e nella CRD IV, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework di Basilea 3) ed abrogano, per l'effetto, talune disposizioni del Regolamento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 in materia di vigilanza prudenziale per le SIM.

In ambito nazionale, la disciplina armonizzata è stata recepita dalla Banca d'Italia mediante:

- la Circolare della Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013, in sostituzione delle disposizioni previste dal Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Banca d'Italia n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Banca d'Italia n. 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" del 22 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Il CRR definisce quali imprese di investimento i soggetti qualificati come tali ai sensi di MiFID II, ad eccezione di quelli che non sono autorizzati alla prestazione del servizio

accessorio di locazione di cassette di sicurezza e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, che prestano soltanto uno o più dei servizi e attività di investimento elencati all'allegato I, sezione A, punti 1, 2, 4 e 5 di MiFID II ("ricezione e trasmissione di ordini", "esecuzione di ordini", "gestione di portafogli", consulenza in materia di investimenti") e che non sono autorizzati a detenere fondi o titoli appartenenti ai loro clienti e che, per tale motivo, non possono mai trovarsi in situazione di debito con tali clienti (cfr. art. 4, par. 1, punto 2 CRR).

Le imprese di investimento rientrano, nei termini di cui sopra, nella definizione di "enti", al pari degli enti creditizi (cfr. art. 4, par. 1, punto 3 del CRR).

Per effetto del nuovo quadro normativo sopra richiamato, Banca d'Italia ha evidenziato alcune variazioni introdotte dal pacchetto CRR/CRD IV alla normativa applicabile alle SIM (cfr. comunicazione del 31 marzo 2014).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo ai fini della normativa sui requisiti di vigilanza prudenziale, pertanto la SIM calcola i requisiti patrimoniali e l'esposizione ai rischi secondo l'art. 92 del CRR.

Nell'ipotesi di violazione dei requisiti patrimoniali, Banca d'Italia ha facoltà di:

- (i) applicare sanzioni amministrative pecuniarie da euro 30.000,00 ad un massimo di euro 5 milioni (o ad un massimo pari al 10% del fatturato quando tale importo è superiore ad euro 5 milioni e il fatturato è disponibile e determinabile (cfr. art. 190 del TUF));
- (ii) imporre provvedimenti ingiuntivi ex art. 7-quater del TUF (quali, a titolo esemplificativo, l'ordine di porre termine alla irregolarità e il divieto di intraprendere nuove operazioni);
- (iii) disporre lo scioglimento degli organi sociali, nel caso di gravi violazioni (cfr. art. 56 del TUF); e

(iv) disporre la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la liquidazione coatta amministrativa, in caso di perdite di eccezionale gravità (cfr. art. 57 del TUF).

B) Requisiti degli esponenti aziendali

L'idoneità dei soggetti chiamati a svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo (l'"Esponente Aziendale") assume particolare rilevanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento (cfr. art. 13 del TUF).

L'idoneità dell'Esponente Aziendale è misurata in termini di: i) onorabilità, ii) professionalità, iii) competenza, iv) indipendenza, v) correttezza e vi) valutazione del tempo necessario ai fini dell'efficace espletamento dell'incarico (cfr. art. 13 del TUF).

La puntuale definizione dei requisiti di cui sopra è delegata al Ministro dell'Economia e delle Finanze che, ad oggi, non ha ancora provveduto ad emanare l'apposito regolamento attuativo. Ne consegue, pertanto, l'applicazione del D.M. 11 novembre 1998, n. 468, in materia di requisiti di professionalità e onorabilità. Con riferimento al processo di valutazione:

- l'esame dell'idoneità dei componenti spetta agli organi di amministrazione e controllo, che documentano il processo di analisi e motivano opportunamente l'esito della valutazione;
- nelle ipotesi di specifiche e limitate carenze riferibili ai criteri di competenza e adeguata composizione, i medesimi organi possono adottare misure volte al superamento delle carenze in esame;
- ogni altro caso determina la decadenza dall'ufficio, pronunciata dall'organo di appartenenza entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto o della violazione sopravvenuti.

Banca d'Italia e Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, valutano l'idoneità degli esponenti aziendali e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, anche sulla base dell'analisi compiuta e delle eventuali misure adottate da parte degli organi di amministrazione e controllo e, in caso di difetto o violazione, pronunciano la decadenza dalla carica (cfr. art. 13 del TUF).

C) Gestione e risoluzione delle crisi

In relazione alla gravità delle violazioni compiute, la SIM può essere soggetta alle misure di:

- sospensione degli organi amministrativi;
- amministrazione straordinaria;
- liquidazione coatta amministrativa.

Sospensione degli organi amministrativi

Nell'ipotesi in cui risultino "gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie" e ricorrano "situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati", Consob può disporre in via d'urgenza la sospensione degli organi di amministrazione e la nomina di un commissario (cfr. art. 7-sexies del TUF).

Amministrazione straordinaria

Banca d'Italia, di propria iniziativa o su proposta di Consob nell'ambito delle proprie competenze, può sottoporre la SIM ad amministrazione straordinaria e ordinarne lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo nelle ipotesi di:

- gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie che ne regolano l'attività;
- gravi perdite del patrimonio della società; o
- istanza motivata di scioglimento a firma degli organi amministrativi, dell'assemblea straordinaria ovvero del commissario nominato ai sensi dell'art. 7-sexies del TUF (cfr. art. 56 del TUF).

La direzione della procedura, anche quando questa sia stata aperta su proposta di Consob, è riservata a Banca d'Italia. Trovano applicazione le norme dettate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia adottato con Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB") per l'amministrazione straordinaria delle banche (cfr. artt. 70, commi 2, 3, 4 e 5, 71 e 72 del TUB).

Liquidazione coatta amministrativa

Nell'ipotesi in cui le irregolarità o le violazioni siano di eccezionale gravità, il Ministero dell'Economia e delle Finanze può disporre la liquidazione coatta amministrativa della SIM, su proposta di Banca d'Italia o di Consob, nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 57 del TUF).

La procedura si svolge sotto l'esclusiva direzione di Banca d'Italia e trovano applicazione le stesse norme che disciplinano la liquidazione coatta delle banche (cfr. artt. 80, comma da 3 a 6, 81, 82 del TUB).

Il sistema di indennizzo

La tutela degli investitori è assicurata dalle norme di vigilanza prudenziale e, altresì, dall'adesione obbligatoria ad un sistema di indennizzo riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite Banca d'Italia e Consob (cfr. art. 59 del TUF). L'adesione al sistema di indennizzo a tutela degli investitori, che costituisce una condizione per il rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento di cui all'art. 19 del TUF, consente di offrire agli investitori un indennizzo nell'ipotesi in cui la SIM risulti incapace di soddisfare le ragioni di credito.

Costituisce sistema di indennizzo il soggetto di natura privatistica, avente personalità giuridica eventualmente espressa anche in forma di società consortile, costituito per la tutela di crediti vantati nei confronti delle imprese e degli intermediari (cfr. art. 1 d.m. del 14 Novembre 1997 n. 485).

Il sistema di indennizzo rimborsa i crediti, rappresentati da somme di denaro e da strumenti finanziari derivanti da operazioni di investimento, vantati dagli investitori nei confronti di:

- banche italiane, società di intermediazione mobiliare, intermediari finanziari e di loro succursali comunitarie;
- succursali insediate in Italia di banche estere e imprese di investimento che aderiscono al sistema di indennizzo, limitatamente all'attività svolta in Italia; e
- agenti di cambio (cfr. art. 3 d.m. del 14 Novembre 1997 n. 485).

I criteri e le modalità di rimborso sono definiti dal regolamento operativo del sistema di indennizzo (cfr. art. 2, comma 4, d.m. del 14 Novembre 1997 n. 485).

D) Disposizioni antiriciclaggio e antiterrorismo

La SIM è soggetta alle disposizioni volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (cfr. D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 di recepimento della direttiva UE 2015/849 e regolamentazione di attuazione).

In particolare, l'Emittente è tenuta all'assolvimento, tra l'altro, degli obblighi di:

- identificazione del cliente, dell'esecutore dell'operazione e del titolare effettivo ("Obblighi KYC");
- conservazione delle informazioni e della documentazione raccolta ai fini dell'assolvimento degli Obblighi KYC ("Obblighi di Conservazione");
- segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") di operazioni sospette ("Obblighi SOS");
- predisposizione di procedure interne in materia antiriciclaggio e antiterrorismo;

e

- costituzione della funzione antiriciclaggio, incaricata dell'attuazione dei relativi obblighi e del monitoraggio della conformità interna alle procedure di cui sopra.

La violazione degli obblighi di cui sopra può comportare sanzioni di natura amministrativa e penale.

E) MIFID II – Inquadramento

Approvata il 15 maggio 2014, la Direttiva Ue 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Markets in Financial Instruments Directive II" o "MIFID II") sostituisce la Direttiva 2004/39/CE ("Markets in Financial Instruments Directive" o "MIFID").

La tabella che segue riassume le principali date che hanno segnato il percorso legislativo di approvazione e successiva implementazione della MiFID II.

15 maggio 2014 Approvazione del testo definitivo della MiFID II e del regolamento relativo ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. MiFIR) da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Febbraio 2016 Estensione del termine di recepimento della MiFID II dal 3 gennaio 2017 al 3 gennaio 2018 da parte del Consiglio.

25 agosto 2017 Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del D. Lgs. n. 129 del 3 agosto 2017, attuativo della MIFID II e volto ad adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento MIFIR (“Decreto 129”). Il Decreto 129 modifica significativamente la disciplina contenuta nel TUF di rilevanza per l’Emittente, con particolare riferimento ai profili afferenti:

- la *Product Governance*;
- la *Product Intervention*;
- la disciplina della consulenza; e
- la comunicazione dei conflitti d’interesse.

26 agosto 2017 Entrata in vigore del Decreto 129. Le disposizioni del TUF modificate per effetto del Decreto sono state applicate a partire dal 3 gennaio 2018, fatte salve le disposizioni per cui sia previsto diversamente nella MiFID II o nel MiFIR.

Dicembre 2017 Approvazione delle modifiche al Regolamento Mercati e al Regolamento Emittenti adottate dalla Consob rispettivamente con delibere n. 20249 e n. 20250 del 28 dicembre 2017.

3 gennaio 2018 Entrata in vigore di MiFID II.

Febbraio 2018 Approvazione delle modifiche al Regolamento Intermediari adottate dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Nell’ambito della riforma di MiFID e MiFIR, assumono particolare interesse le soprarichiamate disposizioni in materia di: i) *Product Governance*, ii) *Product Intervention*, e iii) conflitti di interesse.

Product Governance

Sin dalla prima fase di ideazione dei prodotti finanziari, gli intermediari devono addivenire ad una corretta identificazione e valorizzazione di quelle che sono le esigenze della clientela cui tali prodotti saranno destinati. La MiFID II ha introdotto l’obbligo di governance sia per i produttori sia per i distributori di prodotti finanziari, prevedendo che le imprese di investimento che realizzano strumenti finanziari per la vendita alla clientela, debbano assicurarsi che tali prodotti vengano concepiti per soddisfare le esigenze di un determinato mercato di riferimento di clienti finali, il c.d. target market (cfr. artt. 16, par. 3 e 24, par. 2 della MiFID II).

In particolare, gli intermediari “produttori” dovranno svolgere, in via anticipata e astratta, valutazioni di coerenza dei prodotti rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del target di clientela potenziale, sin dalla fase della loro ideazione e specificare una strategia di distribuzione che sia coerente con il target market identificato.

Gli intermediari “distributori”, invece, dovranno acquisire dagli intermediari “produttori” le informazioni necessarie per comprendere pienamente le caratteristiche degli strumenti finanziari e, quindi, sulla base di tali informazioni e della conoscenza diretta della clientela, individuare un target market effettivo, valutando la situazione e le esigenze dei clienti su cui intendono concentrarsi in modo da garantire che gli interessi dei clienti non siano pregiudicati a causa di pressioni commerciali o necessità di finanziamento.

Al fine di recepire questi aspetti, il Decreto 129 introduce all’art. 21 del TUF due nuovi commi, 2-bis e 2-ter, dedicati, rispettivamente, ai produttori e ai distributori di strumenti finanziari, in conformità alle previsioni dell’art. 24 di MiFID II.

Product Intervention

In relazione ai profili MiFID, ESMA, EBA e le competenti Autorità nazionali avranno facoltà di intervenire per vietare o limitare la distribuzione di specifici prodotti finanziari che siano stati identificati nocivi per gli investitori o dannosi per l’ordinato funzionamento, l’integrità dei mercati o la stabilità del sistema. Sono previsti, tra l’altro:

- la pubblicazione di avvertimenti nei confronti del pubblico;
- l’intimazione ai soggetti abilitati di non avvalersi, nell’esercizio della propria attività e per un periodo non superiore a tre anni, dell’attività professionale di un soggetto ove possa essere di pregiudizio per la trasparenza e la correttezza dei comportamenti;

- la rimozione di esponenti aziendali qualora la permanenza in carica sia di pregiudizio alla trasparenza e correttezza dei comportamenti dei soggetti abilitati, precisando, peraltro, che non si procede alla rimozione laddove ricorrano i presupposti per la decadenza (ex art. 13 del TUF) salvo che sussista urgenza di provvedere;

- la sospensione, per un periodo non superiore a 60 giorni per ciascuna volta, della commercializzazione o della vendita di strumenti finanziari nell'ipotesi di violazione delle disposizioni di attuazione dell'art. 6, comma 2, lettera b-bis) numero 1, lettera a), del TUF e di esistenza di un pregiudizio per la tutela degli investitori (cfr. art. 7 del TUF).

Con riferimento all'esercizio dei poteri d'intervento di cui al MiFIR, questi sono attribuiti a Consob ai fini della garanzia della protezione degli investitori, dell'ordinato funzionamento e integrità dei mercati finanziari o dei mercati delle merci e a Banca d'Italia, per quanto riguarda la stabilità del sistema finanziario (cfr. art. 7-bis del TUF).

Gli obblighi di trasparenza

La nuova disciplina MiFID II richiede agli intermediari maggiore trasparenza informativa su costi e oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori e agli strumenti finanziari al fine di assicurare che gli investitori siano consapevoli di tutti i costi e gli oneri per la valutazione degli investimenti anche in un'ottica di confronto fra servizi e strumenti finanziari (cfr., art. 24, par. 4, MiFID II e art. 50, par. 10, del Regolamento Delegato MiFID II).

In particolare, ai sensi dell'art. 24 di MiFID II, dovranno essere fornite ai clienti le informazioni su tutti i costi e gli oneri connessi, comprese informazioni relative sia ai servizi d'investimento che ai servizi accessori, anche sul costo eventuale della consulenza, ove rilevante, sul costo dello strumento finanziario raccomandato o offerto in vendita al cliente e sulle modalità di pagamento da parte di quest'ultimo, includendo anche eventuali pagamenti a terzi.

Tali informazioni sui costi e oneri, devono essere presentate agli investitori, *ex ante* ed *ex post*, in forma aggregata per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento. Su richiesta del cliente, tali informazioni devono essere presentate anche in forma analitica. Dette informazioni devono essere corrette, chiare e non fuorvianti e vanno rese in una forma comprensibile con periodicità regolare, e comunque almeno annuale, per tutto il periodo dell'investimento.

Al fine di recepire questi aspetti, sono stati previsti detti obblighi in materia di trasparenza ed informativa in merito ai costi e agli oneri all'art. 36 del Regolamento Intermediari.

Peraltro, detti obblighi sono stati ribaditi da parte di Consob nel Richiamo di attenzione n. 2 del 28 febbraio 2019 in materia di informazioni sui costi e oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori agli strumenti finanziari. La stessa Consob ha inoltre da ultimo definito con la Raccomandazione n. 1 del 7 maggio 2020 le modalità di adempimento degli obblighi di rendicontazione *ex post*, stabilendo in particolare che la stessa deve essere resa alternativamente: (i) con un documento *stand alone*; oppure (ii) all'interno di un documento di contenuto più ampio, purché sempre chiaramente distinguibile.

La comunicazione dei conflitti d'interesse

Nel novero degli obblighi di informativa a favore del cliente al fine della tutela del medesimo, vi è quello in materia di conflitti d'interesse.

Tipicamente, i conflitti d'interesse sono quelli che potrebbero insorgere tra le imprese di investimento (inclusi i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro clienti) o tra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi, nonché i conflitti d'interesse determinati dall'ottenimento di indebiti *Inducements* da parte di terzi o dalla remunerazione e da piani di incentivazione della stessa impresa d'investimento (cfr. art. 23, par. 1, MiFID II).

In relazione a queste fattispecie, le imprese di investimento saranno tenute a:

a) applicare disposizioni organizzative e amministrative atte ad evitare che si generino possibili conflitti di interesse che incidano negativamente sugli interessi dei propri clienti (cfr. art. 16, par. 3, MiFID II e art. 92 del Regolamento Intermediari); e

b) informare chiaramente i clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi, quando tali disposizioni di cui al punto (a) non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, l'impresa di investimento.

Le informazioni di cui al precedente punto (b) sono fornite su un supporto durevole e sufficientemente dettagliate avuto riguardo alle caratteristiche del cliente, così da consentire a questi di prendere una decisione consapevole in merito al servizio nel cui contesto sorge il conflitto d'interesse.

8.2 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, DI BILANCIO, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Come indicato nella Parte A del Documento di Ammissione, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, la Società opera in un settore fortemente regolamentato e influenzato da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria di carattere nazionale, europeo ed internazionale.

CAPITOLO 9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nella Parte A, "Fattori di Rischio", e quanto descritto in relazione al procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia al precedente paragrafo 6.4.1, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

Si segnala, per completezza informativa, il perdurare dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, in relazione alla quale l'Emittente, sin dal maggio 2020, ha adottato uno specifico protocollo volto a prevenire possibili contagi tra il personale. Nell'esercizio 2020 i costi sostenuti dall'Emittente per sanificazione ambienti di lavoro, acquisti di disinfettanti e dispositivi di protezione individuale sono stati complessivamente ammontanti a euro 9.811,71. Per l'esercizio 2021 l'Emittente prevede di sostenere costi per tali voci di spesa e per l'effettuazione di tamponi diagnostici per circa euro 14.000.

CAPITOLO 10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 DATI PREVISIONALI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2021

Nell'ambito dell'elaborazione del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 novembre 2021 (il "**Piano Strategico**"), l'Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2021 (i "**Dati Previsionali 2021**").

Il Piano Strategico è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione della Relazione Semestrale Consolidata abbreviata al 30 giugno 2021 e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione I, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

Il Piano Strategico è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori. Il Piano Strategico è stato elaborato in ottica "pre-money", non prendendo quindi in considerazione i flussi rivenienti dagli Aumenti di Capitale derivanti dall'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Il Piano Strategico è, inoltre, basato su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano lo scenario macroeconomico alla Data del Documento di Ammissione, relative a eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso le "**Assunzioni Ipotetiche**"), presentate in maggior dettaglio nel successivo paragrafo. Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

10.2 PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEI DATI PREVISIONALI 2021

Sulla base di quanto descritto nel precedente Paragrafo 10.1, i Dati Previsionali 2021 prevedono ragionevolmente il raggiungimento di un Margine di Intermediazione pari a circa euro 22,6 milioni e un Utile ante imposte di circa euro 7,1 milioni.

I Dati Previsionali 2021 riflettono uno sviluppo, in parte già verificato nel corso del primo semestre del 2021, della base clienti, attraverso le seguenti principali assunzioni:

- accrescimento del proprio posizionamento strategico nel segmento della clientela cosiddetta "*investor*", ossia clienti dal profilo di rischio medio-basso che operano effettuando investimenti mirati caratterizzati da un lungo periodo di detenzione;
- consolidamento della *leadership* nel mercato dei *trader* professionisti;
- incremento delle risorse dedicate alle attività di *marketing* & comunicazione, oltre ad investimenti mirati per far evolvere la piattaforma di *trading*, per migliorare ulteriormente gli *standard* di servizio offerti;
- potenziamento degli accordi distributivi con banche del territorio per raggiungere una più ampia base di clienti indiretti, anche tramite l'attività svolta dalla partecipata Centrale Trading S.r.l.

I Dati Previsionali 2021 sono stati elaborati tenendo conto (i) dei dati consuntivi redatti al 30 giugno 2021, (ii) dei valori derivanti dalle analisi gestionali dell'Emittente per il terzo trimestre 2021 e (iii) delle previsioni relativi agli ultimi tre mesi dell'esercizio 2021, alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

Il valore del Margine di Intermediazione e dell'Utile ante imposte sono le risultanze di stime effettuate considerando i contratti in essere, il budget dell'ultimo trimestre 2021 tenendo conto dell'effetto della stagionalità ed i ricavi storici conseguiti come tendenza nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente. La loro stima deriva quindi anche dagli effetti di talune informazioni che, alla Data del Documento di Ammissione, non sono ancora disponibili, anche in considerazione della tipologia di attività dell'Emittente.

La stima dei costi, sino alla determinazione dell'Utile ante imposte, è stata effettuata in modo correlato rispetto all'andamento dei ricavi, tenuto conto della natura variabile e correlata ai ricavi, di una parte di essi, e di una parte fissa ricorrente e più agevolmente determinabile, come i costi di struttura, i costi del personale ed i costi generali ed amministrativi.

In conclusione, alla Data del Documento di Ammissione, si ritiene che non vi siano elementi tali da poter concludere che l'Emittente, in assenza di forti discontinuità, legate anche al particolare momento che sta attraversando l'economia a causa del COVID-19, che si potrebbero presentare nella finalizzazione delle operazioni relative al quarto trimestre 2021, non sia nelle condizioni di raggiungere le stime di Margine di Intermediazione pari a circa euro 22,6 milioni e un Utile ante imposte di circa euro 7,1 milioni.

I Dati Previsionali 2021 sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Strategico. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

10.3 VALUTAZIONI IN ORDINE AI DATI PREVISIONALI 2021

Sulla base delle assunzioni descritte nel presente Capitolo, l'Emittente ritiene che, alla Data del Documento di Ammissione, i Dati Previsionali 2021 siano validi.

10.4 DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'EURONEXT GROWTH ADVISOR AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI EURONEXT GROWTH ADVISOR (SCHEDA DUE, LETTERA "E") SUI DATI PREVISIONALI 2021

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel paragrafo che precede, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2021 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini.

I Dati Previsionali 2021 sono stati calcolati e predisposti su una base comparabile con le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e coerente con le prassi contabili dell'Emittente, che sono in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS applicati dall'Emittente nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 e nella Relazione Semestrale Consolidata abbreviata al 30 giugno 2021.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (e) punto (iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor ha confermato, mediante dichiarazione inviata all'Emittente in data 15 dicembre 2021, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2021 siano stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi.

Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo IV del presente Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività dell'Emittente e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2021 riportati nel Documento di Ammissione.

CAPITOLO 11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, è composto da 5 (cinque) componenti, è stato nominato in data 7 giugno 2021 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica/Ruolo	Domicilio ai fini della carica
Massimo Segre	Torino - 16/11/1959	Presidente Consiglio di Amministrazione	Via Bruno Buozzi 5 10121 Torino
Vincenzo Tedeschi	Bari – 6/07/1972	Amministratore Delegato	Via Bruno Buozzi 5 10121 Torino
Giancarlo Marino	Torino – 8/04/1974	Amministratore Delegato	Via Bruno Buozzi 5 10121 Torino
Mario Fabbri	Novara – 24/03/1949	Vice Presidente	Via Bruno Buozzi 5 10121 Torino
Irene Ballini	Orbetello (GR) – 18/02/1977	Consigliere Indipendente	Via Bruno Buozzi 5 10121 Torino

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Massimo Segre – Presidente

Nato a Torino nel 1959. Dottore Commercialista, Revisore Legale e Perito del Tribunale di Torino, vanta un'esperienza di oltre quarant'anni nel settore finanziario.

Già componente il Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana di diverse società quotate e di diverse istituzioni bancarie, è o è stato segretario del Consiglio di Amministrazione di diverse società quotate.

È docente a contratto nel corso di Diritto Societario comparato presso la Link University di Roma.

Fu sua l'idea per lo sviluppo del primo sistema di trading online in Italia che ha portato alla fondazione di Directa SIM, della quale è Presidente dalla fondazione.

Mario Fabbri – Vice Presidente

Nato a Novara nel 1949. Ingegnere elettronico al Politecnico di Torino e poi MBA all'INSEAD di Fontainebleau. Nel 1975 entra nel gruppo dolciario Ferrero dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità fino all'incarico di responsabile della Divisione Informatica che forniva servizi alle società italiane ed estere del gruppo.

Nel 1993 sposa l'idea di Massimo Segre per lo sviluppo del primo sistema di trading online in Italia con la costituzione di Directa SIM, della quale sarà Amministratore Delegato dal 2000 al 2020. Dal 2020 è Vice Presidente di Directa.

Vincenzo Tedeschi – Amministratore Delegato

Nato a Bari nel 1972. Si laurea in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Bari e consegue un MBA al Politecnico di Milano, Graduate School of Business. Vanta un'esperienza di oltre vent'anni nel settore della finanza on-line in Europa.

Dopo prime esperienze all'estero (Bruxelles) presso una società di consulenza, dal 1998 è Project Manager per il progetto sul primo collocamento online di fondi comuni in Italia (fondi Credit Agricole Mida) presso la JD

Farrods SIM poi CortalConsors SIM. Dal 1999 Responsabile Marketing per lo sviluppo di una piattaforma di front office per il trading online presso Louise srl. Dal 2000 è Responsabile Business Development Trading Online e poi Marketing Manager del servizio EPTATRADING presso EPTASIM occupandosi dello sviluppo del prodotto, delle campagne pubblicitarie e dell'acquisizione clienti. Nel 2003 passa in **IMIWEB** poi ridenominata IWBank (ora Gruppo Intesa San Paolo) come Responsabile Sviluppo Prodotti, poi promosso a Responsabile Commerciale e infine Responsabile Marketing e Sviluppo Prodotti. Si è occupato inoltre di accesso ai mercati e connettività e relazioni con le controparti istituzionali. Ha coordinato e gestito team interfunzionali complessi fino ad un massimo di 40 dipendenti. Ha gestito rapporti con stampa e con investitori occupandosi anche di Ufficio Stampa e Investor Relations. Ha seguito il processo di IPO presso Borsa Italiana di IWBank. Ha seguito l'apertura all'estero del servizio IWBANK (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Austria). Ha avuto modo di sviluppare anche forte sensibilità alle tematiche di regolamentazione, controllo rischi, compliance, legale e aspetti di interazione con i regolatori (ispezioni Consob, ex Ufficio Italiano Cambi, Banca d'Italia in IWBank). Autore di pubblicazioni e libri. Dal 2007 al 2009 è stato consigliere di amministrazione di Investnet (Gruppo IWBank). Nell'aprile 2011 fonda la succursale italiana di BinckBank NV ed è nominato Direttore Generale della stessa, ne cura lo start up delle attività, il recruiting di tutto lo staff, lo sviluppo dei prodotti per il mercato italiano, portando la succursale a livelli di eccellenza nel Gruppo Binck e di leadership nel settore. Dal gennaio 2020 al giugno 2021 è Amministratore Delegato unico di Directa SIM (e della controllata Directa Service), della quale cura il rilancio commerciale, la riorganizzazione interna e la messa in sicurezza durante l'epidemia covid-19. Dal luglio 2021 è co-amministratore con mandato agli aspetti commerciali del servizio di trading online per la clientela retail diretta e gestione EDP, affiancando un secondo co-amministratore con delega alla clientela indiretta e alla gestione della tesoreria e il CFO con delega alla gestione della macchina operativa back office e finance.

Giancarlo Marino – Co-Amministratore Delegato

Nato a Torino nel 1974. Si diploma in ragioneria e inizia subito a lavorare nell'area commerciale di un gruppo internazionale della grande distribuzione organizzata. vanta un'esperienza di oltre vent'anni nel settore finanziario, maturata all'interno di Directa.

Il suo ingresso in Directa è del 2001, e dal 2007 ricopre l'incarico di Responsabile Affari Istituzionali e Tesoreria. Grazie al suo operato, migliaia di sportelli bancari offrono, oggi, il servizio di trading di Directa.

Nel 2009 entra nel Consiglio di amministrazione di Centrale Trading, Gruppo Cassa Centrale, dove oggi ricopre la carica di Vice Presidente.

Nel 2018 viene nominato Direttore Commerciale, nel 2020 Condirettore Generale e, da giugno 2021, è Co-Amministratore Delegato di Directa per l'esplorazione di nuovi potenziali business per la Società.

Irene Ballini – Amministratore Indipendente

Nata a Orbetello (GR) nel 1977 residente nel Principato di Monaco. Nel 2002 ha conseguito un Master in "Diritto marittimo e dei trasporti". Nel 2003 si è laureata Dottore in Giurisprudenza presso l'università di Firenze, e sempre nel 2003 ha conseguito un Master in "Diritto economico e commerciale". Nel 2004 ha conseguito presso il Centre de Formation des Barreaux du Sud Est (Francia) il diploma CAPA – Certificat d'Aptitude a la Profession Avocat, certificato francese di abilitazione alla professione di avvocato.

A partire dal 2012 è gerente dello studio legale SCS Ballini / Cie nel Principato di Monaco e ricopre la carica di Consigliere del Conseil de la Mer (Principato di Monaco), Membro del consiglio di amministrazione della Confindustria di Monaco (FEDEM), Segretario Generale della Camera Monegasca dello Shipping (Principato di Monaco) e Membro del Conseil Economique et Social del Principato di Monaco. Nel 2019 è stata nominata Cavaliere dell'ordine cavalleresco di San Carlo del Principato di Monaco.

In data 9 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato:

a) di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Segre, cui spetta la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma

singola, salvo quelli che per legge sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità;

b) di conferire la carica di Vice Presidente a Mario Fabbri e di attribuire al medesimo i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola: (i) definire rapporti e sovrintendere realizzazioni e forniture per hardware, software, servizi nell'ambito dell'Information Technology, dati finanziari, comunicazioni informatiche per conto della Società, (ii) gestire rapporti, definire contratti e dare disposizioni a istituzioni finanziarie o a controparti che forniscano liquidi o strumenti finanziari sotto forma di deposito o finanziamento alla Società, (iii) sottoscrivere contratti con i clienti e fungere da legale rappresentante della Società, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale, nonché i poteri di straordinaria amministrazione, fino a un limite di spesa di euro 2 milioni, con firma congiunta con Vincenzo Tedeschi o Giancarlo Marino;

c) di conferire la carica di Amministratore Delegato a Vincenzo Tedeschi e di attribuire al medesimo tutti i poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola nonché i poteri di straordinaria amministrazione, fino a un limite di spesa di euro 2 milioni, da esercitarsi con firma congiunta con Mario Fabbri o Giancarlo Marino;

d) di conferire la carica di Amministratore Delegato a Giancarlo Marino e di attribuire al medesimo tutti i poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola nonché i poteri di straordinaria amministrazione, fino a un limite di spesa di euro 2 milioni, da esercitarsi con firma congiunta con Mario Fabbri o Vincenzo Tedeschi.

Si precisa in proposito che, ferma restando la sopra descritta articolazione delle deleghe di poteri, il Consiglio di Amministrazione ha definito le aree di competenza dei due amministratori delegati, precisando che l'attuale attività della Società è posta in capo a Vincenzo Tedeschi, mentre le nuove aree di business, l'attività di tesoreria ed i rapporti con le banche convenzionate e, in genere, l'attività business to business, è posta in capo a Giancarlo Marino.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
	AGIRE S.p.A.	Vice Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
	ALIMENTAGRI PIEMONTE SRL	Consigliere	In essere
	ARCOBALENO S.r.l.	Amm. Unico / Socio Indiretto	In essere
	ASSOCIAZIONE TORINESE TRAM STORICI	Probiviro	In essere
	ABBONAMENTO MUSEI.IT	Revisore dei Conti	In essere
	ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA	Membro Consiglio Direttivo	In essere
	BUTTERFLY 57 S.S.	Socio Amministratore / Socio diretto	In essere
	CATTLEYA S.r.l.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
	CERA IMMOBILIARE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	DIRECTA SERVICE S.r.l.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
	EDITORIALE DOMANI S.p.A.	Consigliere Amm.	In essere
	ESSE.EFFE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere

Massimo Segre

FONDAZIONE ING. RODOLFO DE BENEDETTI	Revisore	In essere
FONDAZIONE EDITORIALE DOMANI	Consigliere	In essere
FONDAZIONE RICERCA MOLINETTE ONLUS	Presidente Consiglio Amm.	In essere
FONDAZIONE TOGETHERTOGO ONLUS	Presidente Revisore dei Conti	In essere
F.P. HOLDING S.r.l.	Presidente Consiglio Amm.	In essere
FRANCESCO FRANCHI S.r.l.	Consigliere	In essere
FUTURO S.r.l.	Amm. Unico / Socio indiretto	In essere
IMMOBILIARE CHIRONE DI GIULIO SEGRE & C. S.a.s.	Socio Accomandante / Socio diretto	In essere
INTERFINAS S.p.A. - in liquidazione	Liquidatore	In essere
IPI S.p.A.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
IPI DOMANI S.p.A.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
MI.MO.SE. S.p.A.	Presidente Consiglio Amm. / Socio diretto	In essere
MIRABILIA S.r.l.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
MIT SIM S.p.A.	Socio indiretto	In essere
ROMED S.p.A.	Consigliere Amm.	In essere
ROMED INTERNATIONAL S.p.A.	Consigliere Amm	In essere
ROSETO - Società Semplice	Socio Amministratore / Socio diretto	In essere
SAVIO S.p.A.	Presidente Consiglio di Amm.	Cessato
SAVIO THESAN S.p.A.	Presidente Consiglio di Amm.	Cessato
THESAN S.p.A.	Presidente Consiglio di Amm.	Cessato
SEGRETO FIDUCIARIA S.p.A.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
SETTE EBBRI ENERGIA ELETTRICA S.r.l.	Presidente Consiglio Amm. / Socio diretto	In essere
SPERANZA S.r.l.	Presidente Consiglio Amm. / Socio diretto	In essere
STUDIO SEGRE S.r.l.	Presidente Consiglio Amm. / Socio indiretto	In essere
STUDIO SEGRE (TORINO) - Società Semplice	Socio Amministratore / Socio diretto	In essere
STUDIO DR. MASSIMO SEGRE	Titolare	In essere
STREVI - Società Semplice	Socio Amministratore / Socio diretto	In essere
TORCHIO E DAGHERO S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
VENERE S.r.l.	Socio indiretto	In essere
MONTENAPOLEONE 15 S.r.l.	Socio indiretto	In essere
OLEANDRI S.r.l.	Socio indiretto	In essere
OPABIM S.r.l.	Socio indiretto	In essere
FINAGRO S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
ISOLPACK S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
FINAGRO S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessato

	ISOLPACK S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	LIRA MILANESE S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
	MACROGEO S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
	MDB CONSULTING S.r.l.	Consigliere Amm.	Cessato
	MONTENAPOLEONE 15 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	OCCIDENTE S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
	OMNIA VALENZA S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
Vincenzo Tedeschi	Nessuna		
Giancarlo Marino	Centrale Trading S.r.l	Vice Presidente	In essere
Mario Fabbri	La fabbrica delle illusioni S.r.l.	Presidente / socio unico	In essere
Irene Ballini	Studio legale SCS Ballini	Socio e Gerente	In essere
	Sci Belisario (Monaco)	Socio e Gerente	In essere
	Berserker Limited (BVI)	Gerente	In essere
	Argo Marine limited (Malta)	Gerente	In essere
	Saveme Limited	Gerente	Cessata
	Madison Container Corp	Secretary	In essere

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 13 e 147-quinquies TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 30 novembre 2021, ha verificato, ai fini del presente Documento di Ammissione, il permanere dei predetti requisiti in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, già oggetto di verifica in data 9 giugno 2021. In pari data, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della positiva valutazione da parte dell'Euronext Growth Advisor in ordine al possesso dei requisiti di indipendenza del Consigliere Irene Ballini.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

I membri effettivi del collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati in data 7 giugno 2021 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I membri supplenti del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 8 novembre 2021.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Asvisio	Presidente del Collegio Sindacale	Torino, il 16/03/1965

Emanuela Congedo	Sindaco Effettivo	Torino, il 12/06/1969
Francesco Angesia	Sindaco Effettivo	Torino, il 10/11/1969
Simona Valle	Sindaco Supplente	Torino, il 14/08/1977
Roberto Coda	Sindaco Supplente	Torino, il 03/09/1959

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luca Asvisio – Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Torino nel 1965. Nel 1989 ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Dottore Commercialista dal 1991. Revisore legale dei conti. Consulente tecnico del Giudice. Professore a contratto presso il dipartimento di management dell'Università di Torino. Autore di pubblicazioni in materia societaria, fiscale e tributaria. Consulente fiscale e societario di primarie aziende manifatturiere site, soprattutto, nel Piemonte e nel Nord Ovest. presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino per le circoscrizioni di Ivrea e Torino dal 2017 ad oggi presidente della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino dal 2013 al 2016 e, ora, consigliere della stessa. Docente presso la scuola di Formazione Professionale dei Dottori Commercialisti di Torino. Presidente onorario di EUTEKNE S.p.A. Presidente della Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Piemonte e della Valle d'Aosta dal 2015 al 2016. Segretario del Coordinamento degli Ordini dei Dottori Commercialisti del Piemonte e della Valle d'Aosta dal 1999 al 2006. Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea-Pinerolo-Torino dal 1997 al 2012.

Emanuela Congedo – Sindaco Effettivo

Nata a Torino nel 1969. Ha conseguito la Maturità classica e successivamente la Laurea in Economia e Commercio. È abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo, Torino ed all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili. Ha maturato un'Esperienza trentennale nel campo EDP e collaborazione con la società di famiglia operante nel campo dell'informatica – contabilità e controllo di gestione (ambiente DOS e Windows). È stata per un triennio insegnante di economia, ragioneria, diritto e scienza delle finanze presso l'Istituto di Ragioneria CARTESIO di Collegno (Torino).

È Presidente del Collegio Sindacale, sindaco effettivo e Revisore Unico di Società operanti nel campo della produzione, dei servizi e nel settore finanziario (Sim).

Francesco Angesia – Sindaco Effettivo

Nato a Torino nel 1969. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo, Torino ed all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili. Esercita la professione di Dottore Commercialista presso il proprio Studio in Torino. Ha maturato esperienze di amministratore, sindaco e revisore di società di capitali.

Simona Valle – Sindaco Supplente

Nata a Torino nel 1977. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 2003. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 2015 e nel registro dei Revisori Legali dal 2017.

Dal 2003 al 2012 responsabile ufficio amministrazione e ufficio paghe del consorzio di formazione professionale CSEA s.c.p.a. di Torino.

Roberto Coda – Sindaco Supplente

Nato a Torino nel 1959. Ha conseguito la Laurea Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1983. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialista e nel registro dei Revisori Legali.

Dal 1989 dottore commercialista presso lo Studio Coda. Dal 2001 al 2004 professore a contratto di diritto dei mercati finanziari presso la facoltà di ingegneria gestionale del Politecnico di Torino.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo Società	Carica / Socio	Stato
Luca Asvisio	<i>Consigliere di Amministrazione di:</i>	
	Camera di Commercio di Torino	In essere
	Fondazione Cavalieri Ottolenghi	In essere
	Doira S.r.l.	In essere
	Parcolimpico S.r.l.	In essere
	Filadelfia Servizi S.r.l.	In essere
	<i>Revisore dei conti di:</i>	
	Banco Alimentare del Piemonte Onlus	In essere
	Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris	In essere
	Fondazione Pro Senectute Onlus	In essere
	<i>Sindaco Effettivo di:</i>	
	CO. GE. FA. S.p.A.	In essere
	Cover 50 S.p.A.	In essere
	EMME Holding S.p.A.	In essere
	Eurofiere S.p.A.	In essere
	ETP S.p.A.	In essere
	Fondazione CRT	In essere
	Fondazione Museo Nazionale del Cinema	In essere
	Holding Industriale S.p.A.	In essere
	IPI S.p.A.	In essere
	ITW Italy Holding S.r.l.	In essere
	MTH S.r.l.	In essere
	Mottura Serramenti S.p.A.	In essere
	Mottura S.p.A.	In essere
	Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A.	In essere
	Samsic S.p.A.	In essere
	Scai S.p.A.	In essere
	Symphonia S.G.R. S.p.A.	In essere
	S.V. S.p.A.	In essere
	Xerjoff Group S.p.A.	In essere
<i>Membro dell'Organismo di Vigilanza di:</i>		
Bus Company S.r.l.	In essere	
Symphonia S.G.R. S.p.A.	In essere	
Consorzio delle Residenze Reali Sabaude	In essere	
Emanuela Congedo	<i>Socio e amministratore di:</i>	

	Omnia Valenza S.r.l.	Cessata
	CO.SE. Società Semplice – Socio Amministratore	In essere
	S.S.I. S.a.s. di Vittorio Congedo – Socio Accomandante	In essere
	STUDIO CONGEDO S.r.l. - Socio	In essere
	BAILANDO ASS.SPORTIVA DILETTANTISTICA – Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	FONDAZIONE RICERCA MOLINETTE ONLUS - Consigliere	In essere
	<i>Presidente del Collegio Sindacale di:</i>	
	EDITORIALE DOMANI S.p.A.	In essere
	F.P. HOLDING S.r.l.	In essere
	LEOPOLDINE S.p.A.	In essere
	SAVIO THESAN S.p.A.	In essere
	DEMEGLIO S.p.A.	Cessata
	<i>Sindaco Effettivo di:</i>	
	ARUM S.p.A.	In essere
	CA S.p.A.	In essere
	FUTURO S.r.l.	In essere
	IPI S.p.A.	In essere
	IPI DOMANI S.p.A.	In essere
	M&CL S.p.A. in liquidazione	In essere
	MI.MO.SE. S.p.A.	In essere
	MIT SIM S.p.A.	In essere
	PER S.p.A.	In essere
	ROMED S.p.A.	In essere
	ROMED INTERNATIONAL S.p.A.	In essere
	M&C S.p.A.	Cessata
	TORCHIO & DAGHERO S.p.A.	Cessata
	<i>Sindaco Supplente di:</i>	
	AGIRE S.p.A.	In essere
	LINGOTTO 2000 S.p.A.	In essere
	FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.	In essere
	<i>Revisore Legale di:</i>	
	FRUTTUOSA S.r.l.	Cessata
Francesco Angesia	<i>Consigliere di amministrazione di:</i>	
	Delta Controls Italy S.r.l.	In essere
	Esac S.r.l.	Cessata
	<i>Presidente del Collegio Sindacale di:</i>	
	Consorzio Insediamenti Produttivi di Rivoli S.r.l.	Cessata
	<i>Revisore contabile di:</i>	
	E.magine S.r.l.	In essere
	FIPAV CR Piemonte	In essere
	<i>Liquidatore di:</i>	
	Lagotto S.r.l.	Cessata
	<i>Socio di:</i>	
Milani ADV S.r.l.	In essere	
Simona Valle	Sindaco supplente di:	
	ESAB Group S.r.l.	In essere
	Piergianni Bersano e Figli S.r.l.	In essere
Roberto Coda	<i>Socio di:</i>	
	LO.GI.CO. S.r.l.	In essere
	<i>Socio d'opera di</i>	

	BAMA s.s.	In essere
	Graglia Immobiliare s.s.	Cessata
	<i>Amministratore Unico di:</i>	
	LO.GI.CO. S.r.l.	In essere
	New Bravo Seven S.r.l.	In essere
	DSF Holding S.r.l.	Cessata
	<i>Revisore Legale di:</i>	
	C.A.G.E.S. S.r.l.	In essere
	FOAT ARCHITETTI	In essere
	Immobiliare San Giovanni L2 S.r.l.	In essere
	Rovadello S.r.l.	In essere
	<i>Collegio Revisore dei conti di:</i>	
	Confservizi Piemonte Valle d'Aosta	In essere
	<i>Consiglio Direttivo di:</i>	
	Fondazione Torino Musei	In essere
	<i>Organismo di Vigilanza di:</i>	
	San Germano S.p.A. (Gruppo IREN)	In essere
	IREN Ambiente S.p.A.	In essere
	<i>Liquidatore di:</i>	
	Consorzio dell'area PD	In essere
	<i>Presidente del Collegio Sindacale di:</i>	
	Chieppa S.p.A.	In essere
	Consorzio Valli di Lanzo	In essere
	Immobiliare Ropa S.p.A.	In essere
	Primo Electro S.p.A.	In essere
	<i>Sindaco Effettivo di:</i>	
	Aurora Uno S.p.A.	In essere
	Associazione Primo Levi	In essere
	Ativa Engineering S.p.A.	In essere
	C.I.A.C. S.r.l.	In essere
	Cooperativa di Vittorio	In essere
	Cooperativa San Pancrazio	In essere
	Fast-Loc S.p.A.	In essere
	Itinera S.p.A.	In essere
	Risorse Idriche S.p.A.	In essere
	Segreto Fiduciaria S.p.A.	In essere
	SI.CO.GEN. S.r.l.	In essere
	S.I.I. S.p.A.	In essere
	Società Cooperativa Edilizia Lavoratori	In essere
	Cavourese S.p.A.	Cessata
	Coopcasa Piemonte in liquidazione	Cessata
	GM S.r.l. in liquidazione	Cessata
	<i>Sindaco Supplente di:</i>	
	ASTM S.p.A.	In essere
	Ativa Immobiliare S.p.A.	In essere
	Claudiana S.r.l.	In essere
	Prima Industrie S.p.A.	In essere
	S.A.T.A.P. S.p.A.	In essere
	Nord Ovest Servizi S.p.A.	Cessata

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti di cui agli art. 13 e 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 30 novembre 2021, ha verificato, ai fini del presente Documento di Ammissione, la sussistenza dei predetti requisiti in capo ai sindaci supplenti ed il permanere dei predetti requisiti in capo ai membri effettivi del Collegio Sindacale, già oggetto di verifica in precedenza.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale, negli ultimi cinque anni, ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Il Sindaco effettivo Dr.ssa Emanuela Congedo ha dichiarato che un collegio sindacale di società quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana di cui ella era membro all'epoca dei fatti contestati, ha ricevuto una sanzione amministrativa pecuniaria da parte della Consob per violazione del dovere di vigilanza ex art. 149, comma 1 lettera a) del TUF.

In particolare, la Consob ha contestato al collegio sindacale di detta società le mancate rilevazioni dell'inosservanza, da parte della società, in ordine: i) all'adeguatezza e completezza dell'informativa resa nella Relazione sulla remunerazione pubblicata nel 2018 in merito ai compensi previsti nel piano di incentivazione a favore di amministratori investiti di particolari cariche, e ii) alla corretta applicazione della disciplina di cui al Regolamento Operazioni con Parti Correlate in merito ai compensi previsti nel piano straordinario di incentivazione 2018 a favore di amministratori esecutivi.

Dall'esame della documentazione fornita dalla Dott.ssa Emanuela Congedo non si sono ravvisati motivi perché possa negarsi la permanenza del soddisfacimento dei criteri di correttezza in capo a quest'ultima, mai prima d'ora destinataria di analoghi provvedimenti nel corso della propria pluriennale attività professionale, ritenendo che la sanzione amministrativa comminata da Consob, congiuntamente agli altri membri pro-tempore in carica del collegio sindacale di società quotata al MTA, per violazione del dovere di vigilanza, non comprometta l'idoneità della medesima a continuare a ricoprire l'incarico di Sindaco effettivo di Directa. Inoltre, detta sanzione è stata irrogata in misura non significativa in rapporto ai massimi edittali, in quanto non si sono ravvisati elementi di gravità tali da aver compromesso in nessun modo la società quotata al MTA e i suoi azionisti.

11.1.3 Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Elena MOTTA	Direttore Generale	Rivoli (TO) 03/04/1973
Andrea BUSI	Chief Financial Officer*	Susa (TO) 15/11/1971

* Il Dott. Andrea Busi, con delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente assunta in data 30 novembre 2021 è stato nominato Investor Relations Manager dell'Emittente.

Si segnala che nessuno dei Principali Dirigenti dell'Emittente è attualmente, né è stato nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, componente degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o socio, di società di capitali o di persone diverse dall'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, né la Dr.ssa Motta né il Dr. Busi, negli ultimi 5 (cinque) anni, hanno riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né sono stati associati nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né,

infine, sono stati soggetti a incriminazioni ufficiali e/o, fatto salvo quanto di seguito esposto, sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

In data 28 marzo 2018 è stata irrogata una sanzione pari ad euro 47.180 ad Andrea Busi per violazione della disciplina sugli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette da parte dell'UIF – Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia di Banca d'Italia.

Elena Motta – Direttore Generale

Nata a Rivoli (TO) nel 1973. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, entra a far parte del team pionieristico di Directa nel 1998, dapprima come Responsabile del Servizio Clienti (1999 - 2007), poi come Responsabile Comunicazione e Marketing (2007 - 2011), in seguito come Direttore Commerciale (2011 – 2018). Dal 2018 è Direttore Generale.

Andrea Busi - Chief Financial Officer

Nato a Susa (TO) nel 1971. Dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università di Torino, dove si specializza in Economia degli Intermediari e Mercati Finanziari, entra a far parte del team pionieristico di Directa nel 1998. Vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore finanziario all'interno di Directa. Ricopre le cariche di: Responsabile Controllo Interno (2001 – 2008), Responsabile Compliance (2008 – 2018), Direttore Amministrativo (dal 2018) cui si aggiunge dal 2020 quella di Responsabile Back Office e Beni della Clientela (dal 2020). Da giugno 2021 è Chief Financial Officer con diretto riporto al Consiglio di Amministrazione. Dal 30 novembre 2021 è Investor Relations Manager dell'Emittente.

11.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti.

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

11.2. CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale solo il Presidente Massimo Segre (in qualità di Dottore Commercialista e per il tramite di società direttamente controllate) ha in essere conflitti di interesse nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi, essendo al contempo Socio di controllo di Directa SIM ed avendo in essere con la stessa e con Directa Service S.r.l. contratti di prestazioni professionali e di servizi fiscali, amministrativi e societari.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori posseggono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

Socio	Partecipazione diretta/indiretta nell'Emittente
Massimo Segre (tramite Futuro S.r.l.)	55,00%
Mario Fabbri	15,50%
Marino Giancarlo	5,00%
Vincenzo Tedeschi	2,50%

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione:

- Vincenzo Tedeschi è titolare di n. 1.125.000 Warrant che danno diritto al portatore di sottoscrivere n. 1.125.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
- Giancarlo Marino è titolare di n. 1.125.000 Warrant che danno diritto al portatore di sottoscrivere n. 1.125.000 azioni ordinarie dell'Emittente,

Detti Warrant danno diritto di sottoscrivere, nel periodo tra il 31 marzo 2023 e il 30 settembre 2025, una azione ordinaria di nuova emissione Directa SIM S.p.A. per ciascun Warrant, al prezzo di esercizio di euro 0,98 per azione.

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun Alto Dirigente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Le partecipazioni in Azioni detenute dai Consiglieri di Amministrazione della Società sono sottoposte a vincoli di cessione, fatta eccezione che per le partecipazioni eventualmente rinvenienti dall'esercizio dei Warrant. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.4. della Sezione Seconda del Documento di Ammissione.

11.3. ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

CAPITOLO 12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 7 giugno 2021, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nella sottostante tabella si riportano i nominativi degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione con la rispettiva data di prima nomina nell'Emittente:

Nome e cognome	Carica/Ruolo	Data Prima Nomina
Massimo Segre	Presidente Consiglio di Amministrazione	20/01/1995
Vincenzo Tedeschi	Amministratore Delegato	14/01/2020
Giancarlo Marino	Amministratore Delegato	07/06/2021
Mario Fabbri	Vice Presidente	01/05/1999
Irene Ballini	Consigliere Indipendente	07/06/2021

12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente, Elena Motta – Direttore Generale e Andrea Busi - Chief Financial Officer sono legati all'Emittente da contratto di lavoro dipendente che prevede, in conformità all'art. 2120 cod. civ. e ai vigenti C.C.N.L., l'accantonamento del T.F.R..

12.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-ter e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno 1 amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF (requisiti peraltro richiesti dalla normativa sulle SIM);
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli richiamati dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) (v. *infra* Paragrafo 4.9, Capitolo 4, Sezione Seconda del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti delle c.d. **"Partecipazioni Rilevanti"** al superamento, in aumento e in diminuzione, delle soglie di partecipazione previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ed attualmente corrispondenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%,

50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti (analoga normativa peraltro è vigente nei confronti di Banca d'Italia, ai sensi della normativa applicabile alle SIM);

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisors;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di controllo di gestione adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi;
- previsto che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull' Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan ; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull' Euronext Growth Milan , fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi sul governo societario determinati dall'Ammissione a Quotazione e non sono previsti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO 13 DIPENDENTI

13.1 DIPENDENTI

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti a livello consolidato alla Data del Documento di Ammissione e al 31 dicembre 2020, suddivisi per categorie di attività.

Area	31.12.2020	Data del Documento di Ammissione
Compliance e Risk Management	3	3
Antiriciclaggio	1	1
Audit Interno	1	1
Sistemi informativi	17	17
Retail business	32	34
Back Office	6	7
Amministrazione	4	5
Private	0	2
Banche	3	3
Totale	67	73

Alla Data del Documento di Ammissione, i 48 dipendenti dell'Emittente sono costituiti da n. 3 risorse con mansioni dirigenziali, n. 10 risorse con mansioni da quadro intermedio e da n. 35 risorse con mansioni impiegatizie. Dei suddetti 48 dipendenti, 43 sono contrattualizzati a tempo pieno e 5 sono contrattualizzati a tempo parziale. A tale data l'Emittente si avvale inoltre di n. 7 consulenti esterni e di n. 5 collaboratori (co.co.co).

La controllata Directa Service conta, alla Data del Documento di Ammissione, n. 25 risorse, di cui 1 con mansioni da quadro intermedio, e 24 con mansioni impiegatizie; di queste ultime, n. 14 sono addetti al servizio clienti dell'Emittente.

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 dell'Emittente è pari ad euro 1.327.363.

Come precisato al precedente paragrafo 6.4.1, cui si rinvia, è in corso di definizione una nuova policy per le remunerazioni.

13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si riportano di seguito i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione che, alla Data del Documento di Ammissione, sono titolari di partecipazioni nell'Emittente:

Socio	Partecipazione diretta/indiretta nell'Emittente
Massimo Segre (tramite Futuro S.r.l.)	55,00%
Mario Fabbri	15,50%
Marino Giancarlo	5,00%
Vincenzo Tedeschi	2,50%

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni consiglieri di amministrazione sono portatori di Warrant:

- Vincenzo Tedeschi risulta possedere n. 1.125.000 Warrant che danno diritto di sottoscrivere n. 1.125.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
- Giancarlo Marino risulta possedere n. 1.125.000 Warrant che danno diritto di sottoscrivere n. 1.125.000 azioni ordinarie dell'Emittente.

Detti Warrant danno diritto di sottoscrivere, nel periodo tra il 31 marzo 2023 e il 30 settembre 2025, una azione ordinaria di nuova emissione Directa SIM S.p.A. per ciascun Warrant, al prezzo di esercizio comprensivo di sovrapprezzo di euro 0,98 per azione.

13.2.1 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non posseggono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

13.2.2 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, i Principali Dirigenti non posseggono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

13.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

CAPITOLO 14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell’Emittente pari a euro 6.000.000,00 è rappresentato da complessive n. 15.000.000 Azioni.

In data 14 ottobre 2021 l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile sino a massimi euro 6.900.000 (sei milioni novecentomila) mediante emissione di massime n. 2.250.000 (due milioni duecentocinquantamila) azioni nuove da nominali euro 0,40 (quaranta cent) cadauna, oltre sovrapprezzo, azioni riservate all’esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei “Warrant DIRECTA SIM 2021-2025” emessi a seguito della medesima delibera. Il tutto alle condizioni indicate nella delibera stessa, che prevedono un periodo di esercizio per detti Warrant dal 31 marzo 2023 al 30 settembre 2025.

La tabella che segue illustra la composizione dell’azionariato dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni possedute dagli Azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numero Azioni	% su capitale sociale	% sui diritti di voto
Futuro S.r.l.*	8.250.001	55,00% (1)	55,00% (1)
Mario Fabbri	2.324.999	15,50%	15,50%
Andrea Grinza	1.890.000	12,60%	12,60%
Giancarlo Marino	750.000	5,00%	5,00%
Alfonso Graglia	397.500	2,65%	2,65%
Vincenzo Tedeschi	375.000	2,50%	2,50%
Angela Salerno **	360.000	2,40%	2,40%
Dino Nicola Mammola	285.000	1,90%	1,90%
Antonella Bono ***	225.000	1,50%	1,50%
Anna Cristina Siccardi ****	90.000	0,60%	0,60%
Cesare Ferrante	15.000	0,10%	0,10%
Andrea Messa	15.000	0,10%	0,10%
Traderlink Italia S.r.l.	15.000	0,10%	0,10%
Enzo Nicolino	7.500	0,05%	0,05%
TOTALE	15.000.000	100,00%	100,00%

* indirettamente controllata da Massimo Segre

** coniuge di Andrea Grinza

*** coniuge di Alfonso Graglia

**** coniuge di Dino Nicola Mammola.

(1) Arrotondamento della esatta percentuale 55,00001%

Si specifica in proposito che, in data 24 novembre 2021, Futuro S.r.l. ha acquistato dall’azionista Mario Fabbri n. 300.001 Azioni, a un prezzo unitario di acquisto pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione ed al prezzo delle Azioni poste in vendita dagli azionisti venditori.

Inoltre, si evidenzia che, in data 13 dicembre 2021, Futuro S.r.l. ha acquistato da Massimo Segre n. 300.000 Azioni a un prezzo unitario di euro 3,03 per Azione.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il capitale sociale dell'Emittente, stante (i) la sottoscrizione di tutte le n. 1.500.000 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte nell'ambito del Collocamento, e (ii) la vendita di tutte le n. 750.000 Azioni offerte in vendita dagli azionisti venditori, il capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto come segue:

Socio	Numero Azioni	% su capitale sociale	% sui diritti di voto
Futuro S.r.l.*	8.250.001	50,00% (1)	50,00% (1)
Mario Fabbri	1.949.999	11,82%	11,82%
Andrea Grinza	1.890.000	11,45%	11,45%
Giancarlo Marino	750.000	4,55%	4,55%
Vincenzo Tedeschi	375.000	2,27%	2,27%
Angela Salerno	360.000	2,18%	2,18%
Alfonso Graglia	330.000	2,00%	2,00%
Antonella Bono	175.000	1,06%	1,06%
Dino Nicola Mammola	140.000	0,85%	0,85%
Cesare Ferrante	15.000	0,09%	0,09%
Traderlink Italia S.r.l.	15.000	0,09%	0,09%
Mercato (OPV)	750.000	4,55%	4,55%
Mercato (OPS)	1.500.000	9,09%	9,09%
TOTALE	16.500.000	100,00%	100,00%

* indirettamente controllata da Massimo Segre

(1) Arrotondamento della esatta percentuale 50,00001%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo (i) l'integrale esercizio dei Warrant posseduti dai due Amministratori Delegati, e (ii) che non intervengano, entro il termine finale per l'esercizio dei Warrant, ulteriori operazioni sul capitale.

Socio	Numero Azioni	% su capitale sociale	% sui diritti di voto
Futuro S.r.l.*	8.250.001	44,00% (1)	44,00% (1)
Mario Fabbri	1.949.999	10,40%	10,40%
Andrea Grinza	1.890.000	10,08%	10,08%
Giancarlo Marino	1.875.000	10,00%	10,00%
Vincenzo Tedeschi	1.500.000	8,00%	8,00%
Angela Salerno	360.000	1,92%	1,92%
Alfonso Graglia	330.000	1,76%	1,76%
Antonella Bono	175.000	0,93%	0,93%
Dino Nicola Mammola	140.000	0,75%	0,75%
Cesare Ferrante	15.000	0,08%	0,08%
Traderlink Italia S.r.l.	15.000	0,08%	0,08%
Mercato (OPV)	750.000	4,00%	4,00%
Mercato (OPS)	1.500.000	8,00%	8,00%
TOTALE	18.750.000	100,00%	100,00%

* indirettamente controllata da Massimo Segre. Il proposito, Massimo Segre ha informato della propria intenzione, per quanto possibile, di acquisire ulteriori azioni dell'Emittente prima dell'esercizio dei Warrant, al fine di mantenere il 50% +1 del capitale sociale di DIRECTA SIM, a valle di tale esercizio.

(1) Arrotondamento della esatta percentuale 44,00001%

14.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso n. 15.000.000 azioni ordinarie che attribuiscono n. 1 (un) voto per ciascuna azione nelle assemblee dei soci dell'Emittente.

14.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Alla Data del Documento di Ammissione, il Prof. Massimo Segre, si trova in posizione di controllo in quanto possiede indirettamente il 55% del capitale sociale dell'Emittente tramite la propria controllata FUTURO S.r.l..

Ad esito dell'OPS e OPV, stante il fatto che tutte le Azioni offerte sono state integralmente sottoscritte e acquistate, Massimo Segre continuerà a controllare di diritto Directa SIM in quanto possiede indirettamente la maggioranza dei diritti di voto con n. 8.250.001 azioni ordinarie su complessive n. 16.500.000 azioni ordinarie, pari alla metà più una delle azioni che rappresentano il capitale sociale dell'Emittente.

14.4 ACCORDI CHE POSSANO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO 15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, ai sensi del quale per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha stipulato i seguenti contratti con società riconducibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione – Dr. Massimo Segre:

- (i) in data 2 gennaio 2019 - contratto tra Directa SIM e Studio Segre S.r.l., finalizzato alla prestazione di servizi legati all'assistenza Fiscale e tributaria ed al deposito dei Bilanci. La durata era stata fissata al 31/12/2020 con rinnovo automatico di anno in anno salvo disdetta da comunicare 6 mesi prima del termine;
- (ii) in data 16 gennaio 2020 - contratto tra Directa SIM, Studio Segre S.r.l. e Dr. Massimo Segre, finalizzato alla prestazione di servizi legati alla tenuta delle paghe e stipendi nonché gli adempimenti prescritti dalla normativa pro-tempore vigente. La durata era stata fissata al 31/12/2020 con rinnovo automatico di anno in anno salvo disdetta da comunicare 6 mesi prima del termine;
- (iii) in data 16 gennaio 2020 - contratto tra Directa SERVICE S.r.l., Studio Segre S.r.l. e Dr. Massimo Segre, finalizzato alla prestazione di servizi legati alla tenuta delle paghe e stipendi nonché gli adempimenti prescritti dalla normativa pro-tempore vigente. La durata era stata fissata al 31/12/2020 con rinnovo automatico di anno in anno salvo disdetta da comunicare 6 mesi prima del termine;
- (iv) in data 25 giugno 2021 - contratto tra Directa SERVICE S.r.l. e Studio Segre S.r.l., finalizzato alla prestazione di servizi legati all'assistenza Fiscale e tributaria, Predisposizione del Bilancio e adempimenti di Segreteria Societaria. La durata è stata fissata al 31/12/2023 con rinnovo automatico di anno in anno salvo disdetta da comunicare 3 mesi prima del termine;
- (v) in data 3 novembre 2021 - Contratto tra Directa SIM e Studio Segre S.r.l., finalizzato alla tenuta del Registro Insider a partire dalla data di ammissione alle negoziazioni;
- (vi) in data 14 dicembre 2021 Contratto tra Directa SIM e Studio Segre S.r.l. per la tenuta del Libro Soci.
- (vii) L'Emittente ha inoltre in essere con la società collegata Centrale Trading S.r.l. un accordo di collaborazione commerciale, per la cui descrizione si rinvia al successivo Capitolo 17, lettera "A)".

Si precisa che le operazioni con Parti Correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Di seguito si riportano i saldi relativi alle operazioni intercorse con parti correlate con riferimento al primo semestre 2021, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

PARTI CORRELATE**CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021**

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
Impresa controllante				
Futuro s.r.l.	1.251.688			
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Amministratori – Sindaci - Dirigenti		6.608	774.315	13.882
Altre parti correlate				
Centrale Trading s.r.l.		65.329	151.910	
Studio Segre		47.854	57.038	
Totale	1.251.688	119.791	983.263	13.882

Le operazioni esposte nella precedente tabella con riferimento all'importo della colonna "crediti" nei confronti di Futuro s.r.l. fanno riferimento al credito vantato dall'Emittente nei confronti della controllante derivante dall'accordo di consolidato fiscale nazionale stipulato tra l'Emittente e la controllante in data 14 giugno 2010 per effetto del quale l'Emittente ha trasferito i propri crediti fiscali alla controllante.

La colonna oneri verso amministratori, sindaci, dirigenti rappresenta il valore del compenso di spettanza semestrale mentre la colonna debito il residuo al 30 giugno 2021 risulta l'ammontare non ancora pagato alla chiusura del semestre e di competenza dello stesso. La voce proventi fa riferimento alle commissioni incassate dai conti di trading degli stessi presso l'Emittente.

I debiti in essere al 30 giugno 2021 e gli oneri sostenuti alla medesima data nei confronti di Centrale Trading S.r.l. e dello Studio Segre fanno riferimenti ai contratti e accordi di cui descritti in precedenza.

Con riferimento ai rapporti con la clientela amministrata, si riporta di seguito il dettaglio al 30 giugno 2021 dei crediti per finanziamenti derivanti da operazioni "long" e dei debiti per margini trattenuti a garanzia dell'operatività in derivati da parte di società che hanno in essere contratti di finanziamento espressamente previsti nel Contratto Generale per la prestazione dei servizi di investimento, nella Sezione "operatività su strumenti derivati o con utilizzo del margine", riconducibili agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Emittente:

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI
Amministratori e Dirigenti	2.808.959	4.051.282

La seguente tabella espone le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020:

PARTI CORRELATE**CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
Impresa controllante				
Futuro s.r.l.	1.795.355			
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Amministratori – Sindaci - Dirigenti		341.815	1.663.827	43.054
Altre parti correlate				
Directa Czech			9.806	
Centrale Trading s.r.l.		58.987	239.897	
Studio Segre		35.100	115.333	
Totale	1.795.355	435.902	2.028.863	43.054

Le operazioni esposte nella precedente tabella con riferimento all'importo della colonna "crediti" nei confronti di Futuro s.r.l. fanno riferimento al credito vantato dall'Emittente nei confronti della controllante derivante dall'accordo di consolidato fiscale nazionale stipulato tra l'Emittente e la controllante in data 14 giugno 2010 per effetto del quale l'Emittente ha trasferito i propri crediti fiscali alla controllante.

La colonna oneri verso amministratori, sindaci, dirigenti rappresenta il valore del compenso di spettanza annuale mentre la colonna debito il residuo al 31 dicembre 2020 fa riferimento all'ammontare di competenza dell'esercizio ma non ancora pagato. La voce proventi fa riferimento alle commissioni incassate dai conti di trading degli stessi presso l'Emittente.

I debiti in essere al 30 giugno 2021 e gli oneri sostenuti alla medesima data nei confronti di Centrale Trading S.r.l. e dello Studio Segre fanno riferimenti ai contratti e accordi di cui descritti in precedenza.

Gli oneri verso Directa Czech (la cui partecipazione è stata ceduta nel primo semestre 2021) si riferiscono alle spese per la commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti dalla Capogruppo alla propria clientela. Tali costi si suddividono tra attività di help desk e organizzazione di eventi pubblicitari.

Con riferimento ai rapporti con la clientela amministrata, si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2020 dei crediti per finanziamenti derivanti da operazioni "long" e dei debiti per margini trattenuti a garanzia dell'operatività in derivati da parte di società che hanno in essere contratti di finanziamento espressamente previsti nel Contratto Generale per la prestazione dei servizi di investimento, nella Sezione "operatività su strumenti derivati o con utilizzo del margine", riconducibili agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Emittente:

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI
Amministratori e Dirigenti	388.618	3.084.859

La seguente tabella espone le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2019:

PARTI CORRELATE

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
<i>Impresa controllante</i>				
Futuro s.r.l.	2.679.466			
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>				
Amministratori – Sindaci - Dirigenti		38.933	579.440	44.566
<i>Altre parti correlate</i>				
Directa Czech		10.803	68.052	
Centrale Trading s.r.l.		41.177	148.945	
Studio Segre		13.939	135.078	
Antonelliana Servizi s.r.l.			79.825	
Totale	2.679.466	104.852	1.011.340	44.566

Le operazioni esposte nella precedente tabella con riferimento all'importo della colonna "crediti" nei confronti di Futuro s.r.l. fanno riferimento al credito vantato dall'Emittente nei confronti della controllante derivante dall'accordo di consolidato fiscale nazionale stipulato tra l'Emittente e la controllante in data 14 giugno 2010 per effetto del quale l'Emittente ha trasferito i propri crediti fiscali alla controllante.

La colonna oneri verso amministratori, sindaci, dirigenti rappresenta il valore del compenso di spettanza annuale mentre la colonna debito il residuo al 31 dicembre 2019 fa riferimento all'ammontare di competenza dell'esercizio ma non ancora pagato. La voce proventi fa riferimento alle commissioni incassate dai conti di trading degli stessi presso l'Emittente.

I debiti in essere al 31 dicembre 2019 e gli oneri sostenuti alla medesima data nei confronti di Centrale Trading S.r.l. e dello Studio Segre fanno riferimenti ai contratti e accordi di cui descritti in precedenza.

Gli oneri verso Directa Czech si riferiscono alle spese per la commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti dalla Capogruppo alla propria clientela. Tali costi si suddividono tra attività di help desk e organizzazione di eventi pubblicitari.

Gli oneri verso Antonelliana Servizi s.r.l. si riferiscono alle spese per supporto all'organizzazione di corsi, consulenza strategica ed utilizzo di canali social.

Con riferimento ai rapporti con la clientela amministrata, si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2019 dei crediti per finanziamenti derivanti da operazioni "long" e dei debiti per margini trattenuti a garanzia dell'operatività in derivati da parte di società che hanno in essere contratti di finanziamento espressamente previsti nel Contratto Generale per la prestazione dei servizi di investimento, nella Sezione "*operatività su strumenti derivati o con utilizzo del margine*", riconducibili agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Emittente:

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI
Amministratori e Dirigenti	1.416.748	2.387.981

15.2 ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Successivamente al 30 giugno 2021 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non risultano essere state poste in essere operazioni con parti correlate diverse da quelle descritte al paragrafo precedente.

15.3 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzie rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

CAPITOLO 16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 CAPITALE AZIONARIO

16.1.1. Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad euro 6.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 15.000.000 Azioni ordinarie con valore nominale di euro 0,40 ciascuna.

In data 14 ottobre 2021 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile sino a massimi euro 6.900.000 (sei milioni novecentomila) mediante emissione di massime n. 2.250.000 (due milioni duecentocinquantamila) nuove azioni ordinarie da nominali euro 0,40 (quaranta cent) cadauna, oltre sovrapprezzo, azioni riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei "Warrant DIRECTA SIM 2021-2025" emessi a seguito della medesima delibera. Il tutto alle condizioni indicate nella delibera stessa.

I Warrant circolano separatamente rispetto alle azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni di compendio a un prezzo di esercizio pari euro 0,98 cadauna, di cui euro 0,40 di nominale ed euro 0,58 di sovrapprezzo azioni, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2023 e il 30 settembre 2025 (estremi inclusi).

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 30 settembre 2025 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto. Le azioni di compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; eccezion fatta per le implicazioni legate a tale data di godimento, le azioni di compendio presenteranno le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

In data 8 novembre 2021 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, nell'ambito del processo di ammissione a negoziazione sullo "Euronext Growth Milan", di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più tranches, mediante offerta a terzi, e quindi con esclusione del diritto di opzione (ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del codice civile), per massimi euro 600.000,00 (seicentomila/00) oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.500.000 nuove azioni ordinarie con godimento regolare da riservarsi alla sottoscrizione da parte di (i) investitori qualificati - come definiti dall'art.100 comma 1 lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter comma 1 lettera b) del regolamento Consob 11971 del 1999 e 35 comma 1 lettera d) del regolamento Consob n. 20307 del 2018 e successive modificazioni e integrazioni e (ii) investitori "retail" – in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo di cui all'art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall'articolo 34-ter, comma 01, del regolamento Consob 11971 del 1999, come successivamente modificato e integrato. L'offerta relativa a tale aumento di capitale è da intendersi condizionata al raggiungimento di sottoscrizioni, da parte di investitori qualificati e/o retail, in numero sufficiente a soddisfare i requisiti minimi di flottante previsti dal Regolamento Euronext Growth Milan.

16.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto

nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non possiede azioni proprie.

16.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 14 ottobre 2021, l'Assemblea straordinaria della Società – *inter alia* - ha deliberato l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1 del presente Documento di Ammissione.

16.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

16.1.7. Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali euro 6.000.000,00, costituito da n. 15.000.000 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

L'assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 14 ottobre 2021 in sede straordinaria ha deliberato un Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, in via scindibile, sino ad un massimo di nominali euro 900.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.250.000 Azioni di Compendio, del valore nominale di Euro 0,40, da riservare esclusivamente al servizio dell'esercizio dei Warrant Directa SIM 2021-2025. Per sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio sarà necessario esercitare n. 1 Warrant.

In data 8 novembre 2021, con atto a rogito del notaio Silvia Lazzaroni, l'Assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 600.000,00, oltre sovrapprezzo, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di massime n. 1.500.000 azioni del valore nominale di euro 0,40, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan. Le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno infatti collocate integralmente presso Investitori anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan. L'Aumento di Capitale, in via scindibile, manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione e l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte è sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

16.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue: *“La società, ottenute le prescritte autorizzazioni dalle Autorità competenti, ha per oggetto l'esercizio professionale nei confronti del pubblico in Italia e all'estero dei servizi e attività di investimento previsti dall'articolo 1, comma quinto, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dei servizi accessori previsti dal comma sesto dello stesso articolo 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dai relativi regolamenti attuativi e dalla normativa tempo per tempo vigente, e più precisamente:*

- *la negoziazione per conto proprio;*
- *l'esecuzione di ordini per conto dei clienti;*
- *l'assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;*
- *il collocamento senso impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;*
- *la gestione di portafogli;*
- *la ricezione e trasmissione di ordini;*
- *la consulenza in materia di investimenti;*
- *la gestione di sistemi multilaterali di negoziazione;*
- *la gestione di sistemi organizzati di negoziazione;*
- *la custodia e l'amministrazione di strumenti finanziari e relativi servizi connessi;*
- *la locazione di cassette di sicurezza;*
- *la concessione di finanziamenti agli investitori per consentire loro di effettuare un'operazione relativa a strumenti finanziari, nella quale interviene il soggetto che concede il finanziamento;*
- *la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché la consulenza e i servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese;*
- *i servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi comprese l'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento;*
- *la ricerca in materia di investimenti, l'analisi finanziaria o altre forme di raccomandazione generale riguardanti operazioni relative a strumenti finanziari;*
- *l'intermediazione in cambi, quando collegata alla prestazione di servizi di investimento;*
- *le attività e i servizi individuati con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, e connessi alla prestazione di servizi di investimento o accessori aventi ad oggetto strumenti derivati.*

La società può, inoltre, svolgere l'attività di assistenza e di supporto alle società aventi una categoria di strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan secondo quanto previsto dal Regolamento Euronext Growth Advisor e dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sia in occasione dell'ammissione alla negoziazione sia su base continuativa a seguito della relativa ammissione su tale sede di negoziazione.

La società, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, potrà altresì istituire e gestire fondi pensione, oltre che prestare professionalmente nei confronti del pubblico altre attività finanziarie consentite, nonché attività connesse e strumentali.

Nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, l'attività di promozione e di collocamento potrà avere ad oggetto anche prodotti diversi da quelli previsti dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché prodotti e servizi bancari, assicurativi e finanziari.

La promozione e il collocamento di tutti i servizi, gli strumenti ed i prodotti sopra indicati potranno essere svolti anche con offerte fuori sede ed attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

Nell'ambito del proprio oggetto e nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, la società potrà assumere partecipazioni o interessenze in altre società ed imprese italiane ed estere, con attività analoga, affine o ausiliaria alla propria, quali ad esempio la gestione di immobili o di servizi anche informatici, nonché in

società diverse dalle precedenti nei limiti e secondo le modalità al riguardo previste dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

La società potrà, altresì organizzare sistemi di scambi organizzati in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, ovvero partecipare in società con tale oggetto o in società di gestione accentrata di strumenti finanziari o in società di gestione di mercati regolamentati di strumenti finanziari o in società aventi per oggetto compensazione, liquidazione o garanzia delle operazioni su strumenti finanziari.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può farsi rilasciare mandati o incarichi da società o enti operanti anche nel settore bancario, parabancario o assicurativo, ovvero nel settore dell'intermediazione mobiliare; più in generale, potrà svolgere tutte e solo quelle attività consentite alle Società di intermediazione mobiliare dalla normativa tempo per tempo vigente.

La società potrà inoltre, sempre nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata; potrà concedere garanzie, mobiliari e immobiliari, reali o personali, comprese fidejussioni, pegni ed ipoteche a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese nelle quali abbia interessenze o partecipazioni e potrà esercitare ulteriori attività e compiere altre operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale.

Il tutto nel rispetto delle disposizioni normative e con esclusione di ogni altra attività vietata o riservata a norma di legge ad altri soggetti.”.

16.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

16.2.2.1. Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli da 17 a 25 dello Statuto.

16.2.2.2. Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 26 dello Statuto.

16.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.2.4. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO 17 CONTRATTI IMPORTANTI

Fatto salvo quanto appresso indicato, la Società, dalla data di costituzione alla Data del Documento di Ammissione, non ha concluso ulteriori contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l’Emittente stesso sia soggetto a un’obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Ammissione.

A) Accordo di collaborazione commerciale con Centrale Trading S.r.l.

In data 27 luglio 2021 l’Emittente e la partecipata Centrale Trading S.r.l. hanno stipulato un accordo di collaborazione commerciale con il quale quest’ultima si è impegnata:

- (i) a distribuire e commercializzare il servizio di “Trading on line” offerto da Directa, sul territorio italiano presso Banche di credito cooperativo, Casse Rurali o Raiffeisenkasse (che intendano avviare una collaborazione con Directa secondo gli schemi nel tempo consolidatisi con tali realtà bancarie. Rispetto a tale incarico, Centrale Trading S.r.l. non ha assunto alcun obbligo di risultato;
- (ii) programmare con Directa la fase di installazione, gestire presso le Banche i test dell’applicativo, assistere le stesse nella fase di installazione per la risoluzione di eventuali problemi legati all’avvio e al collegamento telematico per la ricezione – trasmissione dei flussi;
- (iii) verificare periodicamente gli aspetti contabili-bancari, legati ai programmi di interfaccia e occuparsi della manutenzione, tempo per tempo richiesta agli applicativi, per adeguarsi a tutte le novità normative e/o operative che si susseguiranno per l’intera durata dell’Accordo;
- (iv) monitorare, anche con visite periodiche presso le Banche il buon utilizzo del servizio Directa e il grado di soddisfazione delle stesse segnalando spunti su modifiche e ampliamenti ai servizi, così da agevolare, nel tempo, il mantenimento degli accordi in essere tra Directa e le Banche.

L’accordo di collaborazione commerciale ha una durata di anni 5 e non è soggetto a rinnovo automatico.

B) Accordi di collaborazione commerciale con Traderlink S.r.l.

i) In data 1° aprile 2021 Directa, in qualità di committente, e Traderlink S.r.l., in qualità di appaltatore, hanno stipulato un contratto di appalto di servizi, con durata di 12 mesi e soggetto a tacito rinnovo alla scadenza, salvo disdetta di una delle parti da esercitarsi con preavviso di mesi 4, per la prestazione in favore di Directa dei seguenti servizi:

- sviluppo ed assistenza dei sistemi informatici preposti alla elaborazione di quotazioni in tempo reale e grafici;
- export giornaliero di serie storiche di calcoli statistici su singoli titoli;
- predisposizione su base quotidiana dei log di quotazioni, ai fini del rispetto della disciplina in materia di market abuse;
- alimentazione e mantenimento degli archivi “EndOfDay” di tutti i mercati trattati da Directa. Il servizio include anche rettifiche di serie storiche, variazioni anagrafiche, ricerca e correzione errori nelle serie storiche stesse;
- sviluppo necessario al buon funzionamento dei grafici utilizzati sulla piattaforma proprietaria dell’Emittente denominata “Darwin”;
- attivazione di un numero telefonico dedicato a chiamate di urgenza in fascia notturna.

Il contratto prevede, ai fini dell’erogazione dei servizi, l’avvicendamento, nella fascia oraria 08-22, di n. 4 tecnici di Traderlink S.r.l..

I corrispettivi sono determinati mediante canoni mensili e gettoni per reperibilità notturna dei tecnici (nella fascia oraria 22-08).

ii) In data 1° aprile 2021 Directa, in qualità di concessionario, e Traderlink S.r.l., in qualità di concedente, hanno stipulato un contratto per la concessione di diritti di utilizzo del software denominato “Visual Trader”, sviluppato da Traderlink per la fruizione di dati e grafici di borsa.

Il contratto consente a Directa, ferma restando la titolarità in capo a Traderlink S.r.l. di tutti i diritti di proprietà intellettuale del software, di mettere a disposizione dei propri clienti l'utilizzo di Visual Trader nelle due versioni “Pro” e “Base”. È in facoltà di Directa definire i canoni ad essa dovuti dai clienti per l'utilizzo del Visual Trader, anche omaggiandone l'utilizzo in base a propria discrezionale e insindacabile valutazione.

Il contratto prevede il pagamento in favore di Traderlink S.r.l. di Royalties calcolate mensilmente sulla base dell'utilizzo effettivo di Visual Trader da parte dei clienti di Directa nel mese precedente.

C) Contratto di outsourcing per la predisposizione e l'invio delle segnalazioni periodiche di vigilanza dell'Emittente

Nel dicembre 2020 l'Emittente ha stipulato, con il fornitore Metoda Finance S.r.l., un contratto di durata triennale per la fornitura in *outsourcing* del servizio di predisposizione ed invio alla Banca d'Italia delle segnalazioni periodiche di vigilanza, su base individuale e su base consolidata dell'Emittente.

Il contratto prevede che il fornitore svolga il servizio, avvalendosi di piattaforme software proprietarie, coprendo le diverse fasi di acquisizione dei dati (importazione di dati gestionali e dei dati di contabilità e bilancio), generazione e diagnostica della segnalazione, e comunicazione automatizzata della segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

I corrispettivi per la prestazione di detti servizi sono articolati: in un pagamento “una tantum”, alla sottoscrizione dell'accordo, per le attività di avviamento del servizio, e in un canone annuale comprensivo del servizio di assistenza e manutenzione.

Il contratto prevede inoltre la possibilità di erogazione di servizi addizionali su richiesta dell'Emittente.

Il contratto non prevede meccanismi di rinnovo automatico alla scadenza.

D) Contratti per la segnalazione di pregio di istituti di credito

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere, con quattro diverse controparti, contratti per l'attività di “mera segnalazione” di pregio di istituti di credito presso i quali l'Emittente possa tenere in deposito liquidità a tassi favorevoli o di soggetti istituzionali che possano aprire conti di trading presso l'Emittente.

Quale compenso per l'attività svolta in suo favore l'Emittente si è impegnato a corrispondere al segnalatore una somma, calcolata in percentuale (compresa tra lo 0,15% e lo 0,20% a seconda della controparte) su (i) depositi – su base annua e sui giorni effettivi – delle somme accreditate dall'Emittente a titolo di deposito presso gli istituti bancari segnalati, e (ii) sulle somme trasferite a Directa da ciascun cliente istituzionale segnalato.

Gli accordi in essere, tutti di durata biennale e non soggetti a rinnovo automatico alla scadenza, verranno a scadere: due in data 31 dicembre 2022 e due in data 31 dicembre 2021.

Nell'esercizio 2020 l'Emittente ha corrisposto alle controparti, in adempimento ai suddetti contratti, compensi complessivi per circa euro 1,7 milioni (euro 1,46 milioni al 30 settembre 2021).

E) Affidamenti bancari

E.1 Apertura di credito in conto corrente con valuta USD presso Banco di credito P. Azzoaglio

Apertura di credito in conto corrente, concessa in data 21 luglio 2020, per un importo massimo di USD 3.000.000.

Il contratto è stato stipulato “a revoca” e non a tempo determinato.

L’Emittente ha facoltà di utilizzare la provvista messa a disposizione dall’istituto di credito in una o più soluzioni, e di ripristinare la disponibilità accordata mediante successivi versamenti.

Il contratto non presenta clausole difformi dalla normale prassi di settore.

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente ha parzialmente utilizzato la provvista.

E.2 Apertura di credito in conto corrente con valuta euro presso Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù

Apertura di credito in conto corrente, concessa in data 13 febbraio 2020, per un importo massimo di euro 15.000.000.

Il contratto è stato stipulato “a revoca” e non a tempo determinato.

L’Emittente ha facoltà di utilizzare la provvista messa a disposizione dall’istituto di credito in una o più soluzioni, e di ripristinare la disponibilità accordata mediante successivi versamenti.

Il contratto non presenta clausole difformi dalla normale prassi di settore.

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente ha parzialmente utilizzato la provvista.

E.3 Apertura di credito in conto corrente con valuta Euro presso Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Apertura di credito in conto corrente, concessa in data 10 gennaio 2017, per un importo massimo di euro 30.000.000.

Il contratto è stato stipulato a tempo determinato, la relativa scadenza è fissata al 15 gennaio 2022.

L’Emittente ha facoltà di utilizzare la provvista messa a disposizione dall’istituto di credito in una o più soluzioni, e di ripristinare la disponibilità accordata mediante successivi versamenti.

Il contratto non presenta clausole difformi dalla normale prassi di settore.

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente ha parzialmente utilizzato la provvista.

E.4 Apertura di credito in conto corrente con valuta euro presso Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Apertura di credito in conto corrente, concessa in data 1° settembre 2020, per un importo massimo di euro 2.500.000.

Il contratto è stato stipulato “a revoca” e non a tempo determinato.

L’Emittente ha facoltà di utilizzare la provvista messa a disposizione dall’istituto di credito in una o più soluzioni (e di ripristinare la disponibilità accordata mediante successivi versamenti), per operazioni di finanziamento “long overnight” a clienti delle Bcc aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca.

Il contratto, fatte salve le specifiche finalità di utilizzo dell’affidamento, non presenta clausole difformi dalla normale prassi di settore.

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non ha utilizzato, nemmeno parzialmente, la provvista.

E.5 Apertura di credito in conto corrente con valuta euro presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Apertura di credito in conto corrente, concessa per un importo massimo di euro 2.500.000.

Il contratto è stato stipulato “a revoca” e non a tempo determinato.

L’Emittente ha facoltà di utilizzare la provvista messa a disposizione dall’istituto di credito in una o più soluzioni (e di ripristinare la disponibilità accordata mediante successivi versamenti).

Il contratto, fatte salve le specifiche finalità di utilizzo dell'affidamento, non presenta clausole difformi dalla normale prassi di settore.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha utilizzato la provvista.

E.6 Apertura di credito in conto corrente con valuta USD presso Banca Carige.

Apertura di credito in conto corrente, concessa in data 20 aprile 2020, su conto denominato in valuta USD, per un importo massimo corrispondente a euro 3.000.000.

Il contratto è stato stipulato "a revoca" e non a tempo determinato.

L'Emittente ha facoltà di utilizzare la provvista messa a disposizione dall'istituto di credito in una o più soluzioni (e di ripristinare la disponibilità accordata mediante successivi versamenti)

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha utilizzato, nemmeno parzialmente, la provvista.

SEZIONE II

NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO 1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato al Paragrafo 1.1, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata al Paragrafo 1.2, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

1.3. RELAZIONI E PARERI

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

CAPITOLO 2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia Parte A del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2. RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a rafforzare la struttura patrimoniale per lo sviluppo del business e il rispetto dei requisiti regolamentari nonché per dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nel Paragrafo 6.3, Capitolo 6, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni ordinarie dell'Emittente.

Le Azioni hanno valore nominale pari a euro 0,40.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0001463063.

Le Azioni hanno godimento regolare.

4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3. CARATTERISTICHE DEI TITOLI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI

Le Azioni sono denominate in euro.

4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI

L'approvazione del progetto di quotazione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 8 novembre 2021.

Nella medesima data, l'assemblea straordinaria (verbale rogitato della dott.ssa Silvia Lazzaroni, Notaio in Torino, iscritto nel Registro delle Imprese in data 12 novembre 2021) ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, in una o più tranche, mediante offerta a terzi, e quindi con esclusione del diritto di opzione (ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del codice civile), per massimi euro 600.000,00 (seicentomila/00) oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.500.000 nuove azioni ordinarie con godimento regolare da riservarsi alla sottoscrizione da parte di (i) investitori qualificati - come definiti dall'art.100 comma 1 lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter comma 1 lettera b) del regolamento Consob 11971 del 1999 e 35 comma 1 lettera d) del regolamento Consob n. 20307 del 2018 e successive modificazioni e

integrazioni e (ii) investitori “retail” – in regime di esenzione dall’obbligo di pubblicare un prospetto informativo di cui all’art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall’articolo 34-ter, comma 01, del regolamento Consob 11971 del 1999, come successivamente modificato e integrato. L’offerta relativa a tale aumento di capitale è da intendersi condizionata al raggiungimento di sottoscrizioni, da parte di investitori qualificati e/o retail, in numero sufficiente a soddisfare i requisiti minimi di flottante previsti dal Regolamento Euronext Growth Milan.

L’assemblea straordinaria dell’8 novembre 2021 ha fissato il prezzo minimo di emissione in euro 2,80 per ciascuna Azione di nuova emissione, ed ha conferito i poteri al Consiglio di Amministrazione per stabilire i tempi, le modalità, i termini e le altre condizioni dell’aumento di capitale e dare esecuzione allo stesso con ogni occorrente potere, ivi compresi, tra l’altro: il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l’esecuzione dell’operazione di aumento di capitale, anche per tranches, di determinare il numero di azioni da emettere, il loro prezzo massimo nell’ambito dell’offerta e/o l’intervallo di valorizzazione indicativo nonché il prezzo definitivo di emissione delle azioni, tenendo conto (a) del prezzo minimo fissato in euro 2,80 per ciascuna azione e, (b) della quantità e della qualità della domanda ricevuta dagli investitori istituzionali, nonché della quantità della domanda ricevuta nell’ambito dell’offerta a terzi e di quant’altro necessario per il buon fine dell’operazione.

In data 30 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha stabilito che l’Offerta, il cui controvalore complessivo dovrà essere in ogni caso inferiore ad euro 8.000.000, sarà effettuata:

- (i) in parte attraverso l’offerta di n. 1.500.000 azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale;
- (ii) in parte attraverso l’offerta in vendita delle massime n. 750.000 azioni offerte da parte di alcuni azionisti venditori, restando inteso che il prezzo per le azioni in vendita deve essere pari al prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale a servizio dell’Offerta e fermo restando che la parte in vendita è collocabile nella misura in cui siano state già raccolte adesioni che consentono la sottoscrizione dell’intero aumento di capitale in termini di numero massimo di azioni.

Sempre in data 30 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha determinato una forchetta di prezzo tra un minimo di euro 2,80 per azione e un massimo di euro 3,20 per azione, rinviando la decisione sul prezzo definitivo di emissione e collocamento delle azioni alla successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha stabilito che sarà adottato un Lotto Minimo per l’adesione all’Offerta e stabilito che, in sede di Collocamento, si darà in primo luogo corso alle richieste di adesione provenienti da Investitori Qualificati, in ragione dell’esigenza di effettiva formazione del flottante necessario per l’ammissione a negoziazione; per quanto riguarda le richieste di adesione provenienti da clienti della SIM, siano essi retail o professionali, si darà accoglimento alle richieste di adesione nell’ordine cronologico col quale le stesse sono pervenute, sino ad esaurimento dei Lotti Minimi disponibili, tenuto conto delle azioni via via rimaste collocabili. Nel caso in cui si renda necessario, in relazione all’ultimo Lotto Minimo o agli ultimi Lotti Minimi rimasti disponibili, dare priorità a uno tra più richiedenti in posizione di pari priorità cronologica, il Lotto Minimo o i Lotti Minimi disponibili verranno assegnati al richiedente che risulta essere cliente di Directa da maggior tempo.

Infine, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, nel corso della riunione del 14 dicembre 2021, ha deliberato il prezzo definitivo di Offerta pari a euro 3,00 per ciascuna Azione.

4.7. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9. DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI

In conformità al Regolamento Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti alla determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente. Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

4.10. INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. PROFILI FISCALI

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore, e quella della Repubblica Italiana, paese di registrazione e di residenza fiscale dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, detenzione e della cessione delle Azioni.

4.12. POTENZIALE IMPATTO SULL'INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Le procedure di risanamento e risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono applicabile all'Emittente.

In caso di insolvenza, le Azioni conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

4.13. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL SOGGETTO DIVERSO DALL'EMITTENTE CHE HA CHIESTO L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI

Il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione è l'Emittente.

CAPITOLO 5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. AZIONISTI VENDITORI

Sono Azionisti Venditori nell'Ambito dell'Offerta, i Signori:

Fabbi Mario, che offre in vendita massime n. 375.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
Graglia Alfonso, che offre in vendita massime n. 67.500 azioni ordinarie dell'Emittente;
Mammola Dino Nicola, che offre in vendita massime n. 145.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
Bono Antonella, che offre in vendita massime n. 50.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
Siccardi Anna Cristina, che offre in vendita massime n. 90.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
Messa Andrea, che offre in vendita massime n. 15.000 azioni ordinarie dell'Emittente;
Nicolino Enzo, che offre in vendita massime n. 7.500 azioni ordinarie dell'Emittente.

Complessivamente sono offerte in vendita n.750.000 azioni ordinarie, pari al 33,33% del numero di azioni oggetto dell'Offerta.

5.2. AZIONI OFFERTE IN VENDITA

Gli Azionisti Venditori hanno offerto in vendita complessive massime n. 750.000 azioni ordinarie.

5.3. SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE

Mario Fabbi detiene, alla Data del Documento di Ammissione, n. 2.324.999 azioni ordinarie, rappresentanti il 15,50% del capitale sociale dell'Emittente, e offre in vendita n. 375.000 Azioni.

Stante (i) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, e (ii) la vendita di tutte le n.750.000 azioni offerte in vendita dagli azionisti venditori, Mario Fabbi vede la propria partecipazione diluita in misura pari al 23,74% circa e, pertanto, detiene n. 1.949.999 Azioni dell'Emittente pari all'11,82% del capitale sociale dell'Emittente stesso.

Assumendo, infine, che al termine del periodo di esercizio dei Warrant, l'Aumento di Capitale Warrant venga interamente sottoscritto, ed in assenza di ulteriori operazioni sul capitale sociale dell'Emittente *medio tempore* intervenute, Mario Fabbi vedrà la propria partecipazione diluita in misura pari al 32,90% circa e, pertanto, deterrà n. 1.949.999 Azioni dell'Emittente pari al 10,40% del capitale sociale dell'Emittente stesso.

5.4. ACCORDI DI LOCK-UP

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale, così come tutte le Azioni vendute dagli Azionisti Venditori, saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Fatti salvi i Warrant in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e i diritti dagli stessi derivanti nei suoi confronti, l'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni, ha assunto nei confronti di EnVent e Mit Sim i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa possedute (ovvero di altri strumenti

finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale;

- (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione (1) per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e (2) per gli Aumenti di Capitale;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'EGA, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente;
- (e) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli azionisti dell'Emittente, che alla Data del Documento di Ammissione posseggono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, fatta eccezione per le massime n. 750.000 Azioni che verranno poste in vendita dagli Azionisti Venditori, hanno assunto nei confronti di EnVent impegni di *lock-up* riguardanti la propria partecipazione posseduta nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà, per taluni azionisti, a 18 mesi e, per altri azionisti, per un periodo pari a 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni della Società su Euronext Growth Milan in relazione al 100% delle Azioni da ciascuno possedute (anche a seguito di vendita solo parziale delle Azioni poste in vendita).

Più in dettaglio, la durata dell'impegno di *lock-up* è pari a 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni per gli azionisti Futuro S.r.l., Mario Fabbri, Andrea Grinza, Giancarlo Marino, Angela Salerno e Vincenzo Tedeschi. La durata dell'impegno di *lock-up* è pari a 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni per gli azionisti Alfonso Graglia, Dino Nicola Mammola, Cesare Ferrante, Antonella Bono, Anna Cristina Siccardi, Andrea Messa, Traderlink Italia S.r.l. ed Enzo Nicolino.

Laddove tutte le 750.000 azioni poste in vendita venissero effettivamente vendute, sarebbero assoggettate a vincoli di *lock-up* complessivamente n. 14.250.000 azioni ordinarie ammesse a negoziazione su Euronext Growth Milan. di cui:

- 675.000 azioni ordinarie (rappresentanti complessivamente il 4,74% del totale delle Azioni assoggettate a vincoli di *lock-up*) sarebbero assoggettate a vincolo di 12 mesi;
- 13.575.000 azioni ordinarie (rappresentanti complessivamente il 95,26% del totale delle Azioni assoggettate a vincoli di *lock-up*) sarebbero assoggettate a vincolo di 18 mesi.

Per maggiori informazioni in merito all'azionariato dell'Emittente si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

In particolare gli azionisti hanno assunto nei confronti di EnVent e Mit SIM i seguenti impegni:

- non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione e il prestito titoli) delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari esclusi i Warrant DIRECTA SIM 2021-2025);

- non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, fatte comunque salve le operazioni relative a Warrant DIRECTA SIM 2021-2025;

- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di cui sopra: (i) non si applicano agli Aumenti di Capitale, (ii) non pregiudicano in alcun modo la vendita da parte degli Azionisti Venditori delle massime n. 750.000 Azioni Offerte in Vendita, e, pertanto, saranno applicabili in relazione alle Azioni Offerte in Vendita, nella misura in cui le stesse non vengano alienate a terzi nell'ambito del Collocamento e (iii) non si applicano alle azioni rinvenienti dall'esercizio dei Warrant DIRECTA SIM 2021-2025 né ai warrant stessi.

Gli impegni sopra richiamati riguardano il 100% delle Azioni possedute da ciascun Azionista alla data dell'impegno di lock-Up, incluse pertanto le Azioni Offerte in Vendita, nella misura in cui le stesse non vengano alienate a terzi nell'ambito del Collocamento, e potranno essere derogati in casi determinati solamente con il preventivo consenso scritto di EnVent e Mit SIM, che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da ciascun Azionista:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti EGM;
- c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società;
- d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà degli Azionisti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione;
- e) trasferimenti *mortis causa*.
- f) trasferimenti nei quali l'acquirente dichiara e sottoscrive di subentrare nell'impegno di lock up.

Inoltre, gli impegni assunti con gli accordi di Lock-Up non si applicano ai trasferimenti di Azioni effettuati in favore di (i) società direttamente o indirettamente controllate dai medesimi azionisti, (ii) nel caso in cui gli Azionisti siano società di capitali, a soggetti che direttamente o indirettamente li controllino di diritto, a condizione che i cessionari assumano i medesimi obblighi degli azionisti di cui al presente impegno.

CAPITOLO 6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL' EURONEXT GROWTH MILAN

6.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL' EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa euro 3.420.000.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente presso Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa euro 1.080.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia al Paragrafo 3.2, Capitolo 3, Sezione Seconda del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO 7. DILUIZIONE

7.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e ai diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia Capitolo 14, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione, tenuto conto del patrimonio netto al 30 giugno 2021, è pari a euro 1,3896.

Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento a un prezzo pari a 3,00 euro per azione.

7.2. INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant si rinvia al Capitolo 14, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Directa SIM S.p.A.	Emittente e collocatore ai propri clienti retail delle Azioni in Vendita
EnVent Capital Markets Ltd.	Euronext Growth Advisors e <i>Global Coordinator</i>
MIT SIM S.p.A.	Global Coordinator
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3. LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente.

8.4. APPENDICE

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, corredato dalla relazione della società di revisione;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, corredato dalla relazione della società di revisione;
- la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 corredata dalla relazione di revisione contabile limitata della società di revisione.